



Udine
La stagione dello sci riparte senza aumenti

A pagina IV

Il personaggio
Ramusio, padre (veneziano) della geografia moderna

Marzo Magno a pagina 16



Tennis
Atp Finals, Sinner nel girone più duro «Voglio chiudere bene la stagione»

Martucci a pagina 21



ARCHIVI SEGRETI DELLA SERENISSIMA



In edicola con IL GAZZETTINO

Le Olimpiadi delle carte bollate

► Nuovo scontro sull'ente che gestisce i Giochi: è pubblico o privato? Il gip: decida la Consulta

► Cortina, c'è la sentenza definitiva sugli impianti di Socrepes: ricorsi respinti, si possono ultimare

L'analisi

La manovra finanziaria e lo scontro generazionale

Paolo Balduzzi

In principio, nel 2012, fu l'introduzione del pareggio di bilancio in Costituzione. O, per i più pignoli, l'equilibrio del saldo strutturale (art. 81). Qualche anno dopo, nel 2022, l'attenzione a quell'equilibrio economico, che presuppone un bilanciamento tra le esigenze del presente e le necessità del futuro, fu perfezionato dall'esplicito riconoscimento, sempre in Costituzione, del "benessere" (art. 41) e dell'"interesse" (art. 9) delle "future generazioni". L'ultima frontiera di questa progressiva, seppur lenta, presa di coscienza del legislatore rispetto alle giuste aspettative dei più giovani – e, vale la pena di sottolinearlo, dei non ancora nati – è un provvedimento di iniziativa governativa che è appena stato licenziato dal Parlamento e che prevede, tra le altre cose, l'introduzione di una "Valutazione d'impatto generazionale" e di un "Osservatorio nazionale per l'impatto generazionale delle leggi". I nomi scelti indicano piuttosto bene la funzione di queste novità: il Governo dovrà tenere conto degli effetti "ambientali o sociali" (...)

Continua a pagina 23

Delitto di Giulia L'ergastolo non cambia



Turetta, processo finito La Procura non ricorre

IN AULA Filippo Turetta in tribunale con il suo avvocato Brunetti a pagina 12

A tre mesi dall'inizio delle Olimpiadi di Milano-Cortina carte bollate, ricorsi e sentenze gli continuano a tenere banco. Ieri da Milano la gip Natale che segue l'inchiesta sugli appalti, ha chiesto che intervenga la Corte Costituzionale per decidere se la Fondazione Milano-Cortina, l'ente cioè che gestisce i Giochi, sia un'ente pubblico o un ente privato. Una differenza non solo formale. Da Roma è invece arrivata l'attesa sentenza del Tar sullo strategico impianto di Socrepes a Cortina: respinti i ricorsi, si può ultimare.

Dibona e Vanzan alle pagine 2-3

La prevendita Biglietti, un'altra manche per residenti e seconde di case

Si apre una nuova finestra di 24 ore per l'acquisto dei biglietti per le gare olimpiche riservata a residenti e proprietari di seconde case. Appuntamento alle 10 di martedì. Ma prima bisogna registrarsi.

Dibona a pagina 3

Botte e spedizioni punitive: la faida delle baby gang

► Treviso, bande di ragazzini in lotta tra loro: otto denunciati tra i 13 e i 15 anni

È bastato un dispetto, una spinta, per scatenare una violenta faida tra ragazzini: pestaggi e vendette, coltelli sfoderati per costringere il rivale a ingiocchiarsi, umiliazioni filmate con gli smartphone e poi pubblicate su storie e chat di gruppo. Una vicenda intrisa d'odio che ha come protagonisti ragazzi di terza media, di prima e seconda superiore: tra loro sono conoscenti, tutti incensurati. Tre di loro sono italiani di seconda generazione: Otto sono stati denunciati.

Vecellio a pagina 12

Il caso Venezi Il Pd: «Si dimetta il sovrintendente» Lui: «Io non lascio»

Anche il Pd scende in campo accanto agli orchestrali della Fenice nel caso-Venezi. I dem chiedono le dimissioni del sovrintendente. Che non ci pensa.

Fullin a pagina 11

Verso il voto/1 Lega "spinta" dai sondaggi Ma si teme l'astensionismo

Alda Vanzan

Non è solo l'ultima Fieracavalli di Luca Zaia da presidente della Regione (con il governatore che ci tiene a sottolineare di aver battuto anche Giancarlo Galan, «Lui quindici anni, io quindici anni e mezzo») e che comunque promette: «A Fieracavalli ci sarò sempre, anche se in qualche altro ruolo»). È soprattutto la manifestazione in fiera a Verona che precede la grande battaglia: qui gareggiano i cavalli, nelle urne la sfida sarà a colpi di schede (...)

Continua a pagina 4

Verso il voto /2 La strigliata degli industriali: «Veneto Sviluppo così va chiusa»

Margherita Bertolo

Pronti, partenza, via. Si riparte. Alle spalle 15 anni, quelli del governo di Luca Zaia, in cui «è stato fatto tanto». Ora però serve un cambio di passo, e in fretta, «perché dopo il Covid il mondo è cambiato». Una nuova marcia, a partire da sburocratizzazione («il modello Zes andrebbe esteso per ridurre la burocrazia, e l'attuale dotazione sono briciole»), alle infrastrutture («l'Alta Velocità deve arrivare quanto prima a Padova»). Ma gli occhi sono puntati pure sulla finanziaria regionale (...)

Continua a pagina 5

Sanità

Il 10% degli italiani sceglie di non curarsi: troppe liste d'attesa

Aumentano gli italiani che rinunciano a curarsi. Lo fanno perché le liste d'attesa sono troppo lunghe e perché non possono permettersi di rivolgersi alla sanità privata a pagamento. Nel 2024 sono stati 1,3 milioni in più dell'anno precedente coloro che si sono arresi: quasi il 10 per cento, 5,8 milioni di persone. E la situazione è in peggioramento.

Evangelisti a pagina 8

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
VITAMINE MINERALI + GUSTO AGIUMI
16 BUSTINE da 5,5 g

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
VITAMINA B12
15 FLACONCINI da 20 ml

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12
FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

La sentenza Terzo mandato stop anche per Trento e Friuli Vg

Stessa sorte per le Regioni a statuto ordinario e per quelle a statuto speciale: no al terzo mandato per il loro presidente. A mettere fine, almeno per il momento, alla possibilità che il presidente della Provincia di Trento, e di conseguenza quello del Friuli Venezia Giulia, possa ambire a tale meta è stata la Corte Costituzionale. Il principio del divieto del terzo mandato consecutivo che ha fermato Zaia vale anche per le Regioni autonome.

Lanfrat a pagina 7



Milano Cortina 2026

L'INCHIESTA

dal nostro inviato

VERONA La notizia piomba a Verona dove la Fondazione Milano Cortina è impegnata a raccontare come sarà la cerimonia di chiusura delle Olimpiadi invernali il prossimo 22 febbraio all'Arena. Ma a far discutere è il fatto che della natura giuridica della Fondazione - ente privato anche se partecipato solo da soci pubblici - si occuperà la Corte costituzionale. Ed è così che a Giovanni Malagò, presidente della Fondazione Milano Cortina, non resta che ammettere: «Se dico che mi preoccupa, preoccupa tante altre persone. Se dico che non mi preoccupa, è sbagliato». Il governatore del Veneto, Luca Zaia, glissa: «Concentriamoci sui Giochi». E anche dal ministero delle Infrastrutture di Matteo Salvini, presente pure lui a Verona, si fa sapere di non avere competenze in materia. Poi, però, da Treviso il vicepremier sbotta: «Io spero che, siccome le Olimpiadi sono l'immagine di tutta Italia, tutto il sistema Paese remi nella stessa direzione. E quindi almeno fino alla chiusura dei Giochi olimpici e paralimpici, e quindi fino a marzo, nessuno metta a rischio la buona riuscita dei Giochi. Poi da metà marzo in poi ragioniamo di tutto».

Sono però durissime le parole

MALAGÒ: «SE DICO CHE NON MI PREOCCUPA È SBAGLIATO», SALVINI: «NESSUNO METTA A RISCHIO LA BUONA RISCITA DEI GIOCHI»

L'EVENTO

dal nostro inviato

VERONA "Beauty in action". Perché all'Arena di Verona la bellezza è in movimento, non si ferma mai. E dal teatro più antico d'Italia, più ancora del Colosseo, «esploderà una energia contagiosa». Parole di Alfredo Accatino, presidente di Filmmaster Events (già K-events), la società che ha avuto l'incarico dalla Fondazione Milano Cortina di preparare la cerimonia di chiusura dei Giochi olimpici. Da gennaio inizieranno i lavori: ci sarà un palcoscenico centrale, con una scenografia che prenderà ispirazione da una goccia d'acqua, simbolo di un ciclo naturale in continuo movimento che unisce montagna, pianura, città, laguna, mare e cielo. Dunque, "bellezza in movimento" sarà il titolo della cerimonia del prossimo 22 febbraio all'Arena di Verona. Sarà un po' più breve del consueto, meno delle solite tre ore e mezza, ha anticipato il direttore creativo Adriano Martella, anche perché l'obiettivo è di fare della cerimonia una festa di tutti gli atleti. Non mancheranno gli ospiti, il primo a essere annunciato è l'étoile Roberto Bolle. Ci sarà musica e ci sarà spettacolo, con Stefano Ciammito che rileggerà l'opera lirica con sculture viventi: «E utilizzerò solo materiali riciclati».

LA PRESENTAZIONE

Alla presentazione del tema della cerimonia, ieri pomeriggio al Teatro Filarmonico di Verona, c'erano il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, il sottosegretario alla Cultura Gianmarco Mazzi, il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, il sindaco di Verona Damiano Tommasi, la sovrintendente della Fondazione Arena di Verona Cecilia Gasdia, il presidente della Fondazione Milano

Fondazione di diritto privato? Gip manda gli atti alla Consulta

► L'indagine sugli appalti, la giudice Nobile chiede alla Corte costituzionale di pronunciarsi sul decreto istitutivo «Crea una zona franca». La tesi: non basta una clausola per aggirare le regole (pubbliche) su trasparenza e gare

con cui la gip di Milano Patrizia Nobile, come richiesto dalla Procura diretta da Marcello Viola, ha deciso di sollevare davanti alla Consulta la questione di «legittimità costituzionale» del decreto del giugno dello scorso anno, convertito in legge, che ha ribadito la qualificazione di ente di diritto privato della Fondazione. Con una norma «ad hoc» il governo Meloni ha creato «una irragionevole zona franca per i dipendenti» della Fondazione Milano Cortina 2026 che, «a dispetto degli interessi pubblici» che gestiscono, «godono di una sostanziale immunità». E allo stesso tempo ha «inciso», bloccandole, sulle indagini in corso della Procura milanese, che erano partite dai servizi digitali per l'evento olimpico, e subito dopo le perquisizioni del maggio 2024.

La qualificazione di ente di di-

ritto privato della Fondazione è il nodo giuridico diventato centrale nell'inchiesta milanese su affidamenti diretti pilotati, tra 2020 e 2021, in cambio di ipotizzate tangenti per i servizi informatici. Per i pm Francesco Cajani e Alessandro Gobbi, l'ente chiamato a gestire i Giochi olimpici invernali è chiaramente «organismo di diritto pubblico» e quel decreto ha di fatto stoppato le indagini per turbativa d'asta e corruzione, perché alcuni indagati non potevano più essere qualificati come «pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio». Tesi, in sostanza, avallata dalla giudice.

LE REAZIONI

Il governo, intanto, come spiegano fonti di Palazzo Chigi, «accoglie con serenità e piena fiducia il percorso avviato e attende l'esito della pronuncia della Corte costi-



LA SEDE Gli uffici della Fondazione Milano Cortina

tuzionale, organo di garanzia preposto alla tutela della Costituzione e delle leggi». E ha posto «in essere le basi giuridiche e organizzative necessarie affinché l'evento si svolga al meglio, nel pieno e trasparente rispetto delle regole e della normativa nazionale ed europea». Per la gip, però, serve il vaglio della Consulta perché quell'atto normativo è in contrasto con la direttiva Ue del 2024 sugli appalti pubblici e di riflesso con norme costituzionali, oltre che con la Convenzione delle Nazioni Unite «contro la corruzione». La gip fa presente pure che quell'ente classificato dall'esecutivo come un'impresa privata non è esposto «alle conseguenze delle scelte aziendali» e ripiana le proprie «perdite» con finanze pubbliche, che sono il suo «paracadute».

Al.Va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Infortuni

Sci, paura per Tabanelli: quarta azzurra che si fa male

Dopo Federica Brignone e le due Marta - Rossetti e Bassino, entrambe fermate da gravi infortuni - lo sci italiano è in apprensione per Flora Tabanelli, a meno di 100 giorni dai Giochi di Milano-Cortina. Mentre era impegnata nel raduno austriaco di Stubai insieme al resto della squadra di slopestyle di Coppa del mondo, la 17enne emiliana è atterrata malamente in allenamento, riportando una sospetta distorsione al ginocchio destro. La campionessa del mondo e detentrica della Coppa di big air, nelle prossime ore sarà sottoposta ad accertamenti alla casa di cura "La Madonnina" di Milano. Una sorta di maledizione si accanisce sull'Italia nell'anno che precede le Olimpiadi invernali casalinghe. La prima ad essere colpita è stata Federica Brignone, caduta rovinosamente ad inizio aprile, durante gli Assoluti. Per lei frattura scomposta a tibia e perone e rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro. La sua presenza resta in dubbio. Ad ottobre un allenamento in Val Senales ha giocato un brutto tiro alla slalomista Marta Rossetti, 26 anni, che salterà l'intera stagione: rottura del crociato anteriore e lesione del menisco mediale del ginocchio destro. E un allenamento, in Val Senales, ha chiuso prima del tempo anche la stagione della gigantista Marta Bassino, 29 anni, che ha riportato la frattura laterale del piatto tibiale della gamba sinistra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNA "GOCCIA D'ACQUA" DAL PALCO AL PUBBLICO

Così apparirà l'Arena di Verona per la cerimonia conclusiva dei Giochi. I lavori al via a gennaio

Bolle all'Arena per la cerimonia finale Nell'anfiteatro un palcoscenico centrale

Cortina Giovanni Malagò con l'amministratore delegato Andrea Varnier. Se Zaia ha rivendicato la paternità dell'idea («Sono stato io a battermi per coinvolgere l'Arena, invece di Venezia abbiamo scelto Verona»), Malagò ha raccontato che alla sessione del Cio del giugno 2019 la proposta dell'Arena è risultata decisiva

L'INCARICO AFFIDATO ALLA SQUADRA DI CREATIVI DI FILMMASTER SVELATO IL CLAIM: "BEAUTY IN ACTION"

nella scelta di Milano Cortina sulla Svezia: «Come ha detto Luca, è stato proprio un "booster"». E ha confessato un auspicio: «Spero che alla cerimonia ci sia il presidente del Consiglio dei ministri». Per il sindaco di Verona, Damiano Tommasi, ex calciatore della Nazionale italiana, la possibilità anche di colmare un «rimpianto sportivo»: «Nel 1996 ero ai Giochi di Atlanta, ma non siamo stati invitati alla cerimonia perché due giorni dopo dovevamo giocare». La cerimonia di chiusura delle Olimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026 si estenderà oltre i confini dell'Arena, coinvolgendo anche Piazza Bra e il Teatro

Gli sponsor

Save in corsa per entrare in gioco

Ci sarà anche Save tra gli sponsor delle Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026. Si tratta della società che gestisce dal 1987 l'aeroporto Marco Polo di Venezia e dal 2007 lo scalo di Treviso e che dal 2014 controlla anche gli aeroporti di Verona e Brescia. L'indiscrezione è emersa ieri a Verona in occasione della presentazione della cerimonia conclusiva dei

Giochi. Si parla di un investimento di 1 milione di euro. Rispetto alla Lombardia, l'elenco degli sponsor veneti è decisamente ridotto: risulta solo il Prosecco Doc e il Consorzio Grana Padano, che però ha sede nel Bresciano. Molto più consistente la presenza della Lombardia con Fiera di Milano, Esselunga, Emporio Armani, Rinascente. (al.va.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Filarmonico, dove si esibiranno il coro e l'orchestra della Fondazione Arena di Verona, accompagnando il pubblico fino all'ultimo istante dei Giochi Olimpici. «San Siro avrebbe consentito qualche guadagno in più - ha detto Malagò -, ma l'appeal che abbiamo acquisito con Verona, che ospiterà anche la cerimonia di apertura paralimpica, è incredibile». «C'è tanta emozione e pure un po' di tensione, se tutto va bene è merito di tutti. Se ruberanno una bici fuori dall'Arena, sarà colpa di qualcuno. Lasciemo però un'eredità importante - ha aggiunto sul palco Salvini - Verona sarà la capitale mondiale dell'inclusione. Quella seria, non quella da talk show. Ed è una cosa che mi rende orgoglioso». Il progetto prevede infatti di rendere accessibile anche ai disabili l'Arena, anche se l'ascensore non sarà pronto prima dei Giochi.

Al.Va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I lavori in pista



LA SENTENZA

CORTINA (BELLUNO) «La sentenza del Tar Lazio conferma la solidità del lavoro svolto e la correttezza del percorso intrapreso», dice Gianluca Lorenzi, sindaco di Cortina d'Ampezzo, a proposito del cantiere della nuova cabinovia, che partirà dal centro del paese per raggiungere le piste da sci e gli impianti a fune di Socrepes, nel comprensorio della Tofana: un'opera che cambierà la mobilità nella conca. Per questo l'amministrazione comunale ampezzana esprime tutto il suo «compiacimento» per la decisione dei giudici amministrativi che ieri hanno respinto nel merito i ricorsi di alcuni cittadini, residenti o proprietari delle case che sorgono accanto alla linea del nuovo impianto. «Sono molto soddisfatto per questo pronunciamento del Tar Lazio - aggiunge il sindaco Lorenzi - perché è un'altra conferma del buon lavoro amministrativo e tecnico, messo in atto da Società infrastrutture Milano Cortina. Ancora una volta viene ribadito che Simico lavora in maniera corretta, anche in termini di sicurezza».

A Ria de Saco, dove sorgerà la stazione d'arrivo dell'impianto, si sta lavorando alle armature metalliche dei manufatti di cemento armato, che sosterranno le parti meccaniche della cabinovia. Si scava nel piazzale di Revis, alla partenza della nuova cabinovia. Si stanno eseguendo sondaggi e sbancamenti lungo la linea, che transita per l'abitato di Mortisa, con una stazione intermedia, e segue l'alveo di un torrente, dove sono già stati tagliati

Cortina, il Tar del Lazio dà via libera alla nuova funivia «E ora ultimiamo i lavori»

►Respinti i ricorsi degli abitanti contro l'impianto di Socrepes. E il Comune festeggia
Il sindaco: «L'opera cambia la mobilità del paese». Saldini (Simico): «Noi trasparenti»

gli alberi. «I lavori procedono - continua il sindaco Lorenzi - con l'intento di ultimare l'opera per i Giochi 2026. Sarà comunque un lascito importante per il nostro paese, che cambia le opportunità offerte agli sciatori, che potranno raggiungere le piste salendo su un impianto a fune nel centro di Cortina».

Analoga soddisfazione è espressa da Stefano Ghezze, assessore comunale all'urbanistica: «Questa nuova cabinovia, unita al parcheggio multipiano interrato che sorgerà nel piazzale di Revis, cambierà la mobilità interna di Cortina. È un obiettivo che si intendeva raggiungere da lungo tempo e che adesso si profila. Ora andiamo avanti con le opere».

I RILIEVI

Il Tar Lazio, con le due sentenze pubblicate ieri, ha respinto nel merito i ricorsi proposti da alcuni privati contro gli atti e i provvedimenti di valutazione di impatto ambientale e approva-

IL CANTIERE
Lavori in corso per realizzare la funivia di Socrepes a Cortina

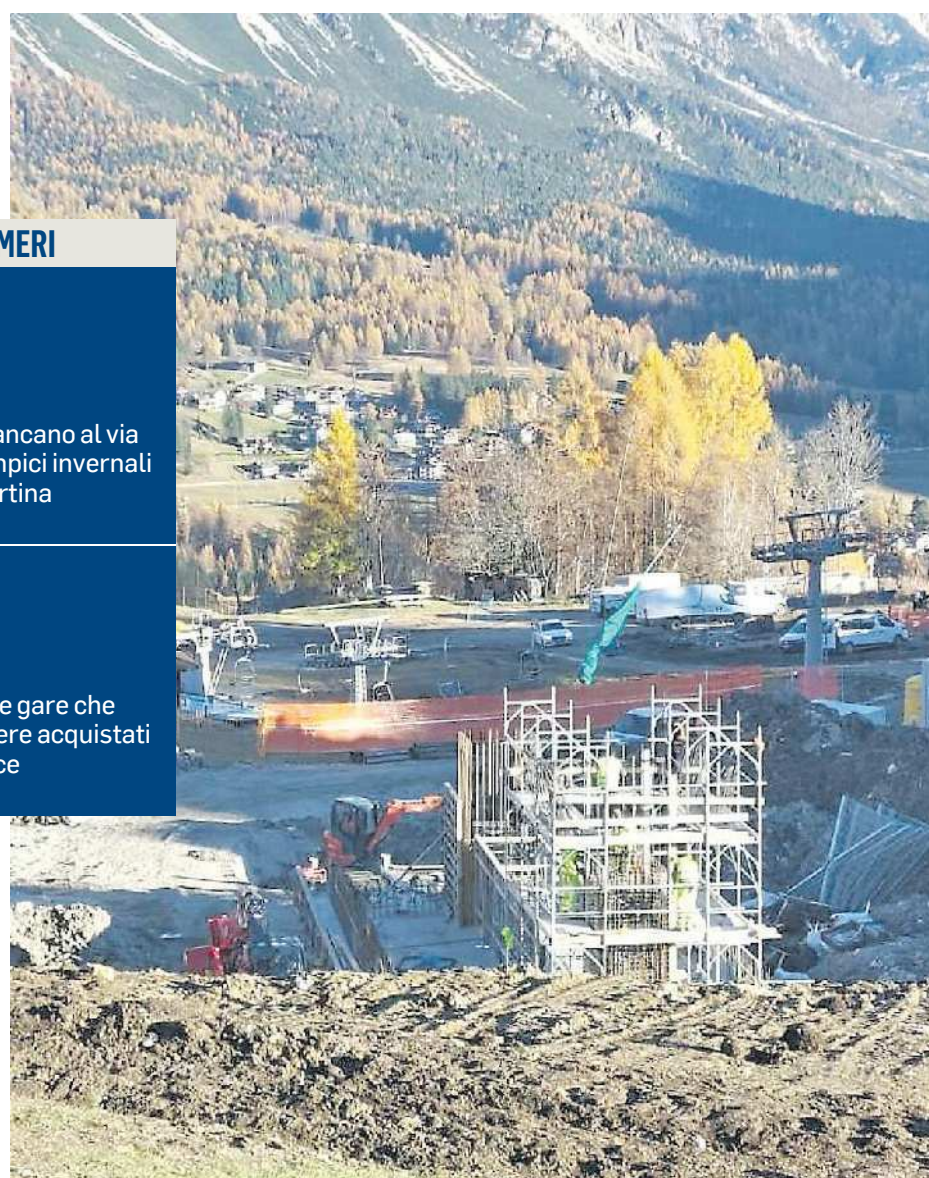
I NUMERI

92

I giorni che mancano al via dei Giochi olimpici invernali di Milano e Cortina

2

I biglietti per le gare che potranno essere acquistati con ogni codice



Biglietti, 24 ore di vendita riservata per residenti e titolari di seconde case

►La nuova prelazione scatta alle 10 di martedì
Ecco come fare

L'EVENTO

CORTINA (BELLUNO) I residenti e i proprietari di seconde case a Cortina hanno un'altra possibilità di acquistare in prelazione i biglietti per le gare dei Giochi 2026, che si svolgeranno sulle

piste e negli impianti della conca ampezzana. Si tratta dello sci alpino femminile, sulla pista Olympia delle Tofane; delle discese di bob, skeleton e slittino sulla rinnovata pista Eugenio Monti; dei tornei di curling femminile, maschile e doppio misto, allo stadio Olimpico del ghiaccio.

Già era stata riservata questa opportunità con una sessione aperta lo scorso mese di gennaio, a oltre un anno dai Giochi; ora se ne apre un'altra. Grazie a

questo "Ticketing residenti host venues montane" si potrà accedere alla piattaforma di vendita, con un link riservato e un codice personale, per 24 ore, dalle 10 di martedì 11 novembre sino alle 9.59 di mercoledì 12.

Il codice personale potrà essere ritirato, da ogni residente o proprietario di seconda casa, allo sportello di Casa Fondazione Cortina, in piazza Roma, nelle giornate di sabato 8 novembre e martedì 11, negli orari dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Per il ri-

tiro sarà necessario esibire un documento di identità valido. Il codice personale sarà accompagnato da un link dedicato, che rimanderà a una piattaforma parallela al sito ufficiale della biglietteria dei Giochi Milano Cortina 2026. Una guida all'utente fornirà le istruzioni per completare l'acquisto. I biglietti saranno disponibili fino ad esaurire la quota riservata, secondo il principio che chi prima arriva, prima è servito.

LE REGOLE

Ogni codice consentirà di acquistare fino a due biglietti per ogni gara ospitata a Cortina, con un massimo di venticinque biglietti complessivi per ogni account. Lo stesso codice sarà poi riattivato per successivi programmi di priorità per i residenti, ancora da attivare. Il programma è riservato a persone con almeno 16 anni compiuti; i più giovani potranno assistere ai Giochi con biglietti acquistati da familiari o altri aventi diritto.

zione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'impianto a fune che partirà dalla zona dei campi di tennis Apollonio per raggiungere l'area sciistica alle pendici della Tofana. Conferma così la legittimità dell'operato di Simico, della struttura commissariale e delle altre amministrazioni coinvolte nell'iter tecnico e amministrativo.

I giudici hanno ritenuto infondato il motivo di ricorso con il quale si censurava il difetto di istruttoria per quanto riguarda il rischio geologico: l'adozione di specifiche soluzioni realizzative risulta coerente con «le verifiche trasfuse nel parere» del febbraio 2025 del Comitato regionale tecnico della Via. Respinte anche le obiezioni di carattere economico e sulla mancata osservanza delle contestazioni dei ricorrenti stessi: tutto ciò in quanto «le scelte effettuate dall'Amministrazione si sottraggono al sindacato del giudice amministrativo ogni qualvolta le medesime non si appalesino come manifestamente illogiche o incongrue, come nella specie».

Dice Fabio Saldini, amministratore di Simico e commissario di governo: «La sentenza che attendavamo ci solleva e ci spinge ancora di più a continuare, con il consueto massimo impegno, nel proseguimento dei lavori relativi all'impianto di risalita. Abbiamo agito nel perimetro della massima legalità e trasparenza e non potrebbe essere diversamente. Questa opera verrà realizzata e diventerà uno dei più importanti lasciti delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026 al territorio di Cortina d'Ampezzo».

Marco Dibona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to. «Il programma rappresenta un'occasione straordinaria per vivere in prima persona i Giochi e per sostenere la comunità locale, in un evento mondiale. Partecipare significa celebrare un momento storico, condividere l'entusiasmo olimpico e mostrare al mondo l'accoglienza e l'unicità di Cortina», riassume gli organizzatori. Fondazione Cortina risponde sui canali social alle rimozioni dei proprietari di seconde case, che non potranno accedere direttamente allo sportello di piazza Roma, in questa apertura: è obbligatorio recarsi di persona, per la verifica della residenza o della proprietà immobiliare. Si garantisce comunque che saranno previste altre finestre di acquisto dedicate, in futuro, con la possibilità di ritirare il codice.

M.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTIQUARI PADOVA

41^a Mostra Mercato d'Antiquariato

8 - 16 NOVEMBRE 2025

Fiera di Padova

Via Niccolò Tommaseo - Ingresso Pad. 1

Orari:

8 - 9 Novembre dalle 10.00 alle 20.00

10 - 11 - 12 - 13 Novembre dalle 15.00 alle 20.00

14 - 15 - 16 Novembre dalle 10.00 alle 20.00

www.antiquariapadova.com



www.nordestfair.com
NORD EST FAIR 049 8800305





Le Regionali in Veneto

VERSO LE ELEZIONI

dal nostro inviato
VERONA Non è solo l'ultima Fieracavalli di Luca Zaia da presidente della Regione (con il governatore che ci tiene a sottolineare di aver battuto anche Giancarlo Galan, «Lui quindici anni, io quindici anni e mezzo» e che comunque promette: «A Fieracavalli ci sarò sempre, anche se in qualche altro ruolo»). È soprattutto la manifestazione in fieria a Verona che precede la grande battaglia: qui gareggiano i cavalli, nelle urne la sfida sarà a colpi di schede: tra quindici giorni chi arriverà primo in Veneto tra Lega e Fratelli d'Italia? Di quanto sarà il distacco? E, ancora, quanto inciderà l'astensionismo?

Il colpo d'occhio è il palco con le autorità per l'inaugurazione di Fieracavalli, un'edizione - la numero 127 - con numeri record. Ma anche il palco dà l'idea della competizione, in questo caso tra alleati: tolto il sindaco del capoluogo scaligero Damiano Tommasi, esponente del centrosinistra, gli altri si suddividono tra FdI e Lega. C'è il ministro all'Agricoltura Francesco Lollobrigida (che alla domanda: chi vorrebbe come prossimo assessore all'Agricoltura in Regione Veneto, risponde netto: «Un uomo o una donna di Fratelli d'Italia»), ci sono i sottosegretari Giacomo La Pietra e Gianmarco Mazzi. Il resto è Carroccio: il presidente della Camera dei deputati Lorenzo Fontana, il vicepremier Matteo Salvini, il governatore Luca Zaia, il presidente della Provincia di Verona Flavio Massimo Pasini. E ha origini leghiste - ex parlamentare ed ex sottosegretario - anche il presidente della Fiera, Federico Bricolo. Davanti al palco consiglieri regionali e parla-

►Salvini: «I veneti non si siedano. Zaia sarà valorizzato in consiglio regionale e poi, se vorrà, a Roma»
Il governatore: «Dico sempre ai cittadini di votare per chi vogliono ma prima di tutto andare ai seggi»

mentari: Luca De Carlo, Sergio Berlatto, Ciro Maschio, Paolo Tosato, l'assessore Elisa De Berti. Qualche azzurro: il coordinatore veneto Flavio Tosi, il consigliere regionale Alberto Bozza. A tenere banco, più che le performance equestri, sono i sondaggi e in particolare il sorpasso del Carroccio sui meloniani. Pochi decimali - 23,6 contro 23,2 per Ipsos-Pagnoncel-

li, una forbice di 22-26 contro 21-25 per Demos Osservatorio Nordest - ma pur sempre sorpasso.

IL MONITO

Il vicepremier e segretario della Lega, Matteo Salvini, non nasconde la soddisfazione: «I veneti chiedono ancora di più e di meglio dopo 15 anni di buon governo

in cui il Veneto è diventato un'eccezione a livello europeo, non solo italiano. Dopo il gran lavoro di Luca Zaia, ci stiamo preparando al gran lavoro di Alberto Stefani. Abbiamo scelto un veneto, un ragazzo, un sindaco di 32 anni per prendere per mano questa straordinaria comunità, e non vedo l'ora che arrivi la domenica del voto,

stiamo già lavorando sulla squadra». Però avverte: «L'importante è che i veneti non si siedano dicendo "abbiamo già vinto". I sondaggi dicono che siamo 30 punti in vantaggio, ma non c'è nessuna vittoria fatta in partenza». Vantaggio sul centrosinistra, certo, ma la sfida è tutta interna. Il mese, scorso, al lancio della candidatura di Stefani a Padova, Salvini l'aveva

detto: «L'obiettivo è che la Lega sia umilmente e orgogliosamente il primo partito del Veneto».

IL TIMORE

Il rischio, però, è che il primo partito sia quello di chi alle urne manco ci andrà. Non è un caso che Zaia continui a ripetere che il pericolo è l'astensionismo. «Non so se la Lega è in vantaggio come

**LOLLOBRIGIDA:
«IL PROSSIMO
ASSESSORE
ALL'AGRICOLTURA?
UOMO O DONNA
MA DI FDI»**

dice qualche sondaggio, il vero sondaggio lo avremo solo il giorno in cui si apriranno le urne e andremo a contare i voti. Il vero avversario di tutti è l'astensionismo. Dico sempre agli elettori: votate per chi volete, ma andate a votare». E aggiunge: «Le vittorie non sono mai facili, soprattutto una campagna elettorale non è come una partita di calcio: c'è la necessità di raggiungere i cittadini e parlare con loro facendo conoscere i progetti e i programmi». Per Zaia c'è anche un altro tema: convincere l'elettore ad andare a votare e poi a scrivere la preferenza. Quanti voti personali pensa di raccogliere? Sorride: «Mi accontento di quelli che i cittadini mi daranno».

Di sicuro il governatore uscente «non andrà in pensione», come sottolinea poi in serata, da Treviso, lo stesso Salvini: «Luca è un grande, sarà valorizzato in consiglio regionale e poi, se vorrà, anche a Roma».

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INAUGURAZIONE Dopo l'inaugurazione di Fieracavalli (qui sopra una esibizione), il taglio del nastro dello stand veneto voluto dal governatore Luca Zaia con il presidente della Camera Lorenzo Fontana e i ministri Francesco Lollobrigida e Matteo Salvini

A Fieracavalli ritorna l'ippica Edizione record per i 127 anni

►Ben 2.200 esemplari di 60 razze, presenti 700 aziende da 25 Paesi

L'EVENTO

dal nostro inviato
VERONA È la più antica fiera di Verona: nata nel 1898, è arrivata all'edizione numero 127. E quest'anno ha numeri record: 2.200 cavalli di 60 razze, 700 aziende espositrici da 25 Paesi, 35 associazioni allevatorie. Per quattro giorni, da ieri e fino a domenica, con Fieracavalli, Verona è la capitale del mondo equestre tra sport, allevamento, business, spettacoli e anche attenzione al sociale. «Parliamo di un settore che vale 3 miliardi di euro e occupa 100mila addetti», ha sottolineato il presidente di Veronafiore, Federico Bricolo, durante la cerimonia inaugurale cui hanno partecipato il presidente della Camera, Lorenzo

Fontana, il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, il ministro dell'Agricoltura e Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida.

«Fieracavalli - ha detto Lollobrigida, inaugurando lo stand del ministero - segna in Verona non solo la capitale del vino ma anche, grazie al nostro lavoro, del mondo del cavallo, che mette insieme l'equitazione, l'ippica, gli sport equestri e in generale anche la passione di tanti cittadini che hanno nel cavallo un punto di riferimento, di vita. Noi mettiamo tutto a disposizione della gente per essere come italiani orgogliosi del Made in Italy, come concetto che sia qualità, bellezza, benessere, e che può diventare ricchezza sempre di più». Quest'anno Fieracavalli celebra anche il ritorno dell'ippica con una pista di 200 metri per le dimostrazioni di galoppo.

«Tornare a Fieracavalli è sempre una grande emozione - ha detto la terza carica dello Stato, Lorenzo Fontana, ricordando di

essere stato un dipendente della Fiera e di quando Zaia, nelle sue visite, prima di tutto andava a salutare i lavoratori - . È un luogo che unisce operatori e appassionati del settore, famiglie e bambini, in un clima di festa e partecipazione».

Il presidente di Agenzia Ice, Matteo Zoppas, ha sottolineato l'aspetto imprenditoriale ed economico della manifestazione: «Fieracavalli è un fiore all'occhiello naturalmente di Veronafiore, ma non solo: è la principale manifestazione equestre mondiale. Su 700 espositori che ci sono, circa 500 sono italiani, noi portiamo loro quelli che sono degli operatori strategici. Qui portiamo 30 buyer, ma anche i giornalisti di settore, che sono quelli che possono fare differenza soprattutto a quella piccola-media impresa che normalmente ha più difficoltà ad andare all'estero. Qui incontrano questi agenti del loro cambiamento che possono fare la differenza».

(al.va.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

VASI CINESI E GIAPPONESI • CORALLI • GIADIE • SCULTURE DI DESIGN • OROLOGI USATI (ROLEX, PATEK PHILIPPE, AUDEMARS PIGUET ECC.) • MOBILI DI DESIGN E ANTICHI • IMPORTANTI DIPINTI CONTEMPORANEI E ANTICHI • ACQUERELLI ORIENTALI • ARGENTERIA • LAMPADARI • VASI IN VETRO • SCULTURE IN MARMO E LEGNO • PARIGINE • BRONZI CINESI-TIBETANI E TANTO ALTRO...

IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA - PARERI GRATUITI DI STIMA ANCHE DA FOTOGRAFIA
PAGAMENTO IMMEDIATO - TEAM DI ESPERTI - RITIRIAMO INTERE EREDITÀ

☎ Roberto 349 6722193 ☎ Tiziano 348 3582502 ☎ Giancarlo 348 3921005

www.barbieriantiquariato.it cina@barbieriantiquariato.it

Le categorie e il voto



I PUNTI

Lavoratori, giovani
formazione tecnica

1 Gli industriali chiedono di fermare l'esodo dei giovani dalla regione anche attraverso la valorizzazione degli Istituti tecnici superiori, e politiche abitative adeguate

Sistemi più efficienti
e meno burocrazia

2 Burocrazia e sistemi informatici regionali, per le aziende, sono un «ostacolo enorme». Richiesti interventi in semplificazione e digitalizzazione dei processi

Le infrastrutture
fisiche e digitali

3 Messa in sicurezza della Remea, prosecuzione della Pedemontana, potenziamento dell'intermodalità, Alta Velocità fino a Padova, Valdastico Nord e infrastrutture digitali

Un assessorato
per la montagna

4 Il Veneto montano non è solo turismo, ma anche industria. Da Belluno arriva la proposta di istituire un assessorato dedicato alla montagna

La strigliata degli industriali «Veneto Sviluppo va rifatta»

► Mestre, il vertice promosso dagli imprenditori con i candidati Stefani e Manildo Riello: «La finanziaria regionale finora è stata gestita solo per riempire dei posti»

L'INCONTRO

VENEZIA Pronti, partenza, via. Si riparte. Alle spalle 15 anni, quelli del governo di Luca Zaia, in cui «è stato fatto tanto». Ora però serve un cambio di passo, e in fretta, «perché dopo il Covid il mondo è cambiato». Una nuova marcia, a partire da sburocratizzazione («il modello Zes andrebbe esteso per ridurre la burocrazia, e l'attuale dotazione sono briciole»), alle infrastrutture («l'Alta Velocità deve arrivare quanto prima a Padova»). Ma gli occhi sono puntati pure sulla finanziaria regionale Veneto Sviluppo e su Veneto Innovazione (totalmente detenuta da Veneto Sviluppo): «Andrebbe chiusa e rifatta», ha detto Giuseppe Riello. Perché? «È gestita come tante attività a livello governativo e regionale, per riempire dei posti». Non usa mezzi termini il presidente di Confindustria Verona, a margine dell'incontro con i due principali candidati alla presidenza della Regione del Veneto. Alberto Stefani, per il centrodestra, e Giovanni Manildo, per il centrosinistra, ieri sono stati «interrogati» dagli imprenditori nel corso di un incontro organizzato da Confindustria Veneto, all'M9



IMPRESE E POLITICA Boscaini, Manildo, Berton, Riello, Beltrame, Giacomello, Stefani, Carron

di Mestre, alla presenza anche dei presidenti delle territoriali. Un colpo d'occhio insolito, con Raffaele Boscaini, leader degli industriali del Veneto, circondato da colleghe donne: Barbara Beltrame Giacomello (presidente della territoriale vicentina), Paola Carron (a capo di Veneto Est), Lorraine Berton (alla guida dei bellunesi). Sarebbero state in netta maggioranza anche se Giuseppe Riello si fosse fermato più a lungo. Ma quanto doveva dire, l'aveva

già detto. Quello inferto a Veneto Sviluppo è stato un duro colpo, considerato l'orgoglio che il governatore uscente ha sempre riposto nella finanziaria regionale – diventata nell'ultimo anno una holding interamente pubblica, dopo l'uscita dei soci privati e l'acquisizione della totalità delle quote da parte della Regione – e l'impegno profuso nella sua riorganizzazione, «modello virtuoso». «C'è la necessità di un dialogo molto stretto con le aziende e con

il sistema che le rappresenta – ha spiegato Boscaini -. Fino ad ora, questo scambio è stato farraginoso, le velocità di politica e imprese sono molto diverse». Sulla possibilità di una riforma degli enti, Manildo parla di «innovazione trasformativa»: «Penso serva essere più coraggiosi, e non soltanto garantire i finanziamenti ma capire anche dove investire nel capitale di rischio delle aziende, per creare un sistema economico più attraente nel territorio. Riten-

go si possa fare anche con le strutture esistenti, magari cambiando la visione e lasciando solo il nome, di certo le nuove sfide richiedono maggiore coraggio».

VISIONE

Più in generale, la richiesta degli industriali veneti è di una «visione per la nostra Regione, almeno a tre anni», afferma Beltrame. «Zaia ha fatto tanto – aggiunge Berton – ma dopo la pandemia la realtà è profondamente cambiata, ora è necessario investire in digitalizzazione, start up, temi fondamentali». Sulle infrastrutture, gli industriali hanno pungolato la politica: «L'Alta Velocità deve arrivare quanto prima a Padova, attualmente non sappiamo nemmeno se sia in progettazione» ha detto Carron. Ma i problemi riguardano anche la burocrazia: «Le Zone Logistiche Semplificate (a Venezia e Rovigo, ndr) hanno mostrato efficacia nel ridurre la burocrazia e attrarre investimenti – ha aggiunto Carron -. Quella libertà amministrativa non dovrebbe essere un'eccezione, ma la norma. Il finanziamento previsto dalla legge di bilancio è limitato, ma sommato alla legge regionale per l'attrazione degli investimenti può diventare uno strumento interessante». Infine, le imprese chiedono un aumento dell'attrattività del territorio per i giovani: «Abbiamo proposto un tavolo anti burocrazia – ha illustrato Stefani -. Poi servono strumenti per garantire l'attrattività». Centrale, in questa chiave, il tema abitativo: «Oggi i giovani non possono permettersi una casa – ha concluso il candidato del centrodestra – Serve un piano casa e di social housing. Abitazioni a prezzi accessibili e affitti calmierati».

Margherita Bertolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Investi con ING.

Vai su ing.it/investi

Oltre 4 milioni di clienti nel mondo investono con noi.
Scopri anche tu la Consulenza Finanziaria ING:
trasparente, personalizzata e con un professionista a tua disposizione.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Le informazioni fornite non costituiscono offerta al pubblico di strumenti finanziari (o sollecitazione all'investimento) né raccomandazione personalizzata d'investimento. Prima di investire consulta la documentazione di trasparenza dei servizi di investimento, degli strumenti finanziari sul sito ing.it o nei punti fisici. Si ricorda che il valore delle sottoscrizioni degli investimenti in strumenti finanziari è variabile e pertanto potrà subire oscillazioni (anche consistenti) nel tempo. Gli strumenti finanziari presentano inoltre determinate caratteristiche ed elementi di rischio e volatilità (meglio specificati nel foglio informativo e nel documento informativo MIFID, reperibile sul sito ing.it sezione Consulenza, o nei nostri punti fisici) e il rimborso del capitale investito non è garantito. Fonte dati: Risultati Finanziari Q3 2024, ING.



Da lunedì 10/11 al 16/11



SOTTO COSTO



SOTTO COSTO



Rovagnati
Prosciutto cotto
Alta Qualità
2x 160 g confezione
1 kg = 12.16 €
Pezzi: 150.000*

3.89



SOTTO COSTO

Mutti
Polpa di pomodoro
3x 300 g confezione
1 kg = 1.50 €
Pezzi: 645.192*

1.35



SOTTO COSTO

Rio Mare
Tonno pescato a canna
all'olio d'oliva
9x 52 g (sgocc.) confezione
1 kg (sgocc.) = 16.86 €
Pezzi: 449.856*

7.89



SOTTO COSTO

Bauli
Buondi merendina
Con crema pasticcera
ricoperta al cacao
6x 46 g confezione
1 kg = 4.53 €
Pezzi: 647.280*

1.25



La vendita è effettuata ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 6 Aprile 2001 N° 218. Al fine di garantire un miglior servizio e la disponibilità dei prodotti a tutti i clienti, l'acquisto dei prodotti è soggetto ad un quantitativo massimo di vendita.
[*] Il numero di pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale disponibile a livello nazionale in tutti i punti vendita Lidl Italia.
Prezzi validi salvo errori ed omissioni - Prodotti disponibili salvo esaurimento scorte.

LA SENTENZA

UDINE Stessa sorte per le Regioni a statuto ordinario e per quelle a statuto speciale: no al terzo mandato per il loro presidente. A mettere fine, almeno per il momento, alla possibilità che il presidente della Provincia di Trento, e di conseguenza quello del Friuli Venezia Giulia, possa ambire a tale meta è stata la Corte Costituzionale, sostenendo che il principio del divieto del terzo mandato consecutivo (quello che in Veneto ha bloccato l'uscite Luca Zaia) vale anche per il presidente della Provincia autonoma di Trento e per tutti i presidenti delle Regioni autonome.

La sentenza giunge dopo che il Governo ha impugnato la norma della Provincia di Trento che, appellandosi alla propria potestà primaria in materia, aveva previsto di modificare il numero dei mandati presidenziali portandoli da due a tre. Non si può fare, ha detto in sintesi la suprema Corte, perché si viola il divieto del terzo mandato consecutivo previsto dalla norma nazionale, «costituente un principio generale dell'ordinamento giuridico della Repubblica, in quanto tale vincolante anche la potestà legislativa primaria delle autonomie speciali». Prudente, per ora, il diretto interessato, cioè Maurizio Fugatti: «Le sentenze si rispettano. Attendiamo il testo della pronuncia per avere l'analisi delle motivazioni».

LE REAZIONI IN FVG

La decisione della Corte era attesa in Friuli Venezia Giulia, dove il presidente della Regione,

Terzo mandato, stop anche per Trento e Fvg

►La Consulta ha deciso: il limite è esteso alle Province e Regioni a statuto speciale
Ma il presidente Fedriga è ancora possibilista: «È il Parlamento che deve decidere»



Da sinistra, Maurizio Fugatti, presidente della Provincia autonoma di Trento e Massimiliano Fedriga, governatore del Fvg

il leghista Massimiliano Fedriga, nel 2028 concluderà il suo secondo mandato e ha sempre apertamente sostenuto di potersi ripresentare ai cittadini perché scelgano se riconfermarlo o cambiare. Ora il verdetto che, però, stando alla sua prima reazione, lo ha tutt'altro che demotivato. «Dire che per legge non possa esserci un processo democratico mi pare profondamente sbagliato», ha infatti affermato, aggiungendo di augurarsi che

«ci sia la volontà di riaprire un dibattito non solo in seno al Governo, ma in Parlamento». Nella lettura di Fedriga, infatti, la Corte «non dice "no" al terzo mandato», ma sostiene che per farlo serve un accordo politico. «La Corte fa chiarezza» ha proseguito. «È il Parlamento che deve decidere se vuole fare scegliere i cittadini o se vuole mettere limiti per legge». Nella sua visione, trascorse le elezioni che impegneranno il Veneto e la Campa-

nia, «ci sono i margini per un accordo politico per il terzo mandato», maturato «lontano dalle tornate elettorali» e quindi «scelto dall'opportunità partitico». Ha rilanciato l'opportunità del confronto il segretario regionale del Carroccio Fvg e senatore Marco Dreosto, per il quale «la sentenza non modifica in modo sostanziale la situazione attuale e apre la strada a un confronto politico nazionale per una soluzione condivisa».

I PUNTI

L'alt alle Regioni a statuto ordinario

Il 9 aprile scorso, esprimendosi sul ricorso presentato dalla Regione Campania, la Consulta aveva bocciato l'ipotesi del terzo mandato per le Regioni a statuto ordinario

Il Cdm impugna la legge trentina

A maggio, il Consiglio dei ministri aveva impugnato, con voto contrario della Lega, la legge elettorale trentina che avrebbe consentito a Fugatti di ripresentarsi una terza volta

Il divieto vale anche per lo statuto speciale

Da ieri il divieto di un terzo mandato consecutivo vale anche per il presidente della Provincia autonoma di Trento e per tutti i presidenti delle altre Regioni autonome

Più tiepido il segretario regionale di Fdi Fvg, il deputato Walter Rizzetto, espressione di un alleato di peso del governo di Fedriga. Pur premettendo che il tema per ora «non mi preme perché mancano almeno due finanziarie e molto da fare da qui a fine legislatura», il vertice di Fratelli d'Italia ritiene che «ad oggi il terzo mandato non esiste», dopo la sentenza della Corte. Perciò, Rizzetto ha ribadito «tutta la stima nei confronti di Fedriga» ma, «se come auspica il governatore, il tema dovesse diventare argomento di norma nazionale, dovrebbe coinvolgere la presidente del Consiglio». Fatta salva la prerogativa del Parlamento, infatti, secondo il segre-

FUGATTI: «LE SENTENZE SI RISPETTANO ATTENDIAMO IL TESTO DELLA PRONUNCIA PER AVERE L'ANALISI DELLE MOTIVAZIONI»

tario Fdi «il tema è troppo politico perché la premier non sia coinvolta». E allo stato una norma nazionale che sdoganò il terzo mandato la considera «difficile», prova ne è che «neppure il governatore del Veneto Zaia è riuscito nell'intento».

Intanto a Trento Fdi rivendica la vicepresidenza della Provincia, quella che il presidente leghista Maurizio Fugatti aveva tolto al partito dopo che questo si era dimostrato contrario alla legge ora bocciata dalla Consulta. «Fdi chiede il rispetto di tutti gli accordi elettorali, anche quelli che prima del voto ci riconoscevano la vicepresidenza della Provincia», ha affermato ieri il parlamentare e coordinatore regionale di Fdi, Alessandro Urzi.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Natale in Austria: mercatini, luci e un viaggio green

Quest'anno raggiungere l'Austria è ancora più semplice e veloce. Grazie all'apertura del tunnel del Koralm, i collegamenti ferroviari sono più rapidi che mai: in poche ore puoi essere a Vienna; Klagenfurt o Graz, immerso nell'atmosfera unica dei mercatini di Natale. Viaggiare in treno significa comodità,

spazio e relax, ma anche sostenibilità: scegli un mezzo ecologico e riduci le emissioni. Parti da Venezia o Treviso e vivi la magia delle feste senza stress. Prenota ora il tuo viaggio e lasciati incantare dalle luci e dai profumi del Natale austriaco.



Foto: © iStock



Foto: © MS Photography by Harry Schiffer



Foto: © MS Photography by Arnold Poeschl

Prenota il tuo viaggio su www.obb-italia.com o attraverso il nostro Call Center di Milano Tel +39 02 30328990 ed inizia la tua avventura natalizia

TODAY. TOMORROW. TOGETHER.

L'INTERVENTO

ROMA Eventuali spazi di modifica della Manovra in Parlamento dovrebbero andare a sostegno della natalità. L'auspicio è del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Il calo demografico «è sicuramente l'emergenza del Paese», ha ricordato il titolare del Mef in audizione davanti alle commissioni Bilancio di Camera e Senato. «È necessario e su questo convengo che si debba fare di più», ha quindi aggiunto il ministro. A sostegno della famiglia e delle fasce più deboli della popolazione nel disegno di legge di Bilancio sono già stanziati 3,4 miliardi di euro. Cifra che Giorgetti ha voluto ricordare al termine di una mattinata di interventi nei quali prima Istat, poi la Corte dei Conti e la Banca d'Italia hanno evidenziato che a beneficiare del taglio dell'Irpef saranno soprattutto i redditi più alti.

Giorgetti ha voluto inquadrare nel percorso finora seguito sul fisco la riduzione al 33% dell'aliquota, che porterà benefici medi di 230 euro a contribuente, che arrivano a 440 euro per chi guadagna di più. Gli interventi dell'ultima manovra hanno riguardato lo scaglione tra 28mila e 50mila euro di reddito. Ma nei due anni precedenti, con il taglio del cuneo fiscale, proseguendo un lavoro iniziato da Draghi, erano state privilegiate le fasce di reddito più basse.

I NUMERI

L'analisi del ministro ha trovato fondamento in un recente report della Bce e ieri nelle parole della presidente dell'Ufficio parlamentare di Bilancio, Lilia Cavallari.

L'Upb ha spiegato che le riforme sull'Irpef nel periodo

PER L'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO «LA RIFORMA IRPEF HA AUMENTATO LA CAPACITÀ REDISTRIBUTIVA»

LA STATISTICA

ROMA Aumentano gli italiani che rinunciano a curarsi. Lo fanno perché le liste d'attesa sono troppo lunghe e perché non possono permettersi di rivolgersi alla sanità privata a pagamento. Nel 2024 sono stati 1,3 milioni in più dell'anno precedente coloro che si sono arresi: un segnale preoccupante perché avviene in un Paese in cui l'età media è molto alta. I dati sono stati illustrati dal presidente dell'Istat, Francesco Maria Chelli, nel corso dell'audizione alle commissioni riunite Bilancio di Senato e Camera per esaminare il testo della Finanziaria. I dati dell'Istat sono severi: nel 2024 il 9,9 per cento degli italiani ha desistito «per problemi legati alle liste d'attesa, alle difficoltà economiche e alla scomodità delle strutture». Significa 5,8 milioni di persone. Nel 2023 quella percentuale era più bassa (7,5 per cento) e ovviamente era meno rilevante il numero assoluto (4,5 milioni). Brutale sintesi: la situazione è in peggioramento e la causa principale della rinuncia a curarsi è rappresentata dalle liste d'attesa che viene indicata - spiega ancora l'Istat - «dal 6,8 per cento della popolazione».

ANZIANI

Come è possibile? Eppure il governo ha stanziato più risorse per la sanità pubblica. Analisi dell'Istat (sulla spesa totale però, non sui fondi statali): «Nel 2024 la spesa sanitaria totale è pari a 185,1 miliardi di euro. La componente finanziata dal settore pubblico si attesta a 137,5 miliardi di euro, la spesa sostenuta dalle fa-

Giorgetti: nella Manovra 3,4 miliardi per le famiglie

► Il ministro dell'Economia: «Eventuali spazi in Parlamento vadano alla natalità»
I rilievi di Istat, Banca d'Italia, Corte dei Conti e Upb: benefici ai redditi più alti



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti durante l'audizione di ieri alle Camere

2021-26 «hanno accresciuto la progressività dell'Irpef e aumentato la capacità redistributiva del sistema». In particolare, per i redditi tra 10mila e 32mila euro l'aumento della pressione fiscale dovuto all'inflazione è stato «più che compensato». Dall'Upb non mancano rilievi,

ad esempio sulla rottamazione. Introdurre continue forme di definizione agevolata delle cartelle rischia di avere ripercussioni sulla propensione dei contribuenti a saldare. La possibilità concessa per la quinta volta a chi ha debiti con il fisco di saldare a rate ha fatto sollevare più di

un sopracciglio, sia Bankitalia sia la Corte dei conti, che sollevano anche dubbi sui cambiamenti nell'Isee. Escludere la prima casa dal calcolo fino a 91.500 euro avvantaggerebbe i proprietari rispetto a chi è in affitto. «Sarà l'ultima», ha assicurato Giorgetti sulla rottamazione,

Previdenza

Inps, rischio pensioni basse per gli iscritti alla gestione separata

Dagli amministratori di condominio agli insegnanti di yoga passando per guide turistiche e consulenti finanziari: in 10 anni, dal 2015 al 2024, gli iscritti alla gestione separata Inps sono aumentati del 68% fino a raggiungere quota 544 mila grazie soprattutto alla spinta delle donne (+91%), che rappresentano quasi la metà del totale (47%). A scattare la fotografia è lo studio presentato ieri da Confcommercio Professioni. E proprio dalla presidente Anna Rita Fioroni arriva l'allarme pensioni: «Le simulazioni previdenziali mostrano uno scenario preoccupante: un professionista che versa alla gestione separata dell'Inps inizia a contribuire a 30 anni e si pensiona a 67», dunque «perderà oltre la metà del reddito» una volta andato in quiescenza. Il tasso di sostituzione lordo (ossia il rapporto tra la pensione e l'ultimo guadagno), spiega lo studio, «si aggira attorno al 45-46%, mentre quello netto scende fino al 40% per i redditi medi. E chi entra più tardi nella gestione separata (ad esempio a 35 anni) vede peggiorare ulteriormente gli indicatori, con assegni che non superano il 37-41% dell'ultimo reddito».

Una dinamica che, aggiunge Fioroni, finisce per ripercuotersi sul welfare: «I professionisti iscritti in via esclusiva (436 mila, contro i 107 mila concorrenti, ndr) ottengono prestazioni come l'indennità per ricovero ospedaliero, la maternità e paternità e il congedo parentale di molto inferiori alla contribuzione pagata».

Guardando all'identikit degli iscritti, l'età media resta stabile attorno ai 44 anni, con una concentrazione di oltre il 50% nella fascia 25-44 anni. Le professioni variano da quella di designer o wedding planner a influencer, family officer e interpreti. Crescono i redditi complessivi, ma la cifra media annua resta ferma sui 18 mila euro, anche per il costante ingresso di giovani con redditi più bassi che evidenziano forti differenze legate all'età e al raggiungimento del minimale contributivo. Anche i contributi seguono questa dinamica: stabili nella media, in parte sostenuti dall'aumento delle aliquote.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«non pensiamo di perdere gettito e darà fiato alle imprese». Quanto alla eventuale estensione della platea, chiesta dalla Lega, il ministro si è limitato a dire che occorrerà vedere le coperture. Di modifiche si è parlato anche in un vertice serale del Carroccio, che punta ancora su flat tax e sullo stralcio dello stop ai pagamenti della Pa per i professionisti non in regola con fisco e contributi. Ma «i nuovi parametri europei impongono una attenta valutazione delle proposte» e del loro impatto sui conti, ha ricordato Giorgetti. Che comunque apre a possibili ritocchi. Sull'aumento della tassazione per gli affitti brevi e anche sui dividendi, lavorando all'interno delle norme europee. Anche sul contributo delle banche la posizione è aspettare ciò che proporrà il Parlamento.

I RELATORI

Il quadro degli emendamenti si avrà soltanto il 14 novembre. Ieri sono stati intanto decisi i quattro relatori, i senatori Guido Quintino Liris (Fdi), Dario Damiani (Fi), Claudio Borghi (Lega) e Mario Borghese (Nm).

E sempre ieri la leader del Partito democratico, Elly Schlein, ha avuto un lungo colloquio, durato più di tre ore, con il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini. Sul tavolo la necessità di un piano pluriennale per l'industria e soprattutto di iniziative europee. Schlein ha citato Giorgetti: tra cinque anni l'industria europea rischia di sparire. Un allarme lanciato in vista dell'Ecofin della prossima settimana, che discuterà dell'aumento della tassazione sul gas. «Chiediamo flessibilità» ha detto Giorgetti, la prospettiva indicata da Bruxelles, infatti, «ucciderebbe radicalmente l'industria italiana».

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER VIA XX SETTEMBRE GLI EMENDAMENTI DOVRANNO PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE ALLE REGOLE EUROPEE SULLA SPESA

sufficienti medici e infermieri. E quelli ancora in servizio spesso sono vicini alla pensione. Assumerne di nuovi non è semplice, perché mancano proprio le professionalità (nel caso degli infermieri) o perché una quota dei giovani preferisce lavorare nella sanità privata o andare all'estero (i medici). Spiega l'Istat: «A fronte di un aumento della domanda di cure dovuto all'invecchiamento della popolazione, nel contesto internazionale l'Italia si connota per uno scarso ricambio generazionale per il personale medico e una dotazione insufficiente di quello infermieristico. Nel 2023 si registra la quota più alta tra i Paesi dell'Ue di medici anziani in servizio: il 44,2% ha più di 55 anni e il 20,6% supera i 65 anni; per quest'ultima fascia di età, valori decisamente più bassi si osservano in Francia (16,1%), Germania (9,4%) e Spagna (8,4%)».

Sui medici di base, l'analisi è impietosa: «Attualmente sono 37.983, 0,64 per mille residenti. Il 60% ha almeno 60 anni. In un contesto in cui la dotazione è decrescente (-7.220 medici in dieci anni), desta particolare preoccupazione l'uscita dal mercato del lavoro di molti professionisti e il conseguente ulteriore incremento del carico di assistenza per chi continua a svolgere questa attività professionale: la percentuale di chi ha più di 1.500 assistiti (valore massimo stabilito dalla normativa) è pari al 51,7%, in aumento di 4 punti percentuali rispetto al 2022». Non va meglio sul fronte degli infermieri: sono 405 mila, 6,9 ogni mille abitanti (la media dell'Ue è di 8,3). Un infermiere su 4 ha più di 55 anni.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli italiani non si curano «Troppe liste d'attesa» Ma più fondi per la sanità

miglie è di 41,3 miliardi». L'ultimo spicchio - 6,4 miliardi - passa in gran parte dalle assicurazioni private. Il Ministero dell'Economia ha ricordato che il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui contribuisce lo Stato raggiungerà i 142,9 miliardi di euro nel 2026 (+6,4 miliardi rispetto al 2025), 143,9 nel 2027 e 144,8 nel 2028. Il ministro Giancarlo Giorgetti ha osservato: «Anche con questa manovra si stanziano nuove risorse per la sanità, pari a 2,4 miliardi nel 2026 e 2,65 miliardi a decorrere dal 2027». In audizione c'è stato il contributo del Cnel (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) che ha dato questa chiave di lettura: «Nonostante gli investimenti attivati con il PNRR, in particolare in innovazione tecnologica e rafforzamento dell'assistenza territoriale, secondo i dati più recenti la spesa sanitaria pubblica si manterrà attorno al 6,3 per cento del PIL nel 2024 per scendere progressivamente al 6 per cento nel 2028. Sebbene in termini assoluti essa cresca di circa 8 miliardi, il rapporto rispetto al PIL segnala un defianziamento». Infine, c'è l'analisi della Corte dei Conti: «L'aumento delle risorse consentite di rispondere solo parzialmente



6,9

Infermieri ogni mille abitanti: è emergenza

LA FOTOGRAFIA ISTAT: IL 9,9% NON HA I SOLDI PER VISITE ED ESAMI, IN UN ANNO 1,3 MILIONI DI PERSONE IN PIÙ HA RINUNCIATO

5,8

Milioni di italiani che rinunciano alla sanità

te agli interventi necessari per affrontare le criticità del settore nel cui ambito appaiono in crescita i costi per i contratti del personale, per i farmaci, per gli acquisti di prestazioni sanitarie da privati e per i dispositivi medici e, in generale, per corrispondere alle esigenze di una popolazione sempre più anziana». Ma come mai, nonostante la riforma del si-

stema delle liste d'attesa del Ministero della Salute, aumenta il numero degli italiani che rinunciano a curarsi perché non riesce a prenotare in tempi adeguati una visita o un esame e al contempo non può permettersi di farlo a pagamento?

RICAMBIO

Prima di tutto, i dati sono del

2024: ancora la riforma delle liste d'attesa non era operativa. Nel 2025 ci sono segnali di miglioramento, «ma a macchia di leopardo, a volte con differenze nella stessa regione da asl ad asl», osserva Valeria Fava, responsabile della Salute per Cittadinanzattiva. Ma c'è un macigno che pesa più di altri ed è sempre l'Istat a segnalarlo: non ci sono

LA STRATEGIA

ROMA «Segretaria, permette una parola?». Il colloquio che non ti aspetti va in scena intorno all'ora di pranzo, all'ingresso di Montecitorio. Da una parte Elly Schlein, la segretaria del Pd, che ha appena finito di sparare a zero contro la riforma della Giustizia: «La politica vuole scegliersi i propri giudici», affonda la leader dem in mattinata, dal palco de *Il Domani delle donne* al Tempio di Adriano. Dall'altra l'uomo che di quella riforma è il principale estensore, il ministro Carlo Nordio. Che a Schlein aveva mandato un messaggio dalle colonne del *Corriere*: «Mi stupisce che una persona intelligente come lei non capisca che questa riforma gioverebbe anche a loro, quando andassero al governo». Un appello a cui ieri è seguita la replica a muso duro della timoniera dem: «Non voglio che mi serva a controllare la magistratura. Quando sarò al governo voglio dover rispettare le leggi e la Costituzione».

E sarà forse anche per via di questo botta e risposta a distanza che trovandosela di fronte

IL GUARDASIGILLI RICORDA ALLA DEM LA SUA VISITA AL SACRARIO DELLA RESISTENZA FRANCESE: «SU QUESTO SIAMO D'ACCORDO»

nei corridoi della Camera, Nordio non si è lasciato sfuggire l'occasione. «Segretaria, una parola?». Schlein, scortata dalla capogruppo Chiara Braga e dal portavoce Flavio Alivernini, si ferma. Il colloquio è breve. E il messaggio che il ministro di Fratelli d'Italia consegna alla leader dell'opposizione è questo: «Nessuno vuol mettere i pm sotto il controllo dell'esecutivo». Nessun rischio di «pieni poteri» come denunciano dalle opposizioni, assicura Nordio. Che sfrutta la circostanza per ribadire in privato la richiesta di un confronto «civile», «nel merito» sul referendum. Poi ricorda la sua visita al Mont-Valérien, il sacrario di Parigi, il 22 novembre di tre anni fa. «La prima Resistenza armata e organizzata» al Nazifascismo in Europa «è stata quella francese», racconta Nordio a Schlein. Col piglio un po' del nonno, un po' del professore

Colloquio Nordio-Schlein «Non metteremo i pm sotto al potere politico»

► Alla Camera incontro a sorpresa tra ministro e segretaria del Pd. Che replica: «Lo dica ai suoi colleghi». Poi l'affondo: non voglio scegliermi i giudici quando sarò al governo

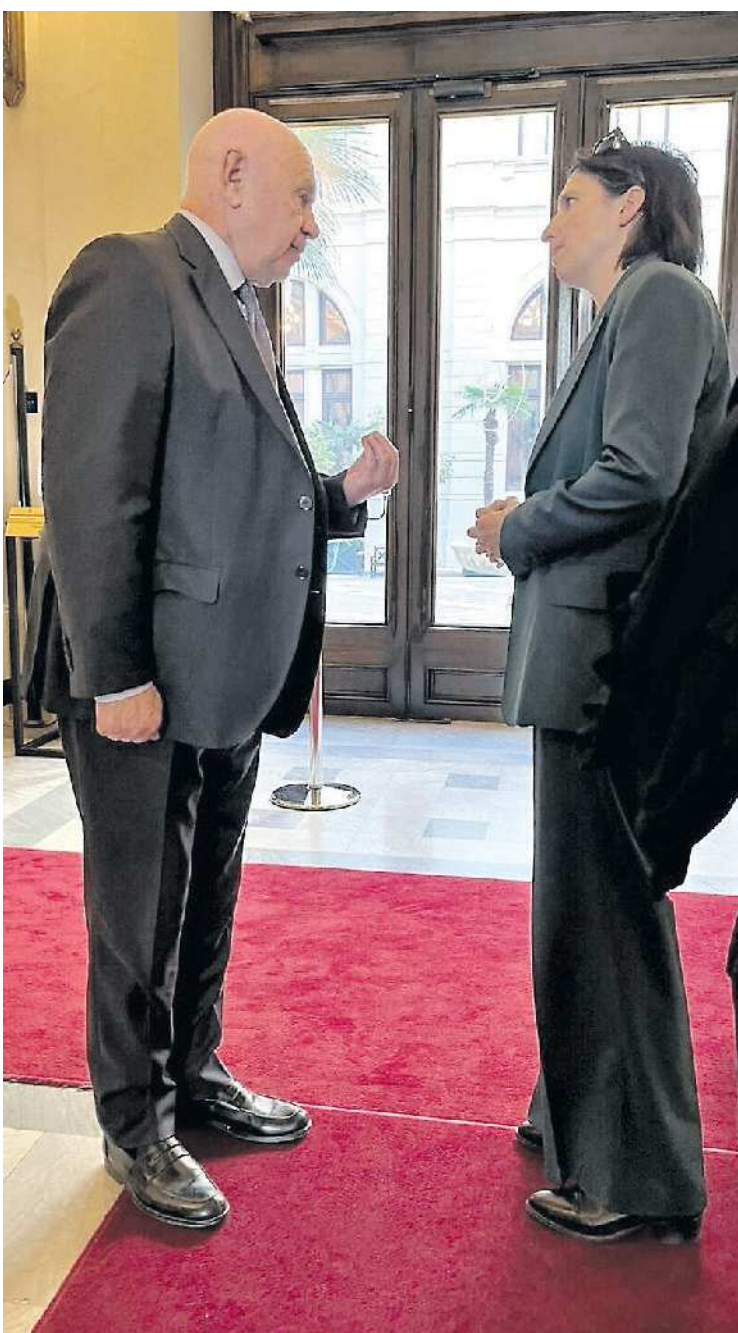
che impartisce una lezione a un'alunna un filo ribelle. «E la prima cosa che ho fatto quando sono andato», nella prima missione all'estero da ministro, «è stata rendere omaggio ai martiri della Resistenza francese». Come dire: figurarsi se mi si può accusare di avere nostalgia per la dittatura.

Un episodio che il ministro aveva ricordato proprio ieri in un intervento sul *Foglio*, in cui tirava pure una stoccata al centrosinistra: «Ho il sospetto che di tutti i parlamentari dell'opposizione che durante il dibattito sulla separazione delle carriere hanno impropriamente invocato la Resistenza, pochi conoscano l'esistenza del Mont-Valérien».

SIPARIETTO

Schlein ascolta, perlopiù in silenzio. Annuisce, il volto un po' tirato e le mani che giocano coi bottoni della giacca. «Spero che almeno su questo potremo essere d'accordo», conclude Nordio. E lei, di rimando: «Lo dica anche ai suoi colleghi». Tradotto: se il guardasigilli non ha intenzione di esercitare alcun controllo politico sui pm, non è detto che altri nell'esecutivo non coltivino questo disegno, per la segretaria del Pd. Che chiude il siparietto con una stretta di mano e si avvia verso l'ascensore, per salire negli uffici dei dem. E chissà, se la chiacchierata si fosse protratta più a lungo, se a Nordio non avrebbe fatto piacere parlare con Schlein di Agostino Viviani, partigiano, giurista, parlamentare del Psi e nonno materno della segretaria del Pd, che nel 1989 si esprime a favore della separazione tra giudici e pm.

Quel che è certo è che i dem



IL COLLOQUIO Il ministro della Giustizia Carlo Nordio con la segretaria del Pd Elly Schlein, ieri verso l'ora di pranzo all'ingresso di Montecitorio

I PUNTI

Il via libera in Parlamento

La scorsa settimana il Senato ha approvato in via definitiva la riforma della separazione delle carriere con 112 voti favorevoli

Le firme raccolte per il referendum

I parlamentari di maggioranza e opposizione hanno raccolto le firme, da depositare in Cassazione, per indire il referendum confermativo

Il ritorno alle urne

Il referendum potrebbe svolgersi tra marzo e aprile. Non è previsto il superamento di un quorum (basta un voto in più) affinché la riforma passi

L'elezione dei due nuovi Csm

Il governo punta ad approvare le leggi attuative il prima possibile per riuscire ad eleggere i due Csm, a scadenza nel 2027, con le nuove regole

agli appelli del ministro al «confronto civile» non danno troppo credito. «Nordio che chiede di non politicizzare il dibattito dopo tutti gli attacchi che ha lanciato è come uno che ti *corca* di botte e dopo ti dice non alziamo le mani», ironizza Walter Verini. E proprio il ministro sarà al centro della campagna social del Pd per il No al referendum, in particolare con quella «pillola» video di qualche mese fa in cui l'ex magistrato afferma che la riforma non servirà a sveltire i tempi della giustizia.

L'INCONTRO

Intanto oggi anche le opposizioni consegneranno in Cassazione le firme raccolte alla Camera per chiedere il referendum. Più di cento, comprese quelle di Conte e Schlein. Che però non avrebbe intenzione, per il momento, di intestarsi una battaglia a testa bassa contro la riforma Nordio. «Non lasceremo a Meloni cinque mesi per parlare solo di Garlasco e malagiustizia», avvisa la segretaria. Quindi in parallelo «continueremo con la nostra agenda: sanità, stipendi, bollette».

Perché se il referendum viene

TRA I FIRMATARI DELLE OPPOSIZIONI PER IL REFERENDUM ANCHE ELLY CHE PERÒ NON VUOLE PERSONALIZZARE TROPPO LA SFIDA

percepito da gran parte degli elettori come una questione «tecnica», ecco la strategia: inchiodare il governo sugli argomenti più concreti. A cominciare dalla finanziaria.

CONFINDUSTRIA

È in questo quadro che si inserisce l'incontro da più di tre ore di Schlein con il capo di Confindustria Emanuele Orsini: raccogliere le istanze delle imprese, consolidare un canale di dialogo «che già esiste» – assicurano – e far proprie alcune delle istanze degli imprenditori con emendamenti e proposte comuni a tutto il centrosinistra. Per la battaglia sul referendum c'è tempo. E al netto delle rassicurazioni private di Nordio, sarà senza esclusione di colpi.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meloni e il suo “villino” di Roma L'Agenzia Entrate: «Tutto regolare»

IL DOCUMENTO

ROMA No, non vive in un villone di lusso ma in un villino tipico di quella zona residenziale, cioè Mostacciano, zona Eur, la premier Giorgia Meloni. E perciò, le tasse che lei paga per la sua abitazione - accatastata nella categoria A/7 - rientrano nella norma che vale per le altre proprietà di quel tipo in quella parte di Roma. Un documento dell'Agenzia delle Entrate, spiega nero su bianco, su carta intestata all'istituzione diretta da Vincenzo Carbone, un tecnico puro, un civil servant privo di profilo politico, la vicenda della casa di Meloni su cui si sono avute polemiche. Sia giornalistiche (l'accusa: la dimora della premier rientrerebbe pienamente tra le abitazioni di lusso, dopo che è stata restaurata e dotata di una piscina, e di conseguenza entrando nella categoria A/8 non dovrebbe godere di quelle agevolazioni fiscali che invece le avrebbero fatto risparmiare 70mila euro) sia parlamentari, da parte di de-

putati di Italia Viva presi dal dubbio di eventuali facilitazioni a vantaggio del capo del governo sui bonus edilizi e sugli incentivi fiscali.

Il ministro Ciriani, in risposta alle interrogazioni, ha fin dall'inizio escluso l'utilizzo di qual-



LA PREMIER Giorgia Meloni

PER IL CATASTO «IN QUEL QUARTIERE SOLO DUE IMMOBILI SONO VILLE» UNA ERA QUELLA DI TOTI E ILARY

siasi bonus da parte di Meloni e lei stessa ha già risposto in difesa della propria correttezza, così: «Gli accatastamenti sono stati fatti dal tecnico incaricato che, auspicio, avrà provveduto al meglio». Sì, nessun errore o alcun favoritismo risulta in questa vicenda, come conferma l'appunto che ora è stato stilato dall'Agenzia delle Entrate. Si sa: il tema della casa dei politici è sempre stato un tema molto all'attenzione dell'opinione pubblica, un tema caldo, un tema che si presta assai - talvolta anche eccessivamente - a fomentare l'anti-politica o almeno il sospetto o la superstizione che chi sta al potere se ne approfitti. Dunque quello della casa è un argomento che richiede la massima chiarezza e una precisione assoluta, da parte dei politici.

Perciò Meloni ha voluto conoscere meticolosamente la questione attraverso l'istituzione a cui competono queste materie. Ossia alla Direzione Centrale Servizi Catastali Cartografici e di Pubblicità Immobiliare.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CDP Real Asset Sgr

AVVISO PER L'ALIENAZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE DENOMINATO “EX CASERMA BARZON”, SITO A PADOVA

CDP Real Asset SGR S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in qualità di gestore del Fondo Investimenti per la Valorizzazione - Comparto Extra, rende noto che intende procedere all'alienazione del Compendio immobiliare di proprietà del suddetto Fondo, sito in Padova (PD), Via Melchiorre Cesarotti n.7, e denominato “Ex Caserma Barzon”.

A tal fine CDP Real Asset SGR S.p.A. intende svolgere una procedura competitiva tra i potenziali interessati. Con il presente Avviso si sollecitano manifestazioni di interesse all'acquisto, al fine dell'eventuale svolgimento della suddetta procedura.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire **entro le ore 10,00 del giorno 19 novembre 2025** al seguente indirizzo: CDP Real Asset SGR SpA – Via Novara 16 – 00198 – Roma.

È ammessa la trasmissione a mezzo pec al seguente indirizzo: cdprasgr@pec.cdprealasset.it. Non verranno prese in considerazione manifestazioni di interesse pervenute successivamente al suddetto termine. La tempestività del recapito resta ad esclusivo rischio del mittente.

I dati relativi all'Immobile, nonché le condizioni per la presentazione della manifestazione di interesse, di svolgimento della procedura competitiva e della successiva vendita sono indicate nell'Avviso pubblicato in forma integrale sul sito internet di CDP RA SGR - www.cdprealasset.it, nella pagina “Avvisi”.

Il presente Avviso non costituisce offerta al pubblico né invito ad offrire.

cdp

CDP Real Asset
Società di Gestione del Risparmio S.p.A.
Via Alessandria, 220 - 00198 Roma
Tel +39 0642045499 - Fax +39 0642045480

Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma al n. 10372531083
Iscrizione nell'Albo delle SGR ex art. 35 TUF
Sezione Gestori di FIA con matricola 126

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti SpA
Capitale sociale € 2.000.000,00 i.v. Iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA 1227812

INTERSPAR



**SAPORI DEL
TERRITORIO**



**SCEGLI
LOCALE**

Tour del gusto



**Prodotti
e produttori
vicini a noi**

Sabato

**08
11
25**

Tour del gusto: i volti e i sapori della nostra terra

Ti aspettiamo per vivere un'esperienza di gusto in compagnia dei produttori locali direttamente nel tuo **Interspar di fiducia**. Partecipa alle **degustazioni gratuite**, il gusto è dietro l'angolo!

**Dalle 16:00
alle 19:00**



**36 Interspar
coinvolti**



**oltre 100 prodotti
in degustazione**



**oltre 60 produttori
presenti**



Scopri i punti vendita aderenti
e i prodotti in degustazione!
Inquadra il QR Code
o vai su www.despar.it/it/tourdelgusto



Turetta, ergastolo definitivo

La Procura non ricorrerà in Corte d'assise d'Appello

IL PROCESSO

VENEZIA Il processo d'appello a Filippo Turetta, che già aveva rinunciato a ricorrere contro la sentenza che lo condanna all'ergastolo per l'omicidio dell'ex fidanzata Giulia Cecchettin, non si farà. Con una decisione ponderata fino all'ultimo, anche la Procura generale ha alla fine deciso di non impugnare la sentenza di primo grado che aveva già comminato il massimo della pena al giovane, riconoscendo l'aggravante della premeditazione, ma non quelle della crudeltà e dello stalking. Proprio sul riconoscimento anche di queste due aggravanti verteva l'appello proposto dalla pubblica accusa. Ma la decisione di Turetta, comunicata solo qualche settimana fa, con una

lettera dal carcere, in cui ribadisce il suo pentimento e la volontà di espiare la pena, ha cambiato il quadro. Tanto da spingere la Procura generale a fare un passo indietro, a solo una settimana dall'inizio del processo davanti alla Corte d'assise d'appello, fissato per venerdì prossimo in aula bunker a Mestre. Un'udienza che, a questo punto, si limiterà a prendere atto delle rinunce agli appelli.

UNA SCELTA MEDITATA

«È stata una scelta molto meditata - spiega il procuratore generale di Venezia, Federico Prato - Il caso di una rinuncia all'appello da parte di un condannato all'ergastolo è particolare. Ha richiesto una valutazione molto tecnica. Restiamo convinti della bontà dei motivi d'appello. Ma già così

la pena è certa ed esecutiva. Anche in caso di accoglimento dei nostri motivi, non sarebbe stata modificata». Una scelta «coerente, giusta e pienamente condivisibile» commentano gli avvocati Nicodemo Gentile, Piero Coluccio e Stefano Tigani, costituitisi parte civile per i familiari di Giulia. Inizialmente avevano sostenuto le ragioni dell'appello per il valore simbolico delle aggravanti non riconosciute in primo grado. Ma ora anche l'intenzione della famiglia Cecchettin è di andare oltre la battaglia nelle aule giudiziarie per continuare invece quella che è diventata una missione culturale contro la violenza di genere. Lo spiegano in una nota gli stessi legali. «La rinuncia dell'imputato rende definitiva la sentenza di primo grado e cristallizza, senza più margini di dub-



ERGASTOLO Filippo Turetta, assassino di Giulia Cecchettin

L'ASSASSINO DI GIULIA CECCHETTIN AVEVA GIÀ COMUNICATO LA SUA RINUNCIA A RICORRERE CONTRO LA SENTENZA DI 1° GRADO

bio, la sussistenza dell'aggravante della premeditazione: tra le circostanze più gravi e subdole previste dal nostro ordinamento. Un'aggravante che assume un significato ancora più drammatico in una vicenda omicidiaria caratterizzata, di fatto, da motivi abietti, arcaici e spregevoli, espressio-

ne di una visione distorta del legame affettivo e di un'idea di possesso che nulla ha a che fare con l'amore e il rispetto».

I FAMILIARI DI GIULIA

I legali ricordano come la famiglia Cecchettin abbia «affrontato ogni fase del processo con dolore profondo, ma anche con straordinaria dignità. Oggi sente l'esigenza di voltare pagina, di interrompere quel circuito giudiziario che, inevitabilmente, continuava a riaprire la ferita». Ora «con la definitiva affermazione delle gravissime responsabilità dell'imputato Filippo Turetta, resta un impegno essenziale: trasformare il dolore in consapevolezza, affinché la società - a partire dai più giovani - possa riconoscere, prevenire e contrastare le radici profonde della violenza di genere». Una posizione che non è quella dello zio di Giulia, Andrea Camerotto, che ieri ha affidato ai social la sua rabbia. «Vergogna... 75 coltellate non sono crudeltà. Nessuno si prenderà la briga di dichiarare il contrario. Vergogna, vergogna, vergogna... Una giustizia che vuole fare del bene ai carnefici e non alle vittime...».

R. Br.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Picchiato e filmato dalla baby gang

24 ore dopo gli amici lo vendicano

►Treviso, la faida dei ragazzini tra Pieve del Grappa e Bassano. Prima le botte al parco sotto la minaccia di un coltello, poi la richiesta di “chiarimento” con la resa dei conti. Denunciati in 8: tutti tra i 13 e i 15 anni

IL CASO

PIEVE DEL GRAPPA (TREVISO) È bastato un dispetto, una spinta, per scatenare una violenta faida tra ragazzini: pestaggi e vendette, coltelli sfoderati per costringere il rivale a inginocchiarsi, umiliazioni filmate con gli smartphone e poi pubblicate su storie e chat di gruppo. Una vicenda intrisa d'odio che ha come protagonisti ragazzi di terza media, di prima e seconda superiore: tra loro sono noscenti, tutti incensurati. Tre di loro sono italiani di seconda generazione. Così, domenica 26 ottobre, in un parcheggio di Crespano, frazione di Pieve del Grappa, un 14enne è stato minacciato con un coltello, ripreso con il cellulare e massacrato di botte da un 13enne e da due suoi amici. Il giorno dopo, a scuola a Bassano, la vittima ha rivendicato una vendetta altrettanto brutale: assieme ad altri quattro adolescenti ha circondato il picchiatore del giorno prima, lo ha fatto inginocchiare, preso a schiaffi e rapinato. Ora tutti e otto, tra i 13 e i 15 anni, residenti nella zona, si ritrovano a dover rispondere di reati gravissimi: dalle percosse alla rapina aggravata. «Non si rendevano conto della gravità della cosa», hanno detto alcuni dei genitori ai carabinieri, mentre i loro figli - isolati dal branco e quindi con un atteggiamento remissivo - chiedevano perdono. Davanti alle gravi accuse che sono state loro attribuite, le scuse non basteranno.

LA VICENDA

Tutto è nato da quella che i ragazzi hanno definito una “mancanza di rispetto”: un dispetto, una spinta, una presa in giro che ha messo in cattiva luce un 13en-

ne. Assieme a due amici fidati, quest'ultimo ha deciso di organizzare una spedizione punitiva contro l'autore dello scherno, un 14enne della zona. Come location dell'agguato è stato scelto il parco VII Reggimento, che si trova in centro a Crespano, sotto la storica piazza. Il trio ha intercettato l'obiettivo designato in prosimità della piazza, nel primo pomeriggio del 26 ottobre. Nonostante la piazza fosse ancora relativamente affollata, lo hanno trascinato all'interno dei giardini pubblici, “convincendolo” con un coltello. Lì il 13enne ha iniziato a sfogare la propria rabbia, mentre gli altri partecipanti guardavano: per circa un minu-

to la vittima è stata aggredita con pugni, calci e testate. C'è un video, girato da uno dei ragazzi, che riprende tutta la scena. A un certo punto altri ragazzi sono intervenuti per bloccarlo. Quel pomeriggio nessun altro si è accorto di nulla: il 14enne non l'ha detto a nessuno, se non ai suoi “frate”, via chat, per organizzare una rapida vendetta. L'indomani, nelle vicinanze degli istituti scolastici di via Travettore a Bassano del Grappa, il 14enne pestato ha chiesto di poter incontrare di nuovo il rivale 13enne fuori da scuola. «Così chiariamo», gli aveva detto. Ma quando il giovanissimo è arrivato al punto d'incontro, da solo, il 14enne era in com-

pagnia di altri quattro amici: lo hanno accerchiato, minacciato e costretto a svuotarsi le tasche. Una tentata rapina che avrebbe potuto pareggiare i conti, ma che alla gang non è bastata. Anzi, i cinque lo hanno scortato in una via appartata, lontano dallo sguardo degli adulti, e gli hanno intimato: «Ora metti in ginocchio». Lì il 14enne ha schiaffeggiato, minacciato e umiliato il 13enne, tra incitazioni, sputi e schermi degli altri presenti. Anche in questo caso c'è stato qualcuno che ha alzato il cellulare per filmare la scena. A differenza di quanto avvenuto a Crespano, nessuno dei ragazzi è intervenuto per fermare il sopruso. An-

che il secondo video è finito nelle chat di gruppo, condiviso con compagni di classe e altri amici dagli stessi autori, per vantarsi di una vendetta più che riuscita. Entrambe le sequenze sono poi apparse anche su alcune storie di Instagram e TikTok. Ed è proprio così che sono state intercettate dai carabinieri, che hanno avviato le indagini.

LE INDAGINI

Il “web patrolling” è un servizio dell'Arma che si sta rivelando particolarmente utile per sorvegliare episodi che riguardano adolescenti. Da quei video, i carabinieri della compagnia di Castelfranco - coordinati dal capitano Manlio Malaspina - hanno approfondito la vicenda, chiarendone i contorni in meno di una settimana. Dopo averli archiviati come prove, i militari del comando di Pieve del Grappa hanno provveduto a far sparire i video da ogni social network. Tutti e otto i ragazzi che hanno partecipato, a vario titolo, alle due rappresaglie, sono stati segnalati all'autorità giudiziaria. Per il primo episodio, i due giovani che accompagnavano il 13enne sono stati denunciati per minacce; il picchiatore, essendo troppo giovane, è stato segnalato all'autorità giudiziaria. Per il secondo episodio, tutti e cinque gli autori sono stati denunciati per tentata rapina in concorso, compreso il vendicato. I genitori sono stati convocati in caserma: in alcuni casi i ragazzi hanno chiesto scusa. Ora sul loro caso deciderà la Procura per i minori di Venezia.

Luca Vecellio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GENITORI DAI CARABINIERI: «NON SI RENDEVANO CONTO DELLA GRAVITÀ DI SIMILI COMPORTAMENTI»

Varese Nel 1998 sterminò la famiglia, si rifà vivo via mail



Elia Del Grande

3 amici

Del Grande, fuga e social: «In comunità morivo»

Elia Del Grande è in fuga ma sembra rivendicare una vita. Anche un profilo Facebook, con una frase simbolo “Mai ipotizzare il futuro”, l'immagine di un lago, il tatuaggio di una farfalla sul ventre, quattro amici, soprattutto la volontà di spiegare il suo gesto. Attraverso una mail inviata a Varese News in cui attacca «la realtà repressiva del sistema carcerario». Il killer della strage di Cadrezzate - nel '98 uccise madre, padre e fratello con cui aveva rapporti difficili e che si opponevano alla sua storia d'amore con una donna conosciuta a Santo Domingo - si troverebbe dunque nel Varesotto. Sui social il lungo post.

DALL'AGGRESSIONE PER UNO SGARBO ALLA SPEDIZIONE PUNITIVA: TUTTO RIPRESO CON IL CELLULARE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borse del 06/11/2025	MILANO			LONDRA			NEW YORK		
	Indice	Valore	Var%	Indice	Valore	Var%	Indice	Valore	Var%
	Milano (Ftse/Mib)	43.068	-0,85% ▼	Londra (Ft100)	9.735	-0,42% ▼	New York (Dow Jones)*	47.044	-0,56% ▼
	Zurigo (Index SWX-SMI)	12.293	-0,56% ▼	Parigi (Cac 40)	7.964	-1,36% ▼	New York (Nasdaq)*	23.197	-1,29% ▼
	Francoforte (Dax)	23.744	-1,27% ▼	Tokio (Nikkei)	50.883	+1,34% ▲	Hong Kong (Hang Seng)	26.485	+2,12% ▲
							*ore 21.00		

economia@gazzettino.it



Venerdì 7 Novembre 2025
www.gazzettino.it

TASSI	Spread Btp-Bund			CAMBI (euro)	TITOLI DI STATO			Scadenza	Rendimento	METALLI		Gr	MONETE D'ORO		€	MATERIE PRIME		Prezzo
		76			 Dollaro	1,14a	▼	1 m	1,983%		Oro	111,61 €		Sterlina	835		Petr. Brent	63,47 \$ ▲
					 Sterlina	0,88	▼	3 m	2,017%		Argento	1,35 €		Marengo	667		Petr. WTI	59,60 \$ ▲
					 Yen	176,96	▲	6 m	2,007%		Platino	43,76 €		Krugerrand	3.580		Energia (MW)	115,42 € ▲
		Euribor			 Franco Svizzero	0,93	▲	1 a	2,052%		Litio	9,83 €/Kg		America 20\$	3.460		Gas (MW)	31,70 € ▼
	2,0%	2,1%	2,2%		 Renminbi	8,14	▼	3 a	2,316%									
	3m	6m	12m					10 a	3,427%		Silicio	1.14 €/t	50Pesos Mex	4.320				

L'Antitrust Ue apre un'indagine sul cartello Nasdaq-Francoforte

►La Commissione europea accende un faro su un possibile caso di collusione tra la Borsa tedesca e l'indice tech Usa: l'ipotesi è quella di un accordo per evitare la concorrenza sullo scambio di derivati

IL DOSSIER

BRUXELLES Faro dell'Antitrust Ue su un'ipotesi di cartello finanziario tra Deutsche Börse e Nasdaq su quotazione, negoziazione e compensazione dei derivati. La Commissione europea, che è responsabile del rispetto delle regole sulla concorrenza, ha avviato formalmente un'indagine per un possibile caso di collusione tra la società di Francoforte che gestisce sia la Borsa tedesca sia Eurex, la più grande piattaforma di derivati del continente, e il mercato di New York, tra i principali al mondo.

L'ACCUSA

Bruxelles vuole vedere da vicino se i due operatori abbiano raggiunto un accordo per non competere su determinati segmenti di mercato. In particolare, l'accusa riguarda la possibile spartizione della domanda, il coordinamento dei prezzi e lo scambio di informazioni commercialmente sensibili, con il rischio di incidere su prezzi, qualità dei servizi e corretto funzionamento del mercato unico. L'indagine, che sarà trattata «con la massima priorità», arriva dopo le ispezioni a sorpresa effettuate nelle sedi di Deutsche Börse e Nasdaq nel settembre 2024, nell'ambito di un'iniziativa della Commissione sul settore dei derivati. «Le norme sulla concorrenza contribuiscono a garantire una competizione equa e trasparente tra le Borse e assicurano il corretto funziona-



La sede della Deutsche Börse a Francoforte

mento dell'Unione dei mercati dei capitali, pilastro fondamentale per l'innovazione, la stabilità finanziaria e la crescita a beneficio di tutti i cittadini europei», ha affermato in una nota Teresa Ribera, vicepresidente esecutiva della Commissione Ue e titolare del dossier Antitrust.

Al termine delle trattazioni a Francoforte, il titolo Deutsche Börse ha chiuso in calo del 3,95% (dopo aver oltrepassato il 7% nel corso della giornata); nelle stesse ore il Nasdaq

Dal 18 novembre

Elettrodomestici, via al bonus di 200 euro

Le domande per il bonus elettrodomestici dovrebbero partire martedì 18 novembre su una piattaforma web gestita da PagoPa e Invitalia e sull'app Io. E quello per ottenere lo sconto fino a 200 euro su sette categorie di grandi elettrodomestici sarà quasi sicuramente un click

day, con i 48,1 milioni a disposizione che potrebbero esaurirsi in poche ore per massimo 480 mila voucher. Ma essendoci 15 giorni a disposizione per utilizzare il contributo, gli sconti si cumuleranno con quelli attorno al 15-20% del Black Friday del 29 novembre.

Gabriele Rosana
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banco Bpm studia il Cda Utile a 1,66 miliardi

IL BILANCIO

MILANO Banco Bpm chiude i primi nove mesi dell'anno con un utile di 1,66 miliardi di euro, in calo dell'1,8% sul 2024 ma in crescita del 17% a livello normalizzato, e scende in campo per il rinnovo del consiglio di amministrazione, in scadenza in primavera, con il cda uscente che ha dato mandato a Spencer Stuart di assisterlo nella selezione dei candidati per una possibile lista del consiglio.

In attesa di capire se il Banco e i suoi azionisti – il Credit Agricole anzitutto, ma anche fondazioni, enti previdenziali e l'asset manager Davide Leone – troveranno la quadratura su una lista comune, strada su cui starebbe ragionando anche Mps per il rinnovo del suo consiglio, l'Istituto di Piazza Meda prende tempo sull'M&A, continuando nel frattempo a generare risultati che l'ad Giuseppe Castagna definisce «molto solidi». «In questo momento non abbiamo in mente niente», ha detto Castagna agli analisti, ma «ci sono delle partecipazioni» – Credit Agricole attende l'ok della Bce per salire sopra il 20% del Banco che a sua volta è azionista al 4% di Mps – «che nel 2026 possono generare alcune opportunità».

A tal riguardo Castagna ha smentito di aver «mai pensato di acquistare il network di Credit Agricole in Italia», operazione negata dai francesi e contro cui la First Cisl ha lanciato un allarme occupazionale. «Vedremo che quota prenderanno» una volta autorizzati dalla Bce e a quel punto «capiremo le possibilità di nuove collaborazioni con loro». Tasselli la cui composizione potrebbe andare di pari passo con la stesura della lista (o delle liste) per il nuovo cda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Borsa

In collaborazione con
INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB						Italgas	9,280	-0,05	5,046	9,308	3287827	Unipol	19,415	0,08	11,718	19,327	1829620
A2a	2,724	0,55	1,923	2,713	8906889	Leonardo	49,630	-1,72	25,653	56,236	3770369	NORDEST	3,110	-2,96	2,699	3,292	297434
Azimut H.	35,350	4,99	20,387	34,171	1885501	Mediobanca	16,350	-3,45	13,942	22,087	1998877	Ascopiave	22,240	-0,80	18,065	24,549	92119
Banca Generali	51,050	0,20	43,326	57,049	527001	Moncler	53,780	0,00	45,992	67,995	1149470	Banca Ifis	21,400	-1,61	14,576	25,838	73369
Banca Mediolanum	17,850	2,29	11,404	17,599	3101806	Monte Paschi Si	7,425	-2,35	5,863	8,444	21590134	Carel Industries	45,200	-1,31	23,774	50,603	28855
Banco Bpm	12,640	-0,47	7,719	12,956	8457821	Piaggio	1,907	-0,52	1,667	2,222	545622	Danieli	30,760	-0,26	24,173	34,230	126912
Bper Banca	10,315	-0,39	5,722	10,491	16610557	Poste Italiane	20,710	-0,10	13,660	20,925	2641486	De' Longhi	0,897	-1,97	0,659	1,154	204241
Brembo	9,955	9,22	6,972	10,165	3047369	Recordati	50,100	-1,47	44,770	60,228	219491	Eurotech	20,640	-2,46	6,897	26,904	1241649
Buzzi	49,640	-3,61	35,568	53,755	670980	S. Ferragamo	7,160	-1,72	4,482	8,072	378623	Fincantieri	0,312	-2,80	0,287	0,472	1040021
Campari	5,650	-5,36	5,158	6,749	10414835	Saipem	2,209	-0,27	1,641	2,761	29860275	Geox	16,900	0,00	8,182	18,429	114518
Enel	8,892	-0,49	6,605	8,929	16462950	Snam	5,526	-0,36	4,252	5,521	7127221	Gpi	3,964	-0,75	3,380	4,425	2216965
Eni	15,948	-0,13	11,276	15,994	7509064	Stellantis	8,738	-0,82	7,514	13,589	18231894	Hera	8,000	-1,48	6,659	9,518	796
Ferrari	352,000	-0,73	325,640	486,428	591071	Stmicroelectr.	20,525	-0,77	16,712	28,268	3042465	Italian Exhibition Gr.	4,256	-1,25	2,835	4,403	252298
FinecoBank	21,180	0,14	14,887	20,870	2077790	Telecom Italia	0,538	-1,50	0,287	0,578	53614490	Ovs	1,820	0,00	0,675	1,849	2309494
Generali	33,190	-0,03	27,473	34,942	1573407	Tenaris	17,600	0,40	13,846	19,138	1316753	Sit	2,850	-1,04	0,918	2,821	96981
Intesa Sanpaolo	5,576	-0,55	3,822	5,685	44411626	Terna	8,980	-0,29	7,615	9,115	2698473	Somec	14,900	2,05	9,576	15,656	1756
						Unicredit	63,500	-1,40	37,939	69,357	4695483	Zignago Vetro	7,570	1,47	7,391	10,429	206455



IL PRESIDENTE

Guglielmo Picchi:
«Vicini alle imprese
da mezzo secolo»

»Il nostro impegno è quello di ascoltare i territori per comprendere le sfide e le opportunità che le imprese affrontano. L'export è il principale motore di crescita dell'economia italiana e Sace lo sostiene da quasi 50 anni. Con questo "roadshow" rafforziamo il dialogo con le imprese».



Venerdì 7 Novembre 2025
www.gazzettino.it

“Energie per il futuro dell'export”, il roadshow itinerante di Sace, ha fatto tappa a Venezia. L'amministratore delegato Michele Pignotti: «In linea con la nostra missione istituzionale il nostro impegno è quello di ascoltare i territori per comprendere le sfide per le aziende»

Con oltre 80 miliardi di export, pari al 40% del suo Pil, il Veneto è la terza regione esportatrice italiana. Numeri condivisi da Sace, l'Export Credit Agency italiana direttamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha fatto tappa a Venezia mercoledì scorso, la seconda di un percorso dedicato all'ascolto e al dialogo con le imprese del nostro Paese. Un viaggio itinerante di oltre 1.300 chilometri pronto ad attraversare lo Stivale da nord a sud – toccando anche Bari, Bologna, Firenze, Napoli e Roma – attraverso le sedi territoriali di Sace, vere e proprie Case delle imprese, dove ogni giorno le aziende vengono accompagnate nei loro percorsi di crescita in Italia e nel mondo. Tre le priorità individuate per le filiere esportatrici, ambiti nei quali Sace può contribuire con le proprie soluzioni: rafforzare la competitività, investire in innovazione, efficienza e potenziamento della capacità produttiva, e diversificare, ampliando la presenza delle imprese in nuove aree geografiche ad alto potenziale e riducendo la dipendenza da pochi mercati di riferimento, anche grazie al supporto assicurativo-finanziario e alla profonda conoscenza dei mercati che Sace mette a disposizione.

I DATI

Le prime tre destinazioni dell'export veneto (ovvero Germania, Francia e Stati Uniti) rappresentano insieme il 35% del totale: si tratta di mercati maturi, che devono essere presidiati ma allo stesso tempo affiancati anche da nuove destinazioni che possono offrire una spinta alle esportazioni anche in un contesto di grande incertezza. Tra i mercati relativamente meno presidiati, si sono registrati vivaci aumenti, nel 2024, delle vendite regionali verso Polonia (+3%), Turchia (+9,4%), Cina (+3,6%), Emirati Arabi Uniti (+18,8%), Messico (+8,2%), Arabia Saudita (+14,5%) e Brasile (+4,8%). Analogamente, nel primo semestre dell'anno (ultimo dato disponibile), l'export veneto ha segnato un calo dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 2024, dovuto essenzialmente ai primi mercati di destinazione – Germania, Francia e Stati Uniti – mentre ve ne sono stati altri in forte crescita, come Emirati Arabi Uniti (+29,6%) e Messico (+12,6%); ma anche le “vicine” Croazia (+4%), Slovenia (+2,3%) e Serbia (+3,2%), così come quelli verso India (+5,9%) e Tunisia (+7,4%). A livello settoriale, buona la dinamica di agroalimentare, legno e prodotti chimici, mentre in termini di specializzazioni territoriali si registrano risultati positivi per meccanica strumentale e oreficeria di Vicenza, ter-

CON OLTRE 80 MILIARDI DI EXPORT, PARI AL 40% DEL SUO PIL, IL VENETO È LA TERZA REGIONE ESPORTATRICE ITALIANA



IL TEAM La squadra della Casa delle Imprese Sace di Venezia per il Nordest

Export, un tesoro per il Nordest. Ecco le nuove sfide future

meccanica, carni e pasta e dolci di Verona. Allargando lo sguardo alla vicina regione Friuli-Venezia Giulia, anch'essa contraddistinta da una forte vocazione all'export, le vendite estere ammontano a circa 19 miliardi di euro, pari a oltre il 42% del Pil regionale. Stati Uniti, Germania, Regno Unito e Francia rappresentano i principali mercati di sbocco, con una quota complessiva vicina al 40%, mentre tra quelli relativamente meno presidiati si segnalano dinamiche positive sia in Europa – Croazia, Bosnia, Grecia, Slovenia, Ro-

mania, Ungheria e Repubblica Ceca – che in territori extra Ue, come Messico, Emirati Arabi Uniti e Giappone.

I SETTORI

A livello settoriale spiccano mezzi di trasporto, meccanica strumentale, altra manifattura e alimentari e bevande, con specializzazioni territoriali riconosciute come legno e mobili, sedie e tavoli, caffè e vini. Nel primo semestre del 2025 (ultimo dato disponibile) le esportazioni friulane hanno registrato un significativo rialzo del 6,6% rispet-

Sace, a supporto di 60mila imprese. Due sedi in Veneto

Sace è la Export Credit Agency italiana direttamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze. È specializzata nel sostegno alla crescita delle imprese italiane attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto dell'export e dell'innovazione, che includono garanzie finanziarie, factoring, gestione e protezione dei rischi, servizi di advisory e business matching. Con una rete di 11 uffici distribuiti

in Italia e 13 nel mondo nei mercati ad alto potenziale per il Made in Italy, Sace affianca attualmente 60mila imprese, consentendo loro di realizzare appieno il proprio potenziale sia in Italia che nel mondo, con un portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti pari a circa 270 miliardi di euro in 200 mercati a livello globale. Nel Nordest Sace è presente con due sedi territoriali, a Venezia-Mestre e a Verona. Tra il 2024 e i primi mesi del 2025 ha supportato proget-



IL MANAGER Michele Pignotti, amministratore delegato di Sace

ti di export e piani di investimento per oltre 25 miliardi di euro, al fianco di 6mila aziende venete, friulane e trentine. All'incontro di mercoledì scorso – seconda tappa di un percorso itinerante partito, a fine ottobre, da Milano e che proseguirà, fino a metà gennaio

2026, a Napoli, Bari, Bologna, Firenze e Roma – hanno preso parte imprese provenienti da tutto il Nordest, rappresentative delle principali filiere a più alta proiezione internazionale del territorio.

M.Gasp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to allo stesso periodo dell'anno precedente, sostenute da un miglioramento generalizzato dei principali settori e trainato in particolare dall'export verso la Germania (in forte ripresa rispetto al 2024). Attraverso il confronto diretto con le imprese, Sace mira ad intercettare i nuovi bisogni del tessuto produttivo nazionale, anche alla luce di un contesto economico in continua evoluzione. E a tradurre l'ascolto in azioni concrete, per scrivere insieme le strategie e gli strumenti Sace del futuro, valorizzando al massimo il potenziale di crescita dell'export e sostenendo le principali filiere, distretti e settori strategici del Made in Italy.

L'APPUNTAMENTO

È stata proprio la Casa delle Imprese di Sace a Venezia, guidata dal regional director Marco Martincich, a ospitare mercoledì scorso una delle tappe del cosiddetto "roadshow", che ha visto ancora una volta la partecipazione dell'ad Michele Pignotti. «In linea con la nostra missione istituzionale e con il mandato della presidenza del Consiglio e del Ministero dell'Economia e delle Finanze – le parole di Pignotti – il nostro impegno è quello di ascoltare i territori per comprendere le sfide e le opportunità che le imprese affrontano ogni giorno». «L'export è il principale motore di crescita dell'economia italiana e Sace – commenta il presidente, Guglielmo Picchi – lo sostiene da quasi 50 anni. Con questo "roadshow" rafforziamo il dialogo con le imprese per sostenere sempre più la loro proiezione internazionale, l'innovazione e la competitività del Made in Italy nel mondo».

Marta Gasparon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN FRIULI-VENEZIA GIULIA LE VENDITE ESTERE AMMONTANO A CIRCA 19 MILIARDI DI EURO, PARI A OLTRE IL 42% DEL PIL REGIONALE

Cementir Holding, volumi in aumento avanti sul green

►I primi nove mesi si chiudono con rialzi nelle vendite di calcestruzzo e aggregati. Confermata la ripresa dei margini

I CONTI

ROMA Si chiudono con volumi di vendita in crescita per il cemento (+2,4%) e gli aggregati (+5,2%), a fronte della stabilità del calcestruzzo (-0,3%), i primi nove mesi del gruppo Cementir. E questo soprattutto grazie alla crescita registrata nel terzo trimestre. Mentre tengono i ricavi che si attestano a 1.232,4 milioni (+0,4% sul 2024). Senza contare che, a cambi costanti 2024, il fatturato sarebbe stato pari a 1.296,5 milioni, in crescita del 5,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Sono risultati «in linea con le nostre aspettative», per Francesco Caltagirone presidente e amministratore delegato, «con un terzo trimestre con volumi di cemento e aggregati in miglioramento», ha sottolineato al termine del consiglio di amministrazione che ha approvato i conti. «Stiamo gestendo con efficacia le sfide operative e proseguendo con determinazione gli obiettivi strategici ed il percorso di crescita. Parallelamente», ha spiegato il presidente e ad, «stiamo accelerando i nostri progetti di decarbonizzazione, con particolare attenzione alle tecnologie di carbon capture and storage, che rappresentano una leva strategica per ridurre le emissioni e creare nuove prospettive di sviluppo. In attesa di cogliere eventuali opportunità di mercato, continuiamo a rafforzare la nostra solidità patrimoniale».

La crescita dei volumi venduti di

IL PRESIDENTE E AD FRANCESCO CALTAGIRONE: «RISULTATI IN LINEA CON LE ATTESE, PROSEGUE LA CRESCITA E ACCELERIAMO SULLA DECARBONIZZAZIONE»



Francesco Caltagirone

cemento e clinker, precisa il comunicato, «si è registrata principalmente nel mercato turco mentre Belgio e Danimarca hanno registrato un andamento negativo». I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 3,3 milioni di metri cubi, sono stabili rispetto allo stesso periodo del 2024. I volumi di vendita degli aggregati hanno raggiunto 7,7 milioni di tonnellate, in crescita del 5,2% principalmente grazie a Turchia e Danimarca.

I MARGINI

Più nel dettaglio, i costi operativi, pari a 969,4 milioni, sono aumentati del 2,7%. Lì dove il costo delle materie prime (519,2 milioni), è aumentato del 4,4% principalmente per effetto dell'inflazione in Turchia e dei maggiori costi di produzione in Egitto e in Belgio. Men-

tre il costo del personale (163,2 milioni), è aumentato del 3,2% principalmente a causa delle dinamiche salariali in Turchia. Gli altri costi operativi (286,9 milioni) sono leggermente diminuiti rispetto ai 288,1 milioni dei primi nove mesi del 2024. Così il margine operativo lordo si è attestato a 284 milioni, in lieve diminuzione (-1,8%), in un contesto macroeconomico debole, con svalutazione di alcune valute, che ha comportato un effetto cambio negativo di circa 12,5 milioni. Si evidenzia, dice la stessa nota, che il margine operativo lordo include oneri non ricorrenti netti per 2,7 milioni derivanti dall'incendio al sistema di alimentazione dei combustibili alternativi nell'impianto di Gaurain in Belgio, parzialmente compensati dalla plusvalenza sulla cessione di un terreno in Belgio, mentre il 2024 comprendeva oneri non ricorrenti per 2 milioni legati alla svalutazione di un terreno non industriale in Italia. Al netto di tali poste, il margine operativo lordo è diminuito del 1,5%. La stessa società ricorda inoltre che in Egitto si sono verificati problemi tecnici in fase di riavvio della seconda linea di produzione, che si sono risolti a fine giugno. L'incidenza del mol sui ricavi si è attestata al 23% rispetto al 23,6% dei primi nove mesi del 2024. A cambi costanti 2024, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 296,5 milioni, in crescita del 2,6%. Il risultato operativo, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 100 milioni, è stato pari a 184 milioni. A cambi costanti 2024, il risultato operativo sarebbe stato di 194,2 milioni. Mentre il risultato ante imposte si è attestato a 183,6 milioni (-14,2%).

Passando agli investimenti (79,2 milioni), circa 6,4 milioni sono stati puntati in sostenibilità e 17,7 milioni sono inerenti alle attività per il diritto di utilizzo (IFRS 16). La cassa netta (198,5 milioni a settembre), è in miglioramento di 118,6 milioni, ed include la distribuzione di dividendi della capogruppo per 43,5 milioni, dividendi per circa 6 milioni ad azionisti terzi, oltre agli investimenti industriali del periodo.

LO SCENARIO

I risultati del terzo trimestre complessivamente «in linea con le aspettative della società» e tali da «confermare la ripresa del margine operativo lordo», permettono un cauto ottimismo. Tanto che «nonostante il contesto geopolitico e la debole congiuntura macroeconomica, il gruppo», spiega la nota, «ritiene di poter confermare gli obiettivi per l'anno in corso».

Roberta Amoroso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il boom Ascopiave: con gli affari A2A e EstEnergy +185%

►Investimenti per le reti e dividendi in crescita Gas, pesa il rebus gare

MULTIUTILITY

TREVISO Ascopiave chiude i primi nove mesi del 2025 con numeri da record: utile netto a 75,9 milioni (+185% sul 2024) e margine operativo lordo a 115,6 milioni (+61%). La crescita esplosiva ha due motori: la cessione del 25% di EstEnergy, che ha fruttato una plusvalenza di 26,4 milioni più 22 milioni di dividendi, e l'acquisizione degli asset gas da A2A in Lombardia, entrata a regime dal 1° luglio. Nicola Cecconato, ad dell'azienda di Pieve di Soligo, guarda ai risultati con soddisfazione. «Vediamo il frutto delle scelte fatte cinque anni fa», commenta. L'operazione con A2A ha portato 490mila utenti per 456 milioni di euro, finanziati per oltre metà con la vendita di EstEnergy. «L'anno prossimo, a perimetro normalizzato, contiamo su un incremento del margine operativo di circa 50 milioni», aggiunge l'amministratore delegato. I benefici completi si vedranno nel 2026, visto che il consolidamento nei primi nove mesi è stato di soli tre mesi.

Quando si parla di concessioni gas, però, il tono cambia. Sul futuro del settore pesa un'incertezza regolatoria che rischia di stravolgere l'equilibrio del mercato italiano. «Dal 2012 avrebbero dovuto partire le gare per assegnare i 172 ambiti territoriali esistenti. Risultato? Solo 10 aggiudicate, quasi sempre con un unico partecipante», spiega Cecconato. La proposta di accorpargli gli ambiti da 172 a 31 eliminerebbe la concorrenza: «Una gara da 700 milioni è proibitiva per la stragrande maggioranza degli operatori. Diventa un monopolio di fatto». A Torino le conseguenze sono già evidenti. Nelle gare di Torino 1 e 2, con un solo offerente, il canone concessorio pagato ai Comuni è crollato al 2,5-3%, contro il 30-40% dei vecchi contratti. «Un impoverimento del territorio», denuncia Cec-

conato. «E con l'accorpamento le stazioni appaltanti perderebbero anche il controllo sugli investimenti, perché le gare sarebbero gestite centralmente da Roma. Il nostro auspicio è una proroga delle concessioni, come fatto per la distribuzione elettrica. Permetterebbe di pianificare investimenti mirati con gli enti locali e di preparare le reti per distribuire idrogeno e biometano, i combustibili del futuro».

TECNOLOGIA VERDE

Ascopiave punta, intanto, su innovazione e sostenibilità. Con 1,35 milioni di utenti e oltre 20mila chilometri di rete tra Veneto, Friuli, Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna, il gruppo ha introdotto sensori elettronici per rilevare perdite in modo puntuale, riducendo le emissioni di CO2. Le cabine di riduzione della pressione sono state modernizzate: addio alle fonti fossili per il pre-riscaldamento, ora si usa fotovoltaico e sistemi di turbospansione che recuperano energia. Le reti sono già predisposte per distribuire idrogeno e biometano, combustibili a impatto zero. Tra i progetti più ambiziosi c'è l'impianto di Treviso: 50 ettari di area ex industriale riquadrificata ospiteranno 30 MW di solare e un elettrolizzatore da 2,5 MW per produrre idrogeno verde. Nei primi nove mesi il gruppo ha messo sul piatto 60,6 milioni per reti e impianti, oltre ai 472,2 milioni dell'operazione con A2A.

Il piano strategico 2025-2028 punta a un Ebitda di 161 milioni nel 2028 e un utile netto di 41 milioni, con 871 milioni di investimenti complessivi. I dividendi cresceranno da 15 centesimi per azione (2024) a 18 centesimi nel 2028. La posizione finanziaria netta, dopo l'operazione A2A, si attesta a 633 milioni contro i 387,6 di fine 2024, mantenendo solida la struttura patrimoniale. Ma dietro i numeri da record resta l'incognita delle gare: senza una proroga delle concessioni, il mercato rischia di trasformarsi in un monopolio che penalizzerà territori e consumatori finali.

Paolo Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zignago Vetro, utile giù del 59% in 9 mesi ma mercato in ripresa

►Ricavi a 450 milioni Migliorano i dati nel terzo trimestre

IL BILANCIO

PADOVA Zignago Vetro chiude i primi 9 mesi del 2025 con una flessione dei ricavi del 4,9% a quota 450,3 milioni di euro di cui il 30,6% fuori del territorio italiano. L'ebitda del periodo gennaio settembre si ferma a 78,3 mln (-23,7%) mentre l'utile netto si attesta a 13,2 milioni di euro (-59,1%). La generazione di cassa, prima degli investimenti, è pari a 105 milioni di euro (23,3% dei ricavi). L'indebitamento finanziario netto è di 276,6 milioni di euro (296,2 milioni al 30 settembre 2024) dopo aver pagato dividendi per 39,7 ed investimenti per 39,7 milioni di euro.

Va meglio il solo terzo trimestre. I ricavi consolidati del

gruppo sono pari a 141,9 milioni di euro (-2%), l'ebitda raggiunge i 27 milioni di euro, (-6,4%). Il risultato netto è pari a 4,4 milioni di euro, inferiore del 26,7% rispetto ai 6 milioni di euro del pari trimestre 2024.

L'EVOLUZIONE

Sul piano dell'evoluzione prevedibile della gestione l'azienda comunica che «la ripresa della domanda e la crescita dei volumi di contenitori in vetro per bevande e alimenti, intrapresa ed avviata nel primo semestre, continua nel suo processo di consolidamento e stabilizzazione dei prezzi di vendita» e aggiunge che «nonostante una limitata visibilità sulla ripresa delle condizioni di mercato con particolare riferimento ai segmenti della cosmetica e profumeria, si ritiene che le prospettive di medio-lungo dei contenitori in vetro rimangano positive e solide i fondamentali del gruppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANTINA PRODUTTORI PIAVE-SILE Società Cooperativa Agricola

Via Armando Diaz, 66 - 31028 Vazzola (TV) - Tel. 0438.441262 - Fax. 0438.740987
R.I./C.F./P.I. 00197590268 - R.E.A. 64548 - Albo Società Cooperative n. A151309

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Soci sono invitati ad intervenire all'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA che avrà luogo presso il Centro Vicinalis in Via Marsura nr.9 a Visnà di Vazzola (TV) il giorno 27 Novembre 2025 alle ore 06.00 in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione

IL GIORNO 28 NOVEMBRE 2025 ALLE ORE 19.00

per deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Relazione C.d.A.;
- 2) Relazione del Collegio Sindacale;
- 3) Relazione della Società di Certificazione al Bilancio chiuso al 31/07/2025;
- 4) Bilancio chiuso al 31/07/2025, Nota integrativa, determinazione Trattenuta Annuale e delibere conseguenti;
- 5) Determinazione numero di Consiglieri e loro nomina per il triennio 2025/2026 -2027/2028 come da Art. 21 dello S.S.;
- 6) Nomina del Collegio Sindacale, del suo presidente e compenso per il triennio 2025/2026 -2027/2028;

Vazzola, 29/10/2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Claudio Venturin

Legalmente

www.legalmente.net

legalmente@piemmemedia.it

Vendite immobiliari, mobiliarie fallimentari

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

PADOVA HALL S.P.A.

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER IL TRASFERIMENTO O LA COSTITUZIONE DI DIRITTI REALI AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE DI ALCUNI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DI PADOVA HALL S.P.A.

Padova Hall S.p.A. rende noto che è stato pubblicato un avviso finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse per il trasferimento/costituzione di diritti reali ai fini della valorizzazione di alcuni immobili di sua proprietà.

La documentazione completa è disponibile sul sito web istituzionale: <https://padovahall.com>. Le manifestazioni di interesse dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo padovahall@legalmail.it entro le ore 12:00 del 19/12/2025.



PADOVA HALL
S.p.A.
Innovazione, cultura, sviluppo.

Via N. Tommaseo 59
35131 Padova PD
C.F. P.IVA: 00205840283
padovahall@legalmail.it

M

MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

Dopo cent'anni

Il tesoro di Sissi ricompare: è al sicuro in Canada

Erano stati dispersi da cento anni e si riteneva fossero stati rubati: un diamante giallo leggendario, noto come «Florentiner», e alcuni gioielli della famiglia Asburgo, appartenuti fra l'altro a Sissi (nella foto). Adesso lo Spiegel riferisce di una scoperta che segna una svolta nel giallo sugli oggetti preziosi: «Il «Florentiner» si trova insieme ad altri gioielli di famiglia in una cassetta di sicurezza

in Canada», ha dichiarato infatti a sorpresa Carlo d'Asburgo, nipote dell'ultimo imperatore d'Austria e oggi capofamiglia, al settimanale tedesco. Si tratta di un tesoro degli Asburgo, di cui si erano perse le tracce da un secolo. Nel novembre 1918, l'imperatore Carlo I fece trasferire i gioielli di famiglia degli Asburgo dalla camera del tesoro della Hofburg di Vienna in Svizzera,

ricorda Spiegel. Nel 1921 il tesoro di gioielli, però, scomparve. Si diceva che fosse stato rubato o che gli Asburgo lo avessero venduto. Il «Florentiner» era stato smembrato, secondo le memorie di un commerciante di pietre preziose svizzero pubblicate nel 1966. Ma ora, la storia di quei gioielli andrà riscritta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Giovanbattista Ramusio, protagonista del libro di Andrea di Robilant, fu uno dei più raffinati intellettuali della metà del '500. L'autore: «Le mappe dell'epoca erano rudimentali, lui capì l'importanza dell'informazione libera per uscire dall'ignoranza»

L'OPERA

Verso la metà del Cinquecento viene stampato a Venezia quello che è considerato il primo trattato geografico della storia dell'editoria. Si intitola «Navigationi e viaggi» e lo compila uno dei più raffinati intellettuali veneziani del periodo, Giovanbattista Ramusio. Era un segretario, cioè apparteneva alla classe dei cittadini, intermedia tra patriziato e popolo, che forniva alla repubblica la burocrazia statale ed era garante della continuità del potere, esercitato dai patrizi. Nel 1505 entra come segretario nella cancelleria ducale e la sua carriera culminerà con le cariche di segretario del Senato prima e del Consiglio dei Dieci poi. Utilizzerà questa sua posizione, di potere e di prestigio, per farsi mandare quante più relazioni geografiche possibile, rivederle, tradurle e pubblicarle.

A questo affascinante padre della geografia contemporanea dedica un libro Andrea di Robilant, «L'atlante di Ramusio. Vita di un geografo veneziano», edito da Corbaccio. Robilant, già giornalista della «Stampa» e di «Repubblica», autore di alcuni memorabili libri di storia veneziana, dalla vita di Lucia Memmo, all'amore di Ernest Hemingway per Adriana Ivanich, si è ritrovato ad avere a che fare con Ramusio mentre scriveva «Irresistibile Nord», la storia dei viaggi dei fratelli Zen nell'Oceano Artico verso l'America del Nord.

«Più andavo avanti», afferma Andrea di Robilant, «più mi imbattevo in Ramusio. Ero curioso di capire chi fosse questa figura che nel Cinquecento aveva un ruolo così importante e conoscenze tanto influenti. Non lo conoscevo, sono stato spinto a scoprirlo dalla mia ignoranza. Si trova pochissimo su di lui, che era una persona riservata e schiva. Era molto delicato nell'approccio con le persone, rimaneva al suo posto perché si rendeva conto di non essere un patrizio e quindi non poteva permettersi di oltrepassare i limiti previsti dalla sua collocazione sociale. Il mio libro più che una biografia è un profilo in controluce: ci sono tante lacune su di lui, è difficile entrare nella psiche del personaggio, quindi l'ho raccontato attraverso i testi che aveva studiato e messo assieme. È un personaggio dimenticato, uno di quelli che scompaiono dalla storia una volta compiuta loro missione».

**RACCOLSE
65 RELAZIONI
DI VIAGGI VERSO
I CONFINI DEL MONDO,
DALL'ANTICHITÀ
FINO AL XVI SECOLO**

CONTEMPORANEO

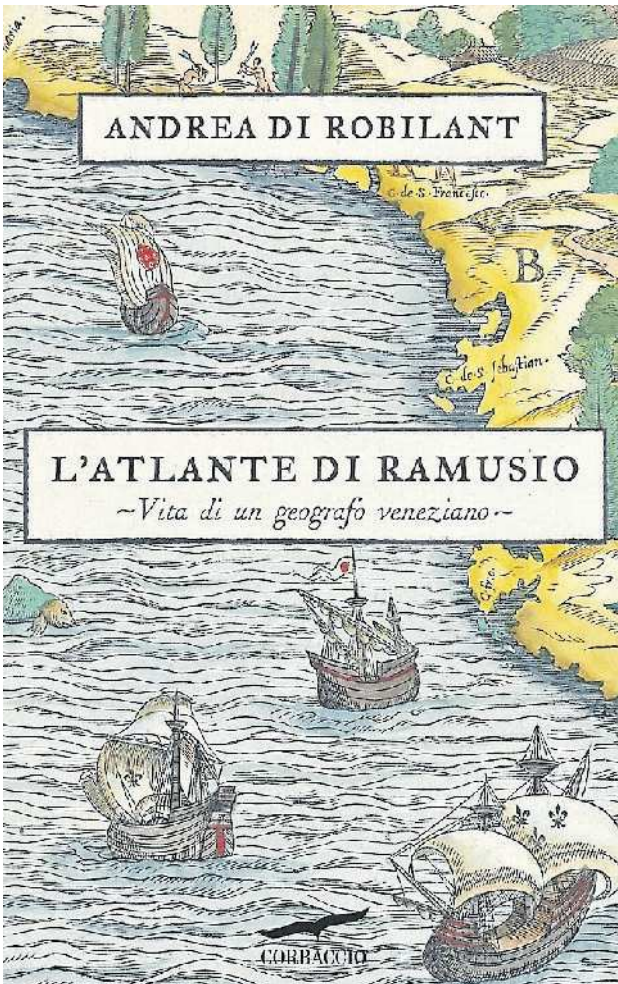
C'è però un aspetto che rende Ramusio estremamente contemporaneo, ovvero l'idea che l'informazione dovesse essere disponibile per tutti e libera da errori. «Aveva capito», prosegue Robilant, «l'importanza fondamentale dell'informazione, che non si usciva dal buio dell'ignoranza e della superstizione senza un'informazione libera e trasparente. Le mappe di inizio Cinquecento erano rudimentali proprio perché non circolavano le notizie». I sovrani di Spagna e Portogallo, infatti, facevano custodire sotto chiave le relazioni dei viaggiatori che avevano raggiunto terre sconosciute agli europei per timore che qualcun altro potesse trarre vantaggio dalle esplorazioni. Ramusio è il primo a renderle disponibili per tutti.

La raccolta del materiale necessario alla pubblicazione della sua opera va avanti almeno una ventina d'anni. Alla fine l'opera in tre volumi comprende ben 65 relazioni di viaggi intrapresi da uomini d'ogni luogo verso i più vari confini del mondo, dall'antichità fino al XVI secolo. Il primo volume delle «Navigationi e viaggi» esce nel 1550, il terzo nel 1556, il secondo nel 1559, quando Ramusio è già morto da due anni. Il motivo di questo sfasamento è che gli impianti del secondo volume, evidentemente già approntati, spariscono durante un furioso incendio che devasta la stamperia di Tommaso Giunti. Tra l'altro l'opera esce anonima, per un vezzo di Ramusio, e solo dopo la sua morte, con la pubblicazione del secondo volume, l'editore rivela chi ne sia l'autore.

Il primo volume si occupa di Africa, Molucche, Giappone, riferisce del viaggio di Magellano attorno al mondo. È questo il più ristampato, quello che maggiormente vellica l'amor patrio dei sudditi di San Marco, poiché si interessa della storia delle spezie indiane e dell'oro africano un settore economico di importanza vitale per Venezia.

Il secondo volume è dedicato all'Asia continentale, alla Persia, alla Cina, alla Moscovia e alla Scandinavia: è qui che viene trascritto e riproposto il «Milione», sottolineando il ruolo avuto da Marco Polo e da tutti i viaggiatori veneziani che nei secoli precedenti si erano diretti verso Oriente.

Il terzo è quello tratta del Nuovo Mondo ed è anche quello di minor successo, probabilmente perché Venezia e la peni-



MAPPE E PROTAGONISTI
In alto, il planisfero di Mercatore, del 1569, contemporaneo ai trattati di Giovanbattista Ramusio. Qui sopra la copertina del libro di Andrea di Robilant. A lato, sopra l'autore dell'opera e sotto l'incisione settecentesca di una medaglia dedicata a Ramusio, unico suo ritratto verosimile



sola italiana si sentono estranee a quelle imprese e al continente appena entrato nell'universo delle terre cognite. Esce nella seconda metà del Cinquecento, ovvero nel periodo in cui Venezia cercava di ribadire il proprio ruolo nel Mediterraneo. Era ipotizzato un quarto volume avrebbe dovuto occuparsi dell'America meridionale (scorporandola dal terzo) e del misterioso continente dell'emisfero australe che tutti erano convinti ci fosse, ma mai nessuno aveva scoperto.

DIFFUSIONE

Le «Navigationi» ottengono larga diffusione in Europa. Le scoperte dei francesi nel golfo di San Lorenzo, per esempio, sono meglio documentate nel terzo volume di Ramusio che nell'opera di Jacques Cartier, ovvero il navigatore francese che nel 1534 esplora Terranova. La grande novità di Ramusio è che non organizza la sua raccolta di relazioni su base cronologica, ma sceglie un criterio spaziale e non per masse continentali, ma per aree omogenee di occupazione umana. Inoltre l'autore del primo trattato di geografia rovescia la concezione del mondo: veneziano, e quindi cittadino di uno stato che ha come «base territoriale» il mare, vede il mondo come un susseguirsi di mari circondati da terre.

Il clamoroso successo delle Navigationi è dovuto anche al fatto che «sono pubblicate in volgare, in un'epoca in cui il linguaggio comune della scienza è il latino, e da parte di una persona che scrive in latino» e con quella lingua è probabilmente più a suo agio che con il volgare, afferma Marica Milanese, curatrice dell'edizione integrale del Ramusio pubblicata in quattro volumi da Einaudi. Con linguaggio attuale si direbbe che Ramusio confeziona un prodotto mass market, in tempi in cui la conoscenza del volgare toscano, destinato a diventare italiano, è piuttosto diffusa in Europa. I materiali raccolti da Ramusio continueranno a costituire la base delle opere successive per alcune parti del mondo (Arabia, Nord Africa) fino a Ottocento inoltrato. Dopo di lui le relazioni di viaggio riempiranno intere biblioteche, ma saranno sempre testi separati, non più raccolte organiche. Per di più, grazie all'opera di Ramusio, Venezia diventa il centro di produzione e di smercio delle carte geografiche.

Alessandro Marzo Magno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ROVESCIO
LA CONCEZIONE
DEL PIANETA: PER LUI
ERA UN SUSSEGUIRSI
DI MARI CIRCONDATI
DA TERRE**

Il filosofo, già sindaco della città lagunare, è stato invitato dalla Biennale a tenere una lectio magistralis sulla morte dello ius belli «La guerra è combattuta per difendersi o vendicare un'offesa ma l'obiettivo è stringere un patto, che non è una tregua di 24 ore»

L'INCONTRO

«Non ci sarà mai una pace finché gli Stati, a partire dalle grandi potenze mondiali, non saranno in grado di ricostruire un nuovo diritto internazionale capace di dirimere le guerre. È questo un compito necessario e straordinario da affidare alle nuove generazioni, perché le attuali e le precedenti hanno fallito». Non è molto fiducioso, guardando allo scenario attuale, con i conflitti in Ucraina e a Gaza, ma anche altri in 56 parti del pianeta, il filosofo Massimo Cacciari, già sindaco di Venezia per tre volte, che ieri è stato invitato dalla Biennale a tenere a Ca' Giustinian, a due passi da piazza San Marco, una lectio magistralis sul tema: «La morte dello ius belli da Kant a Junger, le guerre e la pace».

Un intervento appassionato in cui Cacciari ha sottolineato che la pace vera, cioè un patto, come riflette la derivazione etimologica, non è possibile quando la guerra non è quella che gli antichi romani chiamavano duello: «Quando cioè non c'è un riconoscimento tra pari del valore dell'avversario e non c'è nulla di irreparabile, ma è invece essenzialmente quella che Kant chiamava guerra di stermini».

**BUTTAFUOCO:
«LA NOSTRA È
UNA SORTA DI BOTTEGA
RINASCIMENTALE
DOVE L'ARTE
VA DRITTA AL PUNTO»**

Cacciari: «La pace? Si parta dal diritto internazionale»



PROTAGONISTI
Massimo Cacciari, Pietrangelo Buttafuoco e Francesco Moraglia, a lato la lectio di Cacciari a Ca' Giustinian

no, che ha come fine solo l'eliminazione del nemico e la distruzione dell'altro». Qui, infatti, si entra in una via senza ritorno. «Come possiamo contenere la furia della guerra, per fare in modo che non sia violenza, prepotenza, dominazione dell'altro?», si è chiesto Cacciari indicando la strada dello «Ius pacis et belli»: «O c'è un giudice terzo o non c'è diritto. Il diritto vuole sanzioni, non prediche. Kant pensava a una federazione di Stati, un disegno ripreso anche

dai grandi europeisti; non gli Stati Uniti d'Europa che sono un'idiozia. Ma le Nazioni Unite sono fallite. Questo non significa che dobbiamo arrenderci, ma che si deve trovare la possibilità di stringere patti per risolvere i duelli». E quella che Sant'Agostino definiva «intenzione retta» nella «giusta causa»: «Una guerra è combattuta per difendersi o vendicare un'offesa ma con l'intenzione di stringere un patto, la pax, che non è la tregua che vale 24 ore, ma un

chiodo fisso che nessuno toglie più. Se la civiltà europea non saprà reagire a questa Apocalisse, frana», l'invito di Cacciari.

BOTTEGA

A introdurre l'incontro è stato il presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco: «La Biennale è un'officina, un laboratorio, meglio ancora una bottega in senso rinascimentale dove l'arte va dritta al punto», ha affermato annunciando la nascita di un nuovo archivio all'Arse-

nale. Il discorso di apertura è stato del patriarca di Venezia Francesco Moraglia. «Viviamo in un mondo diviso in blocchi, caratterizzato da visioni ideologiche contrapposte. Al posto del dialogo dominano forme di espansionismo opposte fra loro. Ciò, di certo, porterà a nuovi conflitti aggravati dalle nuove tecnoscienze, pensiamo all'intelligenza artificiale», ha sostenuto il patriarca, trovandosi d'accordo con Cacciari: «Riguardo alla creazione di un organi-

simo internazionale in grado d'intervenire sugli Stati in conflitto, si è registrato il fallimento della Società delle Nazioni e, oggi, si registrano le gravi difficoltà dell'Onu». Ha ammonito Moraglia: «Il bene, dunque, non è il risultato delle sole leggi, poiché la luce e la bellezza del bene consistono proprio nell'essere accolte nel respiro di una libertà che sempre può volgergli le spalle. Nell'uomo è innegabile uno scompenso, un'inclinazione all'io contraria al bene comune e che piega la libertà al dominio dell'irrazionale. È ciò che la rivelazione cristiana dice del mistero della caduta, ma che è visibile pure da altre prospettive, anche ad una visione laica, ma realistica, della condizione umana. Una progettazione politica solidamente realistica – e non vanamente utopica – dovrà infatti tenerne inevitabilmente conto».

Come fare, dunque? «Un passo importante ma non sufficiente è conoscere e rispettare le buone leggi e contare su istituzioni e organismi, ancorché genialmente concepiti. Ma è necessario sempre ripartire dall'uomo nel suo darsi concreto, con la sua complessità, con la sua grandezza e miseria. Risnato, troverà forse la forza – in linguaggio cristiano la grazia – per «viverle»».

Alvise Sperandio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MORAGLIA:
«DAL FALLIMENTO
DELLA SOCIETÀ
DELLE NAZIONI
ALLE ATTUALI GRAVI
DIFFICOLTÀ DELL'ONU»**

2 Chiacchiere in cucina

7 GOLD

in Veneto al canale **15**
in Friuli Venezia Giulia al canale **13**

Il programma di **7 Gold** condotto da **Leonardo Feltrin** con la partecipazione di **Serena Codognola, Hugo Garofalo e Claudia Sgarbossa**.

Ricette, consigli e tante curiosità dal mondo enogastronomico.

Dal Lunedì al Sabato alle 12.05 su 7 Gold.

seguici anche su



per la tua pubblicità: 049 8701142 | info@7goldcom.it

in Sala

Padri e figli terra di dolore

ANEMONE
Regia: Ronan Day-Lewis
Con: Daniel Day-Lewis, Sean Bean,
Samantha Morton
DRAMMATICO

★ ★ 1/2

L'esordio di Ronan, figlio di Daniel Day-Lewis, che qui torna a recitare dopo tanto tempo, è un lungo film plumbeo e doloroso, in una terra scossa da conflittualità sociali, politiche e di religione (la questione nord-irlandese nel Regno Unito), dove un padre ha abbandonato anni prima la sua famiglia e il figlio che doveva ancora nascere, per staccarsi da tutto e da tutti in una specie di foresta protettrice, dove espia le colpe commesse e anche subite. Raggiunto ora dal fratello, confesserà un po' tutta la sua vita, prima di decidere se tornare o meno. "Anemone" paga troppi desideri: l'estetica, il silenzio, il paesaggio, la memoria, le cicatrici, squarci immaginifici e una devastante grandinata catarattica. Ma ciò che lo salva è la magnifica presenza di Daniel. (adg)

La divina Sarah e la sua epoca

LA DIVINA DI FRANCIA - SARAH BERNHARDT Regia: Guillaume Nicloux
Con: Sandrine Kiberlain, Laurent Lafitte, Amira Casar
BIOGRAFICO

★ ★ ★

Duse, Magnani e ora tocca a Sarah Bernhardt: il cinema racconta divine attrici guardando al passato. A Nicloux non interessa fare una fotocopia della "signora del palcoscenico" e ne affida il ruolo alla brava, ma sicuramente diversa fisicamente da Sarah, Sandrine Kiberlain. Capricciosa, arrogante, donna libera e affascinante, l'attrice è stata l'epicentro intellettuale del suo mondo: Zola, Mucha, Rostand, Hugo, Freud... tutti tratti dalla sua magnetica e moderna personalità. Il film ne fa un ritratto che dipinge un'epoca pur restando all'interno delle quinte del "palcoscenico" esistenziale della grande interprete. E aggiunge al tutto un pizzico d'ironia che non guasta. (g.g.)

Palma d'oro a Cannes, l'ultimo film dell'iraniano Jafar Panahi si interroga sul Male e sul perdono in un road-movie morale. Ma non ci può essere un finale rassicurante

Il rumore del Potere

UN SEMPLICE INCIDENTE
Regia: Jafar Panahi
Con: Vahid Mobasser, Mariam Afshari,
Ebrahim Azizi
DRAMMATICO

★ ★ ★ 1/2

Palma d'oro all'ultimo festival di Cannes, "Un semplice incidente" non è il miglior film dell'iraniano Jafar Panahi, anche se si tratta di un lavoro efficace, persino divertente in certi momenti, sempre pronto a mettere sulla bilancia dilemmi morali inquietanti e risvolti politici drammatici. D'altronde Panahi, più volte arrestato dal regime degli ayatollah e condannato al carcere, infine scarcerato due anni fa, è riuscito finalmente, da uomo libero, a raggiungere di persona un festival che ospitava i suoi film, al posto di una sedia vuota che ogni volta veniva usata per ricordare la situazione. Forse la sua presenza a Cannes ha contribuito a creare un'attesa ancora più sentita e a trovare il consenso maggiore dalla giuria, ma sarebbe ingiusto pensare a un'opera premiata solo per questa

Attrice e regista

Anna Magnani secondo Guerritore

ANNA
Regia: Monica Guerritore
Con: Monica Guerritore, Tommaso Ragno, Beatrice Grannò
BIOGRAFICO

★ ★

Interpretare Anna Magnani, essere il suo doppio, è un'impresa che farebbe tremare i polsi a qualsiasi attrice. Monica Guerritore, anche regista, fa del suo meglio e rende abbastanza credibile il personaggio a fianco di meno credibili alter ego cinematografici Rossellini-Ragno, Cecchi D'Amico-Cellini. Tutto l'impianto sa di cinema un po' stantio in cui la ricostruzione di un tempo e di un mito finisce per creare solo personaggi da museo Grévin, pallide figurine di cera nei confronti della colorata Anna-Guerritore che riesce a tenere in piedi il film.

Giuseppe Ghigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

circostanza emozionale, anche perché nella sua carriera le vittorie a Cannes, Venezia, Berlino e Locarno al regista non mancano.

Tre anni dopo "Gli orsi non esistono", premio speciale della Giuria a Venezia, "Un semplice incidente" parte da un episodio piuttosto ordinario, spiacevole senz'altro, ma come può capitare a tanti automobilisti. Una famiglia sta percorrendo una strada di notte in auto: il padre alla guida uccide involontariamente un animale, riprende la corsa, ma l'auto risulta danneggiata. Si fermano nell'unico posto aperto per chiedere aiuto, con lui ci sono anche la moglie incinta e un figlio. Ma tra i presenti c'è qualcuno che crede di rivedere in lui il proprio terribile torturatore che gli ha segnato la vita. Lo riconosce soprattutto per una protesi al posto della gamba, perduta in Siria, il cui rumore trasmetteva terrore agli imprigionati dal regime. Così per scacciare il dubbio rintraccia altre persone che subirono la stessa sorte, per capire se quello è davvero l'uomo che li aveva martoriati a lungo. Intanto

scelgono di rapirlo, prima di decidere se perdonarlo o meno.

PESSIMISMO

Panahi si serve del road movie per raccontare una storia pessimista sulla determinazione del Potere e la sua pervicacia al Male, sulla responsabilità del singolo (il torturatore va ucciso o perdonato da parte del gruppo?), sulla moralità del perdono, sul ribaltamento dei ruoli (il probabile carceriere ora è incarcerato), sul campo/controcampo morale della storia. Un film durissimo, anche se meno complesso di altri dello stesso autore, ma che sa ritagliarsi lungo la strada per tutta la prima parte anche momenti di comicità surreale, e che partendo da Beckett, e da Polanski ("La morte e la fanciulla") arriva ad attendere anch'esso il suo Godot, la liberazione dalla disumana dittatura. Ma, come spiega bene l'ultima agghiacciante sequenza, il Potere non si debella facilmente: basta soltanto un rumore riconoscibile per seminare il terrore.

Adriano De Grandis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A ROMA
Il regista
Jafar Panahi
alla recente
Festa del
Cinema

★
meglio fare altro

★★
avendo tempo

★★★
una buona scelta

★★★★
peccato non vederlo

★★★★★
imperdibile

Scaffale

Strade nere: cento storie di ciclismo in Africa

Il ciclismo ha scoperto l'Africa poche settimane fa, con la disputa in Rwanda del primo Campionato del mondo in quel continente. Ma l'Africa è una presenza importante da tempo nell'universo della bicicletta. Non solo perché qui, partecipando a un criterium in Alto Volta (oggi Burkina Faso), il campionesimo Fausto Coppi ha contratto la malaria che l'ha portato alla morte, a soli 40 anni, nel 1960. Sono tante alte le storie, le curiosità e le notizie legate alle polverose strade ciclistiche africane.

Ne fa un elenco coinvolgente, competente e a tratti esilarante, com'è nel suo stile, il giornalista di lungo corso (ciclistico) Marco Pastonesi nel libro "Strade nere" (Ediciclo Editore, Portogruaro, 2025, pp. 160, euro 16). Cento racconti per elencare tutto il suo scibile sul tema. Cento pennellate d'autore, alcune più lunghe e approfondite, come una fuga al Tour de France di Tadej Pogacar. Altre più brevi e d'impatto, come uno sprint vincente del Re Leone (paragone calzante) Mario Cipollini. Tutte godibilissime.

C'è il padre del cicloturismo



STRADE NERE
di Marco
Pastonesi
Ediciclo
Editore

moderno, il polesano di Trecen- ta Luigi Masetti, che nel 1897 pedala fino alla Piramide di Cheope, in Egitto, per uno dei suoi pionieristici tour. C'è lo sconosciuto scalatore etiope dal nome impossibile, Mulu Kinfu Hailmichael, e dalle misure quasi da pigmeo (1,58 per 50 kg), che esordisce al Giro della Valle d'Aosta 2019 con un 96° posto e sogna di diventare professionista. C'è il tour del Rwanda 2023 durante il quale sul web Davide Gabburo tiene un diario della corsa vista dalla sella del corridore. Quando la gara lascia la capitale Kigali, una metropoli piena di traffico e smog, per inoltrarsi nel nulla dei villaggi dell'entroterra, Gabburro abbandona i panni sportivi per indossare quelli etici e sociologici: «Ho visto una povertà, una miseria, una mancanza di tutto, da ridimensionare qualsiasi pretesa».

TRA GUIDA E LETTERATURA

"Strade nere", con sotto titolo chilometrico lungo come una corsa a tappe "Da Bottecchia a Mandela, da Coppi a Girmay, dal Tour del Rwanda alla Tropicale Amissa Bongo. 100 storie di ciclismo africano e in Africa", non è solo l'ultimo esercizio stilistico di Pastonesi. È anche l'ultimo omaggio alla bicicletta fatto da Ediciclo, meritoria casa editrice veneta di settore. Spaziando fra guide turistiche e letteratura, manuali tecnici e ritratti storici, contribuisce da anni a far conoscere questo mezzo di locomozione e la filosofia di vita che esso sottende, rimanendo fedele al motto: hai voluto la bicicletta? Ora pedala, ma anche leggi.

Ivan Malfatto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sipario

ALIENI IN LAGUNA
di e con Andrea Pennacchi
musiche di Giorgio Gobbo
8 novembre - Noventa di Piave
9 novembre - Noventa Vicentina
11-13 novembre - Toniolo, Mestre
14 novembre - San Giorgio delle Pertiche
15 novembre - Asiago
16 novembre - Castelmassa
www.myarteven.it

Su un palcoscenico trasformato in una surreale laguna, Andrea Pennacchi porta in scena un racconto sulla biodiversità, un canzoniere teatrale eco-narrativo che esplora il faticoso, squilibrato, schizofrenico, eppure irrinunciabile rapporto dell'umano con la natura che lo circonda, che fa paura e attrae allo stesso

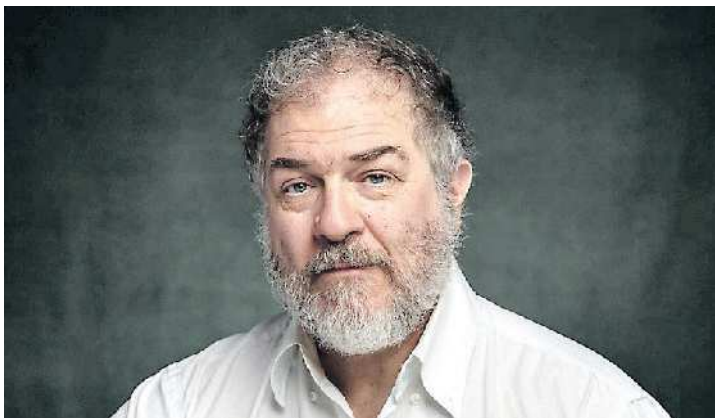
Pennacchi, in scena la biodiversità

tempo. "Alieni in Laguna" è una ballata eco-narrativa, uno spettacolo musicale epico e ironico che invita il pubblico a riflettere sulla necessità di ridefinire il rapporto con la Natura. Il racconto mette ciascuno di fronte alla domanda: "Ma tu, a chi sei alieno?". E tocca alcune delle innumerevoli volte in cui l'Homo Sapiens ha dichiarato guerra a bestie e insetti, un conflitto che non sempre l'ha visto vincitore ma, di certo, grande divoratore di ecosistemi.

EDEN SPORCO

Con la narrazione teatrale di "Alieni in Laguna" - che fonde realtà e fantasia, storia e biografia, scienza e folklore veneto - Pennacchi ci conduce nella selva illuminata al neon di un Eden sporco e contemporaneo in cui cinghiali, orsi, lupi, granchi blu, vongole filippine, alghe

killer, lucciole dei condomini, marinai, cacciatori di frodo, complottisti che vedono serpenti cadere da elicotteri e altri esseri umani figli di osteria si fondono in una caleidoscopica raccolta di storie. L'artista ci porta dunque indietro nel tempo, fino alla fantomatica Era della Plasmabilità, con il racconto di una nuova visione eco-mitica della Genesi da cui proveniamo, per poi approdare dentro l'Amnesia Ecologica scoperta in un'osteria sui colli padovani in un passato che ha poco di nostalgico. "Alieni in Laguna" diventa allora specchio della società contemporanea, invitando il pubblico a riflettere sulle proprie azioni e sul concetto stesso di "alieno", suggerendo che, con saggezza e rispetto, con epica e poetica, con ironia e sogno, possiamo trovare un nuovo equilibrio nel



nostro ecosistema in continua evoluzione. Perché - scrive l'autore - «mia nonna, che era un po' strega, diceva che se gli animali ti entrano nei sogni, vogliono sempre dire qualche cosa».

Giambattista Marchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTORE
Andrea Pennacchi
porta in scena
Alieni in laguna,
racconto sulla
biodiversità,
canzoniere
teatrale
eco-narrativo

METEO

Piogge e temporali al Sud, fenomeni più isolati al centro.

DOMANI

VENETO

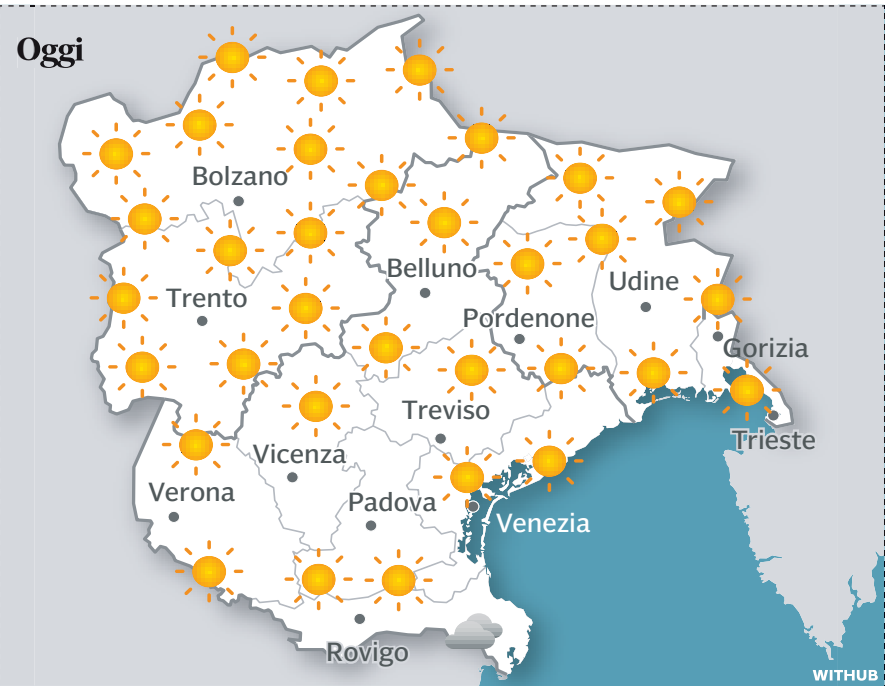
Tempo stabile e in prevalenza soleggiato, salvo nuvolosità bassa al mattino sul Polesine, in serata più irregolare ed estesa verso gran parte della pianura.

TRENTINO ALTO ADIGE

Tempo stabile e soleggiato, salvo qualche nube sparsa entro sera sul Trentino. Clima frizzante al mattino nelle valli, con temperature minime attorno allo 0 °C.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Condizioni meteo stabili e in prevalenza soleggiate, salvo qualche annuvolamento sparso sulle aree alpine, con maggiori addensamenti verso il Tarvisiano. Clima frizzante al mattino, mite di giorno.



	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	0	13	Ancona	13	16
Bolzano	2	13	Bari	14	18
Gorizia	6	14	Bologna	9	13
Padova	7	15	Cagliari	14	19
Pordenone	6	14	Firenze	9	16
Rovigo	7	15	Genova	10	15
Trento	2	14	Milano	7	14
Treviso	6	14	Napoli	15	18
Trieste	10	16	Palermo	15	22
Udine	6	15	Perugia	9	15
Venezia	8	13	Reggio Calabria	14	22
Verona	6	15	Roma Fiumicino	13	19
Vicenza	5	14	Torino	6	13

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TGI Informazione 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie Italiane Società. Condotta da Eleonora Daniele 11.55 È sempre mezzogiorno Cuccina. Condotta da Antonella Clerici 13.30 Telegiornale Informazione 14.05 La volta buona Attualità. Condotta da Caterina Balivo 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TGI Informazione 17.05 La vita in diretta Attualità. Condotta da Alberto Matano 18.40 L'Eredità Quiz - Game show. Condotta da Marco Liorni 20.00 Telegiornale Informazione 20.30 Cinque minuti Attualità. Condotta da Bruno Vespa 20.35 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotta da Stefano De Martino 21.30 Tale e quale show Varietà. Condotta da Carlo Conti 23.55 Tg1 Sera Informazione 24.00 TV7 Attualità	8.45 Radio2 Social Club Show 9.55 Gli imperdibili Attualità 10.00 Tg2 Italia Europa Attualità 10.55 Tg2 Flash Informazione 11.00 Tg Sport Informazione 11.10 I Fatti Vostri Varietà 13.00 Tg2 - Giorno Informazione 13.30 Tg 2 Eat parade Attualità 13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Attualità 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Talent 17.00 Candice Renoir Telefilm 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Informazione 18.35 TG Sport Sera Informazione 19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 20.30 Tg 2.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Parker Film Azione. Di Taylor Hackford. Con Jason Statham, Nick Nolte, Clifton Collins jr. 23.30 Oltre il cielo Documentario 24.00 F.B.I. International Serie Tv 0.50 Radio2 Social Club Show	7.30 TGR - Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 9.45 Re Start Attualità 10.40 Spaziolibero Attualità 10.55 Elisir Attualità 12.00 TG3 Informazione 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Informazione 14.20 TG3 Informazione 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.25 Cinecittà. La fabbrica dei sogni Documentario 16.15 Gli imperdibili Attualità 16.20 Aspettando Geo Attualità 17.00 Geo Documentario 19.00 TG3 Informazione 19.30 TG Regione Informazione 20.00 Blob Attualità 20.15 Fin che la barca va Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre Att. 20.55 Un posto al sole Soap 21.25 Farwest Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	6.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 8.00 Gli imperdibili Attualità 8.05 Delitti in Paradiso Serie Tv 10.15 Fast Forward Serie Tv 11.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 12.35 Bones Serie Tv 14.05 Jungle Film Avventura 16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv 19.50 Bones Serie Tv 21.20 Farang Film Azione. Di Xavier Gens. Con Nassim Lyes, Loryn Nounay, Olivier Gourmet 23.00 Prey Film Azione 0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.40 Speciale Wonderland "Pasolini 1975" Documentario 1.50 Bones Serie Tv 3.10 Fast Forward Serie Tv 5.00 Nancy Drew Serie Tv	6.00 Un giorno per Documentario 6.30 Italian beauty - bellezza in bicicletta Documentario 7.25 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico Viaggi 8.15 Evolution Documentario 10.05 American Genius Doc. 10.50 Geo Documentario 13.10 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico Viaggi 14.00 Evolution Documentario 15.50 Profondo Argento Doc. 16.40 Posti in piedi Documentario 17.30 1919/1922 Cento anni dopo Documentario 18.25 Storie della TV Varietà 19.25 Gli imperdibili Attualità 19.30 Rai News - Giorno Attualità 19.35 La terra della lava Documentario 20.30 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico Viaggi 21.20 Kilimangiaro Collection Documentario. Condotta da Camila Raznovich 22.55 Aznavour by Charles Film 0.10 Piper Generation - beat, shake & pop art negli anni Sessanta Musicale

Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.05 Movie Trailer Show 6.10 4 di Sera Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 8.40 My Home My Destiny Serie Tv 10.40 Tempesta d'amore Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Info 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Att. 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Att. 15.35 Diario Del Giorno Attualità 16.35 Un poliziotto alle elementari Film Commedia 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità. Condotta da Nicola Porro 19.50 La promessa Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità. Condotta da Paolo Del Debbio 21.35 Quarto Grado Attualità. Condotta da Gianluigi Nuzzi, Alessandra Viero 0.55 Unità speciale scomparsi Serie Tv 2.20 Mina Special Ieri e Oggi Documentario	13.32 Meteo.it Attualità 13.35 Grande Fratello - Pillole Reality 13.40 Beautiful Soap 14.20 Forbidden Fruit Telenovela 14.45 Uomini e donne Talk show 16.05 La forza di una donna Telenovela 16.25 Amici di Maria Talent 16.55 Dentro la notizia Attualità 18.35 Grande Fratello - Pillole Reality 18.50 Avanti un altro! Quiz - Game show 19.55 Tg5 Prima Pagina Info 20.00 Tg5 Attualità 20.35 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotta da Gerry Scotti 21.40 Tradimento Serie Tv. Con Vahide Percin, Ercan Kesal, Mustafa Ugrulu 22.25 Tradimento Serie Tv 23.25 Tradimento Serie Tv 0.10 Tg5 Notte Attualità 0.50 Brilliant Minds Serie Tv 1.40 Uomini e donne Talk show. Condotta da Maria De Filippi	6.40 Magnum P.I. Serie Tv 8.35 Chicago Med Serie Tv 10.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.58 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello Reality 13.15 Sport Mediaset Informazione 13.55 Sport Mediaset Extra Info 14.05 The Simpson Cartoni 15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 17.15 The mentalist Serie Tv 18.05 Grande Fratello Reality 18.15 Studio Aperto Attualità 18.17 Meteo.it Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Reality 19.10 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 King Arthur: il potere della spada Film Storico. Di Guy Ritchie. Con Charlie Hunnam, Jude Law, Astrid Berges-Frisbey 23.50 Warcraft - L'inizio Film Fantasy 2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.35 Don Luca Serie Tv 6.55 Ciak News Attualità 7.00 Kojak Serie Tv 7.50 Walker Texas Ranger Serie Tv 8.45 I fobici Film Commedia 10.50 The Game - Nessuna regola Film Thriller 13.30 Un piede in Paradiso Film Commedia 15.35 Canterville - Un fantasma per antenato Film Commedia 17.25 Mee-Shee - Il gigante dell'acqua Film Avventura 19.20 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Ore 15-17 - Attacco al treno Film Drammatico. Di Clint Eastwood. Con Alek Skarlatos, Anthony Sadler, Spencer Stone 23.05 Scommessa con la morte Film Poliziesco 0.55 Mee-Shee - Il gigante dell'acqua Film Avventura 2.25 Ciak News Attualità 2.30 Canterville - Un fantasma per antenato Film Commedia	6.00 TG24 mezz'ora Attualità 6.25 Tg24 Pagine Attualità 6.55 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Reality 7.40 Brother vs. Brother Arredamento 9.30 Sky Tg24 in pillole Attualità 9.40 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà 11.30 Cucine da incubo Cucina 12.25 MasterChef Italia Talent 16.30 Cucine da incubo Cucina 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Cucina. Condotta da Alessandro Borghese 17.50 Celebrity Chef Cucina. Condotta da Alessandro Borghese 18.55 Cucine da incubo Cucina 20.15 Affari di famiglia Reality 21.15 Il sacrificio del cervo sacro Film Thriller. Di Yorgos Lanthimos. Con Barry G. Bernson, Herb Caillouet, Bill Camp 23.30 Anteprima Sky Sport 24 Night Informazione 23.35 Sky Sport 24 Night 0.30 Acts of Violence Film Azione

Telenuevo	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
17.40 Studionews Rubrica 18.00 Documentario - rubrica 18.15 LineAvol - diretta. Conduce Alessandro BettegHELLA 19.25 TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato 20.05 Terra&Natura Rubrica 20.20 L'Opinione di Mario ZWIRNER 20.30 TgVerona - Sera. All'interno il TgGialloblu 21.15 Rosso&Nero di Sera - diretta. Conduce Antonella Manna 23.00 TgVeneto - Notte 23.25 Film di seconda serata 1.00 TgVeneto - Notte	6.00 Affari in valigia Doc. 7.00 Predatori di gemme Documentario 11.00 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Società 12.00 Airport Security: Spagna Documentario 14.00 Affari al buio - Texas Reality 15.50 Affari a tutti i costi Reality 16.45 I pionieri dell'oro Documentario 19.30 Airport Security: Europa Documentario 21.25 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità 23.35 Airport Security: Stati Uniti Documentario	7.40 Tg La7 Informazione 7.55 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Informazione 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Doc. 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Propaganda Live Attualità 1.00 Tg La7 Informazione	11.20 4 ristoranti Cucina 12.35 Foodish Cucina 13.45 Identità nascoste - Catfish Murder Film Poliziesco 15.30 Fidanzati per Natale Film Commedia 17.15 4 Natali e un matrimonio Film Commedia 19.00 4 ristoranti Cucina 20.20 Foodish Cucina 21.30 Hanno ucciso l'uomo ragno Serie Tv 22.30 Hanno ucciso l'uomo ragno Serie Tv 1.30 Che fine hanno fatto i Morgan? Film Commedia	11.50 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 14.15 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show 15.15 Faking It - Bugie criminali Attualità 16.45 Sangue del tuo sangue Doc. 17.50 Little Big Italy Cucina 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 20.30 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show 21.30 Fratelli di Crozza Varietà 23.20 Che tempo che fa Bis Attualità 0.45 Fratelli di Crozza Varietà
7 Gold Telepadova	Rete Veneta	Antenna 3 Nordest	Tele Friuli	TV 12
12.05 2 Chiacchiere in cucina 13.05 Tg7 Nordest Informazione 13.30 Get Smart Telefilm 14.00 Casalotto Rubrica 15.00 Stadio news Rubrica sportiva 15.30 Tg7 Nordest Informazione 16.00 Pomeriggio con... Rubrica 17.50 Tg7 Nordest Informazione 18.00 AperiCalcio Rubrica sportiva 19.00 Tg7 Informazione 19.30 Tg7 Nordest Informazione 20.00 Casalotto Rubrica 20.30 Diretta Stadio Rubrica 23.30 Calciissimo Rubrica sportiva 1.00 Un posto per riposare Film Drammatico	9.00 Sveglier Veneti 12.00 Focus Tg 15.30 Santo Rosario 16.30 Ginnastica 18.00 Santa Messa 18.45 Meteo 18.50 Tg Bassano 19.15 Tg Vicenza 20.30 Tg Bassano 21.00 Tg Vicenza 21.20 Focus 23.25 In Tempo 23.30 Tg Bassano 24.00 Tg Vicenza 0.15 In Tempo	11.50 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 12.00 Telegiornale del Nordest 14.45 Consigli per gli acquisti Televendita 16.15 Film 18.00 Itinerari turistici Rubrica 18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso Informazione 20.20 Tg Veneto Informazione 21.00 Film 23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione	18.15 Rugby Magazine 18.30 Maman - program par fruits 19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione 19.30 Sport FVG - diretta 19.40 Meteo 19.45 Screenshot - diretta 20.15 Telegiornale FVG Informazione 20.40 Gnovis 21.00 Sul cappello che noi portiamo - diretta 22.30 Bianconeri a canestro 23.15 Gli ultimi a Montefosca - documentario 23.45 Telegiornale FVG Info	13.45 Stadio News Rubrica 14.45 Tg Friuli In Diretta - R Info 16.25 Ring Rubrica 18.15 Anziani In Movimento Rubrica 18.30 Tg Regionale Informazione 19.00 Tg Udine Informazione 19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica 20.00 Tg Udine Informazione 20.30 Tg Regionale Informazione 21.00 30 Minuti Spi Rubrica 21.30 Film Rubrica 23.00 Tg Udine Informazione 23.30 Tg Regionale Informazione 23.55 A Tutto Campo Fvg Rubrica 0.25 Tg Friuli In Diretta - R Info

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Oggi potresti avere una sorta di intuizione improvvisa che ti fa capire qualcosa di importante su come gestire il rapporto con il corpo e la **salute**. La configurazione potrebbe agire su di te come una sveglia: ti consente di aprire bene gli occhi e prenderti in mano. Non si tratta tanto di un'azione quanto di una visione diversa che ti fornisce strumenti nuovi con cui muoverti meglio e in sicurezza.

Toro dal 21/4 al 20/5

Prima che stanotte Urano torni nel tuo segno, dove sarà tuo ingombrante ospite fino alla fine di aprile, potrebbe smuovere qualcosa a livello **economico**, sbloccando una situazione che era rimasta incagliata. Però anche tu dovrai dare il tuo indispensabile contributo. Urano poi aiutarti ad aprire una porta, ma tu la mano sulla maniglia la dovrai mettere, altrimenti non servirebbe a nulla.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Urano è nel tuo segno dal 7 luglio e stanotte tornerà indietro, spostandosi di nuovo in Toro. Poi a fine aprile si trasferisce per sette anni nel tuo segno e imparerai a conoscerlo meglio. Intanto, nel corso di questi mesi avrà aperto almeno qualche spiraglio per favorire i cambiamenti che desideri. La configurazione odierna li focalizza nel settore del **lavoro**. Prova a individuarne i primi indizi.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Sembrerebbe che almeno mentalmente tu sia già entrato nella "modalità fine settimana", prendendo le distanze dagli eventi e guardando le cose da lontano, come appollaiato su una tua nube invisibile. Mentre ti diverti a fantasticare come tuo solito, la nuova posizione di Venere apre per te una fase nuova e molto positiva per quanto riguarda l'**amore**. Hai tempo fino alla fine del mese, datti da fare!

Leone dal 23/7 al 23/8

Su di te la conformazione ha un effetto stimolante, ti pungola perché tu prenda l'iniziativa e ti esponga di più, esprimendoti con libertà e sperimentando le soluzioni che hai elaborato negli ultimi tempi. È un invito al gioco, destinato a riportarti sui binari del piacere e dell'**amore** in modo da togliere la sordina al tuo strumento e condividere finalmente le tue melodie. Coinvolgi qualche amico!

Vergine dal 24/8 al 22/9

Ci si mette anche la Luna ad aiutarti a fare quel passo nel **lavoro** che potrebbe rivelarsi decisivo. L'importante è che non rimandi a un altro momento, le carte che hai in mano sono carte che stanotte scadono e perdono ogni potere. Condizioni simili si riprodurranno solo a fine aprile, ma per altri versi potrebbe essere troppo tardi. L'intuizione che ti guida segue una logica che anticipa gli eventi...

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La nuova configurazione ha comunque dei vantaggi in serbo per te e potrebbe rivelarsi particolarmente favorevole a livello **economico** da qui alla fine del mese di novembre. Forse in un primo momento non te la senti di fare il passo e hai qualche esitazione, nel timore di infrangere o anche solo incrinare un equilibrio precedente. Ma quella carta sarà difficile resistere alla tentazione di giocarla.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Venere è finalmente tornata nel tuo segno. Rimarrà fino alla fine della settimana, quindi non hai così tanto tempo per approfittare dei suoi doni e aprire le porte a cui la sua presenza ti dà acces-

so. Insieme a lei è arrivato il momento di dedicare ai sentimenti e all'**amore** un ruolo protagonista. Sei sicuramente più disponibile e anche desideroso di prestarti al gioco, un gioco in cui sei maestro.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Urano, a cui si aggiunge momentaneamente anche la Luna, è in opposizione al tuo segno fino a stanotte ma già domani mattina ti sarai liberato da quella presenza decisamente ingombrante e che non passa inosservata. Ti mette fretta e crea tensione, però il suo aiuto può rivelarsi prezioso per creare o rompere alleanze, aprendoti al nuovo. Chissà che l'**amore** non arrivi adesso con un colpo di fulmine!

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Luna e Urano nel settore legato al **lavoro** ti predispongono a una qualche decisione, di quelle travestite da facezia. Sembrano inezie inoffensive e invece hanno poi un effetto molto più importante. Spesso sono davvero le più rilevanti perché aprono la porta a un pensiero diverso, che si va infiltrando tra le ragnatele della mente fino a pulire tutto riportando un bel dinamismo. Dai, sarà divertente.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Ancora per oggi puoi contare su Urano favorevole. È il tuo pianeta, chissà, trovandosi nel settore legato all'**amore** potrebbe sorprenderti con un qualche regalo inaspettato, che magari sul momento ti stupisce per poi capirne e apprezzarne il valore. Non è solo, con lui c'è anche la Luna, che aggiunge un elemento più leggero e fantasioso. Quindi se vuoi favorire questi eventi concediti un capriccio.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Se riesci a cogliere al volo l'opportunità, potresti chiudere la settimana compiendo un'unica azione, che ti consente di far centro su un bersaglio importante che riguarda il **lavoro**. Non hai neanche bisogno di prendere la mira perché ti sei già preparato al passo nei giorni precedenti. Adesso è come un gesto che scatturisce dal profondo, una sorta di atto di ribellione che ti restituisce il volante.

LOTTO					
ESTRAZIONE DEL 06/11/2025					
Bari	39	17	66	47	44
Cagliari	84	66	87	43	77
Firenze	15	18	61	43	38
Genova	65	43	51	11	59
Milano	32	75	51	77	1
Napoli	18	86	73	39	80
Palermo	67	10	31	55	81
Roma	73	12	23	45	79
Torino	16	78	1	51	37
Venezia	25	62	89	50	51
Nazionale	10	33	86	42	28

SuperEnalotto Jolly					
53	51	88	73	9	48 19
MONTEPREMI			JACKPOT		
77.246.631,96 €			73.264.263,96 €		
6	- €	4	333,93 €		
5+1	- €	3	27,28 €		
5	27.876,58 €	2	5,32 €		
CONCORSO DEL 06/11/2025					
SuperStar Super Star 43					
6	- €	3	2.728,00 €		
5+1	- €	2	100,00 €		
5	- €	1	10,00 €		
4	33.393,00 €	0	5,00 €		



LA PROVOCAZIONE

Cristiano sorprende
«Più facile segnare
in Liga che in Arabia»

A 40 anni ha ancora l'entusiasmo di un ragazzino. E a sentir parlare Cristiano Ronaldo, i gol che oggi segna in Arabia pesano di più rispetto a quelli che segnava ai tempi d'oro in Liga: «Per me è più facile segnare in Spagna che in Arabia. Sono sempre stato un grande finalizzatore e anche l'anno scorso ho

segnato 25 reti. Se giocassi in Premier per una squadra di vertice, ne farei la stessa cifra. I numeri non mentono. Il campionato saudita è migliore di quello portoghese e francese». E sul ritiro: «Mi ritirerò presto e già so che piangerò».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Venerdì 7 Novembre 2025
www.gazzettino.it



BOMBER Ademola Lookman

Lite con Juric,
non c'è pace
tra Lookman
e l'Atalanta

IL CASO

BERGAMO A Bergamo, dopo la partita di Champions contro il Marsiglia, c'è un video visto e rivisto più del tocco di mano di Eder-son e del gol della vittoria dell'Atalanta di La-zars Samardzic. Prima dei due episodi chia-ve al novantesimo, c'è infatti il battibecco con Ivan Juric che ha fatto riemergere i fan-tasmi della diserzione agostana di Ademola Lookman, che ai tempi spingeva per andare

all'Inter. Allora, 15 giorni di assenze ingiusti-ficate, chiuse da multa e riappacificazione settembrina con reintegro all'indomani del 4-0 subito a Parigi. L'altra sera, invece, lo scontro con l'allenatore che potrebbe aver riaperto una ferita non del tutto rimargina-ta. Uscendo per lasciare spazio a Yunus Mu-sah, Lookman scambia il cinque con l'ameri-cano ma non col suo tecnico, che pure gli porge la mano sinistra mentre lui pare mor-morargli qualcosa come: «Perché sostituisci me?». A quel punto Juric gli afferra il brac-

cio sinistro rispondendogli a muso duro per poi spingerlo via. Il Pallone d'Oro d'Africa cerca almeno tre volte di andare a replicare, ma i compagni lo bloccano. L'ipotesi più be-nevola, accreditata dallo stesso Juric nel post partita, è che si tratti «delle solite cose, del giocatore che non accetta la sostituzione, co-me successo con de Bruyne a Napoli, que-stioni che si risolvono nello spogliatoio e per me sono finite qui». Ma tra Lookman e Dea l'idillo sembra sempre più lontano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUVE, ESAME DERBY VLAHOVIC RECUPERA

►L'attaccante torna a disposizione di Spalletti per la gara di domani: dal 1995 a oggi solo Allegri ha perso una volta contro il Toro. Con il serbo pronti Yildiz e Conceicao

LA SFIDA

TORINO Sarà il terzo appun-tamento nella prima settimana di Luciano Spalletti alla guida della Juventus, il tecnico toscan-no si appresta a vivere il suo primo derby della Mole contro il Torino. I bianconeri ci arriva-no con sensazioni contrastanti: da una parte, la delusione per il pareggio contro lo Sporting Li-sbona che ha complicato i piani qualificazione nel maxi-girone di Champions; dall'altra, la spinta di due vittorie consecuti-ve in campionato (contro l'Udi-nese con Brambilla, a Cremona con il nuovo allenatore) che fanno intravedere la vetta. An-zi, domani, in caso di vittoria contro i cugini granata, Locatel-li e compagni si piazzerebbero per qualche ora nel terzetto di seconde con Inter, Milan e Ro-ma a un solo punto dal Napoli capolista. Ecco perché è un der-by che vale molto, con Spalletti che vuole proseguire la tradi-zione dei suoi predecessori: dal 1995 ad oggi, soltanto Massimi-liano Allegri ha perso una volta



FACCIA A FACCIA Luciano Spalletti e Dusan Vlahovic durante il match di Champions con lo Sporting

BARONI CON IL TANDEM
SIMEONE-ADAMS
PER SFATARE
IL TABÙ DEI 3 PUNTI
NELL'EPOCA CAIRO
UN SOLO SUCCESSO

contro il Toro dieci anni e mez-zo fa, mentre per il resto sono arrivate quasi sempre gioie. Il tecnico potrà anche contare su Dusan Vlahovic, completamen-te ristabilito dopo le noie muscolari che avevano spaventato un po' tutti. «Ho sentito un fa-stidio al flessore e ho chiesto il cambio» dichiarava martedì se-ra dopo la sfida contro lo Spor-ting.

All'antivigilia del derby, in-vece, il serbo ha lavorato regola-mente insieme al resto dei com-pagni, dimostrando di aver smaltito i problemi e candidan-dosi nuovamente per un posto da titolare. Anche Yildiz ha qualche acciaccio a un ginoc-chio che continua a tormentar-lo ma dovrebbe stringere i den-

ti, Conceicao potrebbe essere il secondo trequartista da lancia-re contro il Toro. Per Koopmei-ners, invece, è prevista la terza gara su tre con Spalletti da braccetto sinistro, ruolo dove ha convinto sia contro la Cre-monese che contro lo Sporting. Altre indicazioni dai diretti in-teressati, però, non ne arriva-ranno: la vigilia del derby coin-cide con l'assemblea degli azio-nisti del club e non ci sarà la consueta conferenza pre-parti-ta dell'allenatore.

I GRANATA

Dall'altra parte c'è un Toro che sogna dopo un mese e pas-sa da imbattuto. Ma dovrà su-perare il tabù derby: l'ultimo vinto in casa della Juventus è datato 1995, l'ultimo successo in assoluto è del 2015, nel ven-tennio con Cairo presidente c'è stata quell'unica gioia di dieci anni fa, poi sette pareggi e 24 sconfitte in 32 stracittadine. So-no numeri disastrosi, ma al Fi-ladelfia ci sono ben 13 debuttan-ti in un derby della Mole che proveranno a non sentire il pe-

A Marassi

De Rossi e Vanoli
destini incrociati

La rivoluzione era necessaria. Lo era al Genoa dove Patrick Vieira stava navigando in acque agitate e lo era anche a Firenze con Stefano Pioli in piena burrasca. Prendono il loro posto rispettivamente Daniele De Rossi e Paolo Vanoli che, scherzo del destino, si scontreranno domenica alle 15 a Marassi. Entrambi, però, potrebbero non essere in panchina: uno è squalificato e l'altro deve ancora essere ufficializzato (al suo posto ci sarà Galloppa). Quella di De Rossi è la terza avventura in panchina dopo la Spal e la Roma: l'obiettivo è salvarsi. Differente la situazione di Vanoli, che trova una rosa da piani alti: dopo l'esonero di Torino, a Firenze gli viene affidata una squadra costata in estate 90 milioni.

so della storia. Il 14esimo esor-diente sarà proprio l'allenato-re, Marco Baroni, che però do-vrà rimanere lontano dai suoi ragazzi. L'espulsione per prote-ste rimediata nella sfida contro il Pisa lo costringerà in tribuna, lasciando il timone al vice Co-lucci. E c'è una curiosità che ri-guarda proprio l'ex centrocamp-pista: il classe 1972, infatti, ha già sfidato Luciano Spalletti in Coppa Italia nel 2017, quando con il suo Pordenone perse con-tro l'Inter soltanto ai calci di ri-gore.

Per quanto riguarda la for-mazione, Baroni non ha grandi dubbi. Tameze farà nuovamen-te il braccetto con Maripan e Coco, con quest'ultimo che si è ristabilito dopo gli acciacchi e partirà dal primo minuto pro-prio come Pedersen. Sulla sini-stra si va verso la conferma di Lazaro, mentre la mediana a tre sarà formata da Casadei, Vlasic e uno tra Ilic e Asllani. In attacco, invece, riecco il tan-dem Simeone-Adams, con Za-pata che scalpita in panchina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soulè e Pellegrini le gioie di Roma Bologna, solo pari

EUROPA LEAGUE

Serata europea tra luci e om-bre per le italiane. La Roma risolve senza patemi la pratica scozese: Soulè al 13' e Pellegrini al 36' superano la tenue resistenza dei Rangers, poi la partita è sotto controllo. Meno bene il Bologna che, in dieci dal 23' per il rosso a Lyko-giannis, non va oltre lo 0-0 in casa con i norvegesi del Brann.

RANGERS	0
ROMA	2

RANGERS (3-4-3): Butland 6; Taver-nier 6, Souttar 5, Djiga 6; Aarons 6, Barron 5, Raskin 5,5 (16'st Diomande 6), Meghoma 5,5 (1'st Aasgaard 6); Moo-re 6, Chermiti 6 (28'st Miovski 6), Gas-sama 6,5 (16'st Danilo Pereira 5). All. Rohl 6
ROMA (3-4-2-1): Svilar 6; Mancini 7, Ndicka 6, Hermoso 6; Celik 6 (28'st Rensch 6), Cristante 7, El Aynaoui 6,5, Tsimikas 5,5 (28'st Wesley 6); Soulè 7 (21'st Koné 6), Pellegrini 7,5 (21'st El Shaarawy 6); Dovbyk 6 (41'st Pisilli ng). All. Gasperini 7
Arbitro: Krogh 6
Reti: 13'pt Soulè, 37'pt Pellegrini.
Note: ammoniti nessuno. Angoli 2-5. Spettatori 48mila.

BOLOGNA	0
BRANN	0

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski 6; Holm 6, Heggem 6, Lucumi 6, Lykogiannis 4; Ferguson 5,5, Moro 6 (37' st Pobega ng); Bernardeschi 6 (30' st Orsolini ng), Fabbian 6 (28' pt Miranda 6), Cambi-ghi 6 (30' st Odgaard ng); S. Castro 5,5 (37' st Dallinga ng). All.: Italiano 6
BRANN (4-3-3): Dyngeland 6; Drag-snes 6, Helland 5,5, Sery Larsen 6, De Roeve 6 (30' st Pedersen ng); Gud-mundsson 6, Sorensen 6, Kornvig 6; Haaland 5,5 (30' st Laegreid ng), Finne 5,5 (16' st N. Castro 5,5), Mathisen 6 (16' st Hansen 6). All.: Alexandersson 6
Arbitro: Schlager 5,5
Note: espulso Lykogiannis. Ammoniti Miranda, Helland, Ferguson, Italiano, Pedersen. Angoli 11-3. Spettatori 25mi-la

Conference

Fiorentina ribaltata in Germania

La Fiorentina perde anche in Germania contro il Mainz: a decidere il gol di Sung Lee in pieno recupero. Non basta quindi il vantaggio di Sohm - ben servito da Piccoli - nel primo tempo; nella ripresa i

Irisultati

EUROPA LEAGUE
4ª GIORNATA

Basilea-FCSB	3-1
Midtjylland-Celtic	3-1
Salisburgo-G. A. Eag.	2-0
Sturm Graz-N.Forest	0-0
Utrecht-Porto	1-1
Stella Rossa-Lille	0-1
D. Zagabria-Celta Vigo	0-3
Malmö-Panathinaikos	0-1
Nizza-Friburgo	1-3
Rangers-ROMA	0-2
Real Betis-Lione	0-2
Aston Villa-M. Tel Aviv	2-0
Braga-Genk	3-4
PAOK-Young Boys	4-0
V. Plzen-Fenerbahçe	0-0
Ferencváros-Ludogorets	3-1
BOLOGNA-Brann	0-0
Stoccarda-Feyenoord	2-0

CLASSIFICA	
Midtjylland	12
SC Freiburg	10
Ferencváros	10
Celta Vigo	9
Sporting Braga	9
Aston Villa	9
Lione	9
Viktoria Plzen	8
Real Betis	8
Brann	7
RC Genk	7
Dinamo Zagabria	7
Paok Salonicco	7
Porto	7
Fenerbahçe	7
Panathinaikos	6
Basilea	6
ROMA	6
Lille	6
Stoccarda	6
Young Boys	6
Go Ahead Eagles	6
Nottingham Forest	5
BOLOGNA	5
Stella Rossa	4
Sturm Graz	4
Celtic	4
Salisburgo	3
Feyenoord	3
Ludogorets	3
FC Steaua Bucarest	3
Utrecht	1
Malmö	1
Maccabi Tel Aviv	1
Nizza	0
Rangers	0

TENNIS

Poteva andargli meglio. Ma il destino si diverte a far soffrire "Il Peccatore" - la traduzione in tedesco di Sinner - che incappa ora in un problema fisico, ora in una travagliata vicenda-doping (con forzato stop di 3 mesi), ora in una polemica per il no al Quirinale, all'Olimpiade o alla Davis. Ora, dopo la doppietta Vienna-Parigi indoor, recupera il trono della classifica dal rivale classico, Carlos Alcaraz, ma solo per una settimana. Prima di riazzerare i punti delle Atp Finals dove difende il titolo da domenica nella quinta edizione all'Inalpi. Jannik, è il favorito per il bis, ha battuto tutti i 7 avversari di Torino ma, per caratteristiche tecniche e ambientali, Sascha Zverev e Ben Shelton, coi quali è sorteggiato nel girone Bjorn Borg, sono forse i più temibili. A loro si aggiungerà un altro super-battitore come Aliassime (8°) oppure il connazionale Musetti. Motivatissimo da eventuale secondo - storico - azzurro nella classica passerella, e dalla promozione a numero 1 in Davis a Bologna. Mentre nel gruppo Jimmy Connors, insieme ad Alcaraz ci sono, Djokovic - se Nole parteciperà al Super8 - col quale Sinner è in vantaggio psicologico, con Fritz e de Minaur, abituali vittime sacrificali. Tanto che l'australiano, dopo l'allenamento con l'eroe italiano, ha griffato una foto di Jannik sul golf ai Roveri: «Finalmente potrei batterti in qualcosa».

RELAX

«Sono super contento di essere a Torino. Abbiamo poche occasioni di giocare in Italia. Cercherò di chiudere in modo positivo l'ultimo torneo dell'anno». Dice, scortato dai coach Simone Vignozzi e Darren Cahill: «Sono diversi, ma hanno in comune la passione. Facciamo tante cose insieme, anche diverse dal ten-



TORINO
Il primo allenamento di Jannik Sinner a porte aperte allo Sporting Club, in vista delle Atp Finals 2025

FINALS, PER SINNER IL GIRONE DI FERRO

► Nel sorteggio di Torino trova gli avversari più duri: Zverev, Shelton e uno tra Musetti e Auger-Aliassime. «Voglio chiudere bene l'anno»

nis, come giocare a golf. Da loro ho imparato uno stile di vita». Curiosa l'ammissione di chi sembra disciplinatissimo: «Ho 24 anni e a volta faccio fatica ad ascoltare, ma poi mi rendo conto degli errori. Sbaglio tanto, non sono perfetto, ma loro sono onesti e mi danno la sveglia». Con una confessione: «La superstizione c'è, inutile negarlo». Per tre settimane si sono spediti lo stesso messaggio prima delle partite con lo stesso emoji, la faccina con la mano sopra gli occhi. «Con-

sa mi fa arrabbiare? Perdere e quando le persone non sono oneste». La paura più grande? «Il buio. Non mi piace l'oscurità completa, lascio sempre la seranda un po' alzata per svegliarmi con la luce».

Intanto, a tre giorni dal via sono stati venduti quasi 200mila biglietti (198.025), l'8,3% in più rispetto allo scorso anno alla stessa data; il 18% dall'estero (102 nazioni). Il presidente Fitp, Angelo Binaghi, puntualizza: «Con Sport e Salute, che ha la conces-

sione dell'impianto, abbiamo risolto l'estensione del contratto degli Internazionali d'Italia di 4 anni più 4. Ora pensiamo al futuro delle Finals. Ancora a Torino dopo il 2026? Non ci sono novità». E nelle Finals di doppio, Simone Bolelli ed Andrea Vavassori sono sorteggiati nel gruppo Fleming con Cash-Glaspol, Granollers-Zeballos e Krawietz e Puez. Il tennis italiano vince anche così.

Vincenzo Martucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Italia anti Wallabies con il doppio blocco stranieri più Benetton

RUGBY

L'Italia del rugby senza il suo capitano Michele Lamaro a causa di un infortunio muscolare alla coscia. Ma il ct Gonzalo Quesada ha studiato da tempo la distribuzione della responsabilità fra 4 vice, quindi nessun problema di leadership con Nacho Brex al suo posto. L'Australia con l'incognita del ritorno dal rugby a XIII del mediano d'apertura Carter Gordon. Il ct Joe Schmidt cambia solo 4 giocatori fra i titolari (e 4 in panchina) rispetto alla sconfitta 25-7 in Inghilterra. Nessun debuttante nelle due squadre.

Sono questi i principali motivi d'interesse nell'annuncio delle formazioni di Italia-Australia, test match delle Autumn Quilter Series domani alle 18,30 allo stadio Bluenergy di Udine. Negli azzurri l'assenza di Lamaro, tornato al Benetton, porta nel ruolo di flanker Ross Vintcent a fianco del titolare designato Zuliani. Per il resto è la formazione prevista. La migliore per provare a vincere il test più importante dei tre (con Sudafrica e Cile gli altri). Il XV è formato da due blocchi: 9 giocatori che militano in club stranieri e 6 del Benetton. Nei 23 situazione simile, c'è solo Di Bartolomeo delle Zebre Parma, franchigia di sviluppo in Urc. Nei prossimi anni con le partenze di Menoncello (Tolosa) e altri anche il Benetton sembra andrà in questa direzione.

Le novità nel XV dell'Australia, oltre a Carter, sono l'ala Corey Toole, il terza linea Tom Hooper (l'unico a militare in

un club europeo, gli Exter Chiefs, come gli azzurri Varnney, Vintcent, Zambonin) e il tallonatore Matt Faessler.

«L'Australia mette la miglior formazione possibile, non fa esperimenti - commenta Quesada - Sarà una partita tosta: ci sarà un'incognita che è il ritorno di Carter Gordon che ha giocato a Rugby League l'ultimo anno, quindi se la partita non dovesse essere fluida potrebbe andare in difficoltà. Noi cercheremo di rendergliela più complicata possibile. Hanno una prima linea solida, Tupou soprattutto, tre saltatori e in panchina non hanno una seconda di ruolo, ma due terze forti come Valetini e Samu».

LE FORMAZIONI

ITALIA: Capuozzo; Lynagh, Brex (c), Menoncello, Ioane; P. Garbisi, Varnney; L. Cannone, Zuliani, Vintcent; Zambonin, N. Cannone; Ferrari, Nicotera, Fischetti. A disp. Di Bartolomeo, Spagnolo, Riccioni, Ruzza, Ize-kor, Page-Relo, Allan, Marin.

AUSTRALIA: Kellaway; Toole, Aukuso Suaailii, Paisami, Potter; C. Gordon, J. Gordon; Wilson (c), McReight, Hooper; Williams, Frost; Tupou, Fassler, Bell. A disp. Pollard, Ross, Nonggorr, Valetini, Samu, Lonergeran, Edmed, Daugunu.

Ivan Malfatto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KO LAMARO, AL SUO POSTO VINTCENT E BREX CAPITANO. NELL'AUSTRALIA 4 CAMBI E IL RITORNO DI GORDON DAL XIII

DOMENICA 9 NOVEMBRE



Consigli e informazioni per valorizzare e difendere il patrimonio culinario, prodotti tipici e ricette del territorio

IN REGALO UN INSERTO DI 16 PAGINE CON

IL GAZZETTINO



«PRIMA LA RUSSIA PRODUCEVA PIÙ MUNIZIONI RISPETTO A TUTTI GLI ALLEATI DELLA NATO MESSI INSIEME, MA ORA NON PIÙ, STIAMO PRODUCENDO PIÙ DI QUANTO ABBIAMO FATTO NEGLI ULTIMI DECENNI»
Mark Rutte, segretario generale della Nato

La frase del giorno

G

Venerdì 7 Novembre 2025
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Uomo e natura

Una violenza insensata e disumana voler togliere i figli alla famiglia che vive “naturalmente” nei boschi di Chieti

Roberto Papetti

Caro Direttore, leggo che il Tribunale dell'Aquila ha chiesto di sospendere temporaneamente la patria potestà a quella coppia che vive con i tre figli in una casa colonica isolata. Perché? I bambini non versano certamente in stato di abbandono. Anzi! Vivono sani e liberi in un ambiente naturale. Non manca loro nulla. Usufruiscono di un pediatra e di un'istruzione parentale associata a un intervento didattico fornito dal Comune di pertinenza. Certo la decisione presa dai genitori di vivere a contatto con la natura può rivelarsi insolita e originale, ma va in ogni caso rispettata. Si tratta di una scelta consapevole che non grava su niente e nessuno. Privare i bambini dell'amore dei loro genitori e darli in affidò costituisce un atto disumano. Per offrire quale alternativa poi? Farli

vivere in un ambiente “normale” iperconnesso, in presenza di adulti distratti e indaffarati?

Santina Bellemo
Casier (Tv)

Cara lettrice, non condivido le scelte educative di questi due genitori e non mi affascina neppure il loro stile di vita. Credo si possa crescere sani e liberi, per usare le sue parole, e in un ambiente naturale senza isolarsi dal mondo in un bosco in provincia di Chieti, senza privare i propri figli del diritto all'istruzione e senza imporre loro un regime alimentare non sempre appropriato, come dimostra l'intossicazione da funghi di cui sono rimasti vittime. Ma trovo umanamente ingiusta e sproporzionata la proposta del Tribunale de L'Aquila di toglier,

seppur temporaneamente, la patria potestà, quindi di sottrarre a questi genitori i tre figli (due gemelli di 6 anni e un altro di 8) per darli in affidò. Da quello che abbiamo visto e letto le condizioni di vita (niente elettricità, niente acqua potabile, niente bagni in casa) di questa famiglia sono certamente essenziali e spartane. Ma nemmeno non troppo diverse da quelle in cui erano costretti a vivere tanti italiani fino a non moltissimi anni fa, in particolare nelle aree rurali e montane del nostro Paese. La differenza sta nel fatto che questi ultimi lo facevano per necessità e per l'impossibilità di avere di più e di meglio. La coppia anglo-australiana lo ha fatto invece per scelta. Catherine e Nathan, questi i loro nomi, non hanno problemi economici, non chiedono sussidi, i bambini non sono

denutriti né vivono nel degrado. Certo, il loro stile di vita non rispetta alla lettera tutte le norme e le leggi che regolano oggi le nostre comunità. Probabilmente qualche correttivo (vorremmo dire: miglioramento) sarebbe opportuno. Ma mi pare un atto di incomprensibile violenza voler per questo portare via loro i figli. Credo anche che la magistratura dei minori aquilana possa trovare situazioni assai più serie e problematiche di cui occuparsi. A meno che a L'Aquila e a Chieti non esistano campi rom con minori, non abitino coppie tossicodipendenti con figli piccoli, non esistano aree degradate dove i bambini sono costretti a giocare e a vivere tra sporcizia, violenza e attività di spaccio. Altro che la ex casa colonica di Catherine e Nathan.

Ieri e Oggi

“Comunista”, parola abusata e svuotata

Per me, che ho conosciuto davvero chi erano i comunisti ai tempi del liceo frequentando negli anni '70 il liceo scientifico G. Bruno di Mestre, la parola “comunista” non evoca teorie astratte, ma esperienze vissute sulla pelle. Erano anni in cui la violenza, anche fisica, era considerata un modo legittimo per imporre ideologie che la storia, per fortuna, ha poi relegato tra i suoi errori. I comunisti erano quelli che ti impedivano di entrare a scuola durante uno sciopero e, peggio ancora, se non la pensavi come loro, ti esponevano a discriminazioni o a vere e proprie prepotenze. Io, a quei tempi, ero un vero anticomunista, non uno di quelli da salotto che oggi si riempiono la bocca di parole di cui ignorano il significato. Per questo trovo ridicolo, oltre che sbagliato, utilizzare senza cognizione di causa l'aggettivo “comunista” per bollare chiunque la pensi diversamente. È lo stesso atteggiamento arrogante di chi, negli anni '70, pretendeva di avere il monopolio della verità. Da Berlusconi a Trump, l'abuso di questo termine lo ha ormai svuotato di senso: chi oggi viene definito “comunista” spesso non ha nulla a che vedere con la dottrina marxista-leninista. Anzi, questo modo di parlare rivela soltanto ignoranza e superficialità. Ma si sa: i social hanno sdoganato l'ignoranza.
Aldo Sisto

I bambini nel bosco

Lasciamo in pace questa famiglia

Mi lascia sgomento, il caso della famiglia a cui i servizi sociali hanno tolto la genitorialità perché non vivono nel modo imposto dalla nostra società (malata). I figli non vanno a scuola, ma usufruiscono di un'ottima istruzione parentale, vivono isolati,

ma sono felici e hanno tanti amici dei dintorni, non hanno utenze, il mondo non le ha avute per migliaia di anni, non per questo si è estinto. Ora la mia riflessione è quanto segue: quasi tutti i Rom vivono in condizioni peggiori, come mai non intervengono con la stessa solerzia? I figli della famiglia in questione, non sono maltrattati ne trascurati, sono felici e crescono secondo una loro filosofia di vita; dove sta il reato? Mi è capitato di vedere un bimbo di forse 5 anni, figlio di genitori manager, troppo impegnati a far carriera per trovare il tempo per l'educazione del bambino che giocava con lo smartphone ad un gioco che consisteva nell'uccidere più persone possibile nel tempo permesso da una clessidra. Probabilmente crescerà con la convinzione che uccidere una

persona sia un gioco. A questi genitori i servizi sociali dovrebbero togliere la genitorialità e lasciate in pace quella famiglia.
Gerardo

Referendum

Stessa data anche per le amministrative

I partiti della maggioranza stanno raccogliendo le firme dei propri deputati e senatori per sottoporre a referendum confermativo la legge sulla separazione delle carriere. Mentre sono chiare le ragioni per cui la minoranza fa questa richiesta, non riesco a comprendere perché ne facciano una di analoga le forze politiche di maggioranza, visto che la legge appena approvata risponde in

pieno alle loro aspettative. Per quanto riguarda poi i costi della consultazione, visto che nella prossima primavera è in programma una tornata di elezioni amministrative dei Comuni, per risparmiare non sarebbe il caso di far coincidere il referendum con la data delle prossime elezioni amministrative?
Giuseppe Barbanti
Mestre

Roma

Il crollo della torre e la sicurezza

Il crollo della Torre dei Conti a Roma ha provocato stupore e indignazione per la morte dell'operaio e per la presunta incapacità di prevedere l'implosione della struttura stessa. La torre reperto archeologico del 1400 costruito con materiali fatiscenti e fragili credo non potesse resistere a lavori con martelli picconi e trapani ma prevedere una apposita struttura per proteggere gli operai del cantiere. Invece ancora una volta è successo l'imprevedibile forse per l'incapacità dei progettisti e tecnici di predisporre sistemi di sicurezza adeguati.
Giobatta Benetti
Mira (Venezia)

Trenitalia

Un biglietto salato con la carta

Trenitalia ha lanciato negli ultimi tempi il servizio di acquisto biglietti tramite carta di pagamento contactless da convalidare sulla validatrice sia alla partenza che all'arrivo. Io e mia moglie abbiamo fatto le regolari convalide sia all'andata che al ritorno sul tragitto Mestre-Venezia (4 convalide) ma per un prezzo regolare di 3 euro ci è arrivata sul conto una spesa di 29,70. Certo non userò più questo servizio, una vera truffa.
Ivo Salmasso
Padova

La vignetta



IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Francesco Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 6/11/2025 è stata di 36.902

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948



TikTok

Inquadra con il cellulare
il codice QR del social che preferisciVenerdì 7 Novembre 2025
www.gazzettino.it

L'analisi

L'impatto sul futuro delle norme di bilancio

Paolo Balduzzi

In principio, nel 2012, fu l'introduzione del pareggio di bilancio in Costituzione. O, per i più pignoli, l'equilibrio del saldo strutturale (art. 81). Qualche anno dopo, nel 2022, l'attenzione a quell'equilibrio economico, che presuppone un bilanciamento tra le esigenze del presente e le necessità del futuro, fu perfezionato dall'esplicito riconoscimento, sempre in Costituzione, del "benessere" (art. 41) e dell'"interesse" (art. 9) delle "future generazioni". L'ultima frontiera di questa progressiva, seppur lenta, presa di coscienza del legislatore rispetto alle giuste aspettative dei più giovani – e, vale la pena di sottolinearlo, dei non ancora nati – è un provvedimento di iniziativa governativa che è appena stato licenziato dal Parlamento e che prevede, tra le altre cose, l'introduzione di una "Valutazione d'impatto generazionale" e di un "Osservatorio nazionale per l'impatto generazionale delle leggi". I nomi scelti indicano piuttosto bene la funzione di queste novità: il Governo dovrà tenere conto degli effetti "ambientali o sociali" delle proprie scelte sul benessere dei

giovani e delle generazioni future, ponendo "particolare attenzione all'equità intergenerazionale". Tra guerre, inflazione, pressione fiscale in aumento, nuove regole del Patto di stabilità e crescita da osservare e ultime scadenze del Pnrr da rispettare, ci sarà sicuramente qualcuno che si starà chiedendo se, di una legge simile, ne sentissimo davvero la necessità. Senza retorica, la risposta non può però che essere convintamente affermativa. Anzi, da un certo punto di vista, si potrebbe addirittura argomentare come l'assenza di un tale attenzione verso il futuro sia, in fin dei conti, proprio l'origine delle principali debolezze del nostro paese. Ben vengano, quindi, la Valutazione e l'Osservatorio. E un plauso al Governo e al Parlamento che se ne sono fatti carico. Il problema sarebbe pensare che tutto ciò sia sufficiente a invertire una tendenza che sta producendo, ormai da diversi anni, conseguenze drammatiche. Vero è che dai principi costituzionali si sta finalmente passando a strumenti operativi, ma tali strumenti, al momento, hanno solo finalità "informativa" e non sono quindi per nulla vincolanti.

Soprattutto, sembra essere assente una qualunque preoccupazione sugli effetti economici, e quindi davvero redistributivi, della normativa. Ragionare di equità intergenerazionale tralasciando l'allocazione delle risorse finanziarie assomiglia ad acquistare una Ferrari senza il motore: parcheggiarla fuori casa fa fare bella figura ma, a parte quello, è sostanzialmente inutile. Il problema è che i costi della disuguaglianza intergenerazionale colpiscono cittadini che non hanno voce ed elettori che non esistono. Del resto, non si possono vincere le elezioni con i voti di chi non è ancora nato e alla tentazione di favorire sempre il presente, a scapito del futuro, soccomberebbe chiunque. Almeno adesso, tuttavia, potremmo forse aspettarci maggiore presa di coscienza: chissà se i dati raccolti dall'Osservatorio, come ci si augura, riusciranno a convincere non solo il legislatore ma tutta l'opinione pubblica che un euro in meno oggi in spesa per istruzione si tramuterà in lavoratori più poveri e meno qualificati domani; che l'eccessivo lassismo sulla riduzione di debito pubblico oggi diminuirà ulteriormente la crescita economica

Torino Lo studente rimasto invalido



Mauro si è laureato in Medicina

Mauro Glorioso, lo studente reso invalido da una bici lanciata da cinque ragazzi dai Murazzi del Po a Torino, si è laureato in Medicina e chirurgia all'Università di Torino.

- e quindi il benessere - di domani; che promettere pensioni troppo generose oggi comporterà anziani senza diritti domani. In una società senza figli, forse, anche sbattere la faccia su statistiche oggettive e terrificanti potrebbe non avere alcun tipo di effetto.

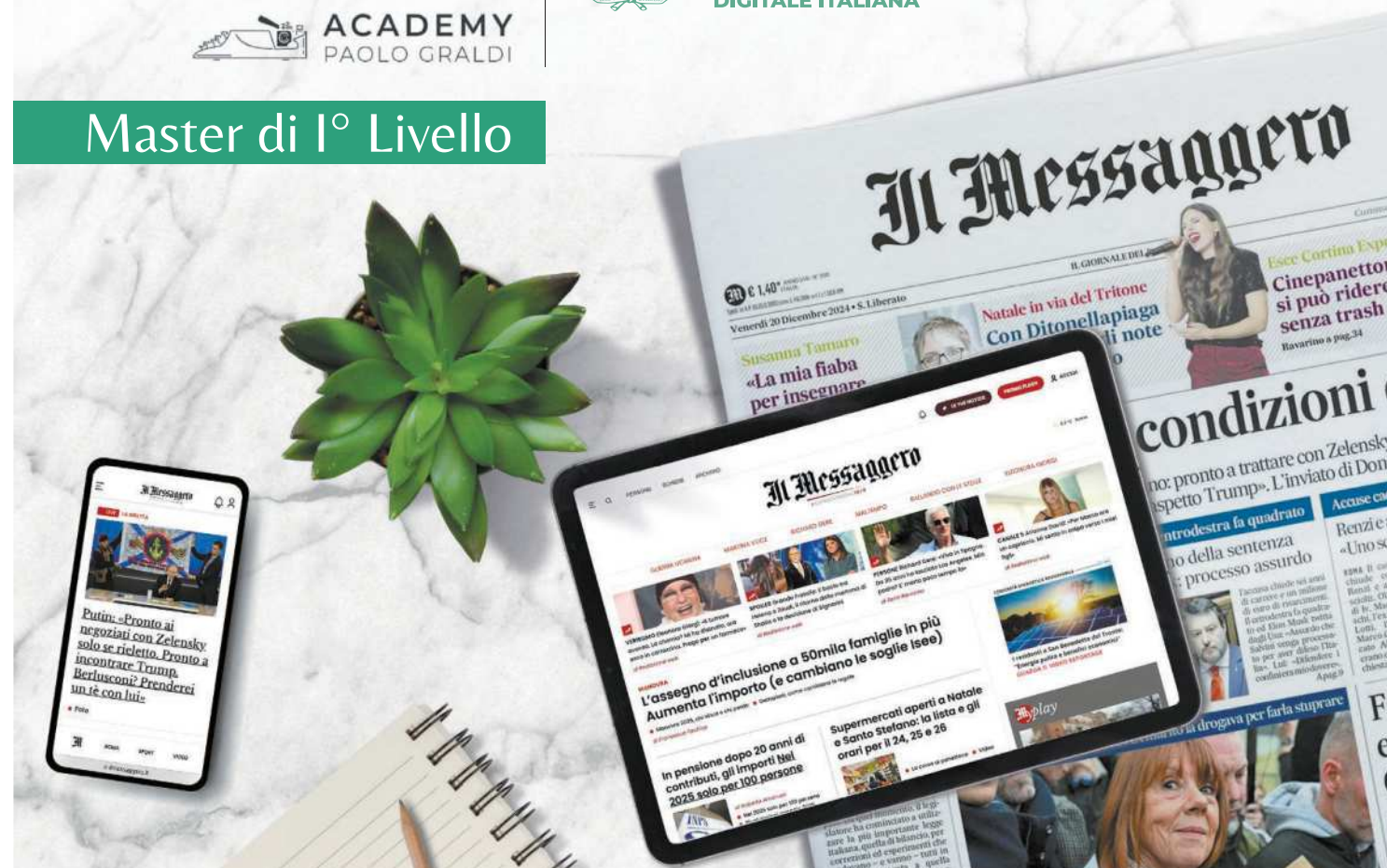
Del resto, l'introduzione del bilancio di genere, già diversi anni fa, non ha migliorato le condizioni

delle donne sul mercato del lavoro o non ha reso più sicure le nostre strade. Ma non provarci nemmeno e alzare anticipatamente bandiera bianca significherebbe condannare il Paese alla propria scomparsa. Un'eventualità che, anche per rispetto a noi stessi e al nostro passato, se proprio il futuro non ci interessa, dobbiamo assolutamente evitare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il MessaggeroACADEMY
PAOLO GRALDI**Unimarconi**
LA PRIMA UNIVERSITÀ
DIGITALE ITALIANA

Master di 1° Livello



Aiutare i lettori a capire il mondo che li circonda

Al Messaggero lo facciamo da centoquarantasette anni, raccontando la cronaca, la politica, lo sport. E poi la cultura, il mondo delle arti vive e figurative.

E ancora, gli algoritmi delle economie, gli orrori delle guerre, i grandi scandali e le storie di riscatto etico e sociale.

A chi è rivolto il Master

Il percorso si rivolge a giornalisti professionisti e pubblicisti, addetti stampa di agenzie o aziende, ma anche a laureati interessati al mondo dell'informazione.

È richiesto il Diploma di Laurea di 1° livello, in qualsiasi disciplina. E' possibile partecipare al Master in qualità di uditor, se non si è in possesso di una laurea di 1° livello, ottenendo un attestato di partecipazione.

Perché scegliere questo Master

- Docenti di Alto Profilo
- Formula Flessibile
- Placement nelle redazioni della Caltagirone Editore
- Laboratori Pratici: data journalism, podcast, intelligenza artificiale
- Apprendere competenze pratiche per rendere il CV più competitivo
- Laboratori con Direttori Comunicazione di grandi aziende
- Certificazione e Riconoscimento Accademico

Durata e Struttura

Durata 12 Mesi

Data di inizio: venerdì 12 dicembre 2025

Il Master con didattica Blended, sarà organizzato con una parte di lezioni in presenza nelle sedi di UniMarconi a Roma e trasmesse anche in live streaming, 12 weekend venerdì e sabato con orario 9.00-18.00 a settimane alterne, e una parte on demand con lezioni sempre disponibili nella piattaforma didattica.

Lo Stage, di 150 ore, potrà essere svolto in una delle testate della Caltagirone Editore o in uffici stampa di aziende di rilievo nazionale.

Informazioni: Ufficio Futuro Studente Master
+39-06-37725777 | futurostudentemaster@unimarconi.it

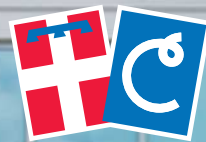
Master in Giornalismo e Media Communication

Inizio 12 dicembre 2025 | Per informazioni: futurostudentemaster@unimarconi.it

Un ace per la ricerca

Insieme, più vicini alla cura

Sosteniamo
l'Istituto di Candiolo – IRCCS
nella ricerca sul cancro
alle Nitto ATP Finals 2025.



Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro

Candiolo



ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS



#SostieniCandiolo
anche tu su For Funding.

Per ogni ace segnato alle Nitto ATP Finals 2025, faremo una donazione alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro fino a un massimo di 100.000 €. Nel Round Robin ogni ace avrà il valore di 100 €. Nelle semifinali diventeranno Super ace, dal valore di 500 € l'uno. In finale saranno Golden ace, da 1.000 € l'uno. #SostieniCandiolo anche tu su For Funding.

For Funding è la piattaforma di Intesa Sanpaolo per la raccolta di fondi in favore di progetti solidali promossi da selezionate ONP. For Funding è una piattaforma di donazione e non di investimento, pertanto questo servizio di crowdfunding non è soggetto ad autorizzazione o vigilanza da parte della Banca d'Italia o della Consob. A questo servizio non si applicano le regole e le tutele previste dal Regolamento europeo sui fornitori di servizi di crowdfunding n. 1503/2020. Per maggiori dettagli sulle iniziative vai su forfunding.intesasanpaolo.com

For Funding

intesasanpaolo.com

Nitto
ATP
FINALS

INTESA  SANPAOLO

HOST PARTNER

**DELTA V ALL'ASTRO
CON IL NUOVO ALBUM
"IN FATTI OSTILI"
UNA RIFLESSIONE
SUL MONDO CHE CAMBIA**

Cal a pagina XIV



**Pordenonelegge
Missione a Praga
Basso: «A gennaio
l'incontro fra le
due municipalità»**

A pagina XV



**Movimento turismo del vino
Esperienze "extrasensoriali"
in quaranta cantine regionali**

Torna "Cantine aperte a San Martino". Un weekend suggestivo che celebra la fine della vendemmia e l'inizio del nuovo anno agricolo.

A pagina XIV

Terzo mandato, il "no" a Fedriga

►Arriva la sentenza: il limite delle due elezioni vale anche per le Regioni a statuto speciale. Il presidente: «Non è finita»

►La posizione: «Il Parlamento può intervenire con una legge»
Ma FdI accelera: «Noi alla guida? Se ci chiamano siamo pronti»



REGIONE Massimiliano Fedriga

Stessa sorte per le Regioni a statuto ordinario e per quelle a statuto speciale: no al terzo mandato per il loro presidente. A mettere fine, almeno per il momento, alla possibilità che il presidente della Provincia di Trento, e di conseguenza quello del Friuli Venezia Giulia, possa ambire a tale meta è stata la Corte Costituzionale, sostenendo che il principio del divieto del terzo mandato consecutivo (quello che in Veneto ha bloccato l'uscente Luca Zaia) vale anche per il presidente della Provincia autonomia di Trento e per tutti i presidenti delle Regioni autonome.

Lanfrat alle pagine II e III e a pagina 7 del nazionale

Animali sepolti e maltrattati Azienda nei guai

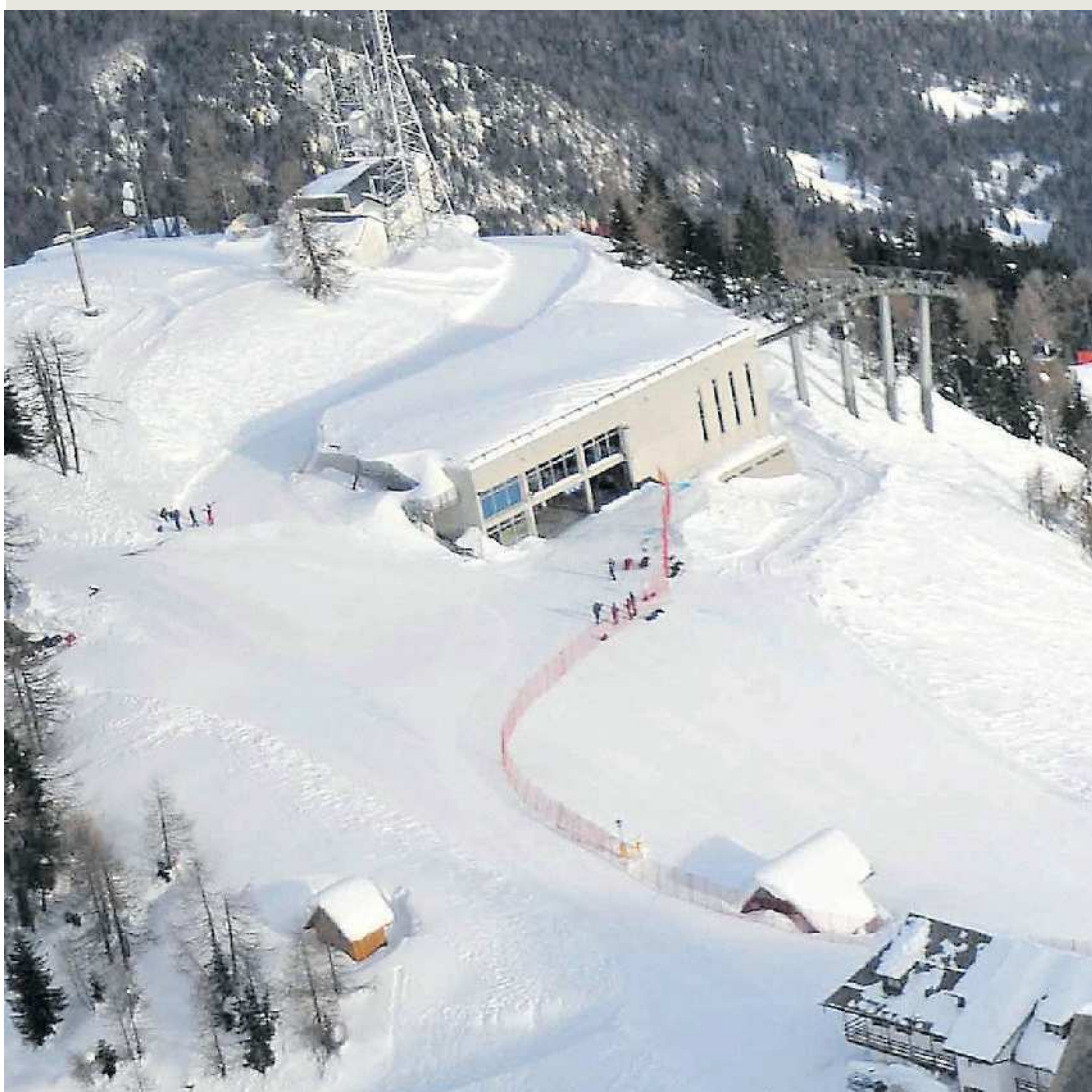
►L'operazione è scattata nel Gemonese
L'indagine è stata curata dei carabinieri

Animali maltrattati e carcasse sepolte a Gemona. A scoprirle i Carabinieri Forestali del Centro Anticrimine Natura - Distaccamento di Tolmezzo, con il supporto del personale veterinario dell'Asufc. Le gravi irregolarità sono emerse in un'azienda agricola gemonese, durante un controllo. Trenta bovini sono stati trovati in condizioni di detenzione incompatibili con la loro natura, tra sporcizia, mancanza di cure e sofferenze prolungate. Gli animali sono stati sequestrati e affidati a un'altra struttura. L'indagine

ha poi assunto risvolti ancora più inquietanti: in un terreno di pertinenza dell'azienda, grazie al supporto del georadar della Protezione Civile, sono stati scoperti i resti ossei di almeno nove bovini sepolti insieme a rifiuti da demolizione. Sono stati inoltre rinvenuti 60 marchi auricolari per bovini, alcuni appartenenti ad animali denunciati come scomparsi. Il titolare è indagato per maltrattamento di animali, smaltimento illecito di rifiuti e falsità ideologica in atto pubblico.

A pagina VII

Turismo La stagione invernale



Skipass, prevendita vicina E i prezzi restano invariati

La stagione invernale del Friuli Venezia Giulia entra nel vivo con l'apertura della prevendita degli skipass da parte di PromoTurismoFvg: prima finestra riservata a tesserati Fisi e maestri di sci fino al 16 novembre; quindi la prevendita aperta.

A pagina IV

Sanità

Sistema dei soccorsi da rivedere: l'apertura

La Regione intende rivedere le procedure legate al sistema dell'emergenza urgenza. È quanto emerso ieri a Trieste in Terza commissione consiliare quando l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi ha risposto all'interrogazione di Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) riguardante la vicenda di un arresto cardiaco a Trieste, in cui i primi soccorsi sono arrivati dopo oltre venti minuti dalla prima richiesta, con esito fatale.

A pagina V

Il progetto

Irrigazione del futuro in quattro comuni

«Innovazione e sostenibilità sono le parole d'ordine per il futuro, con le quali ci dovremo sempre più confrontare per una gestione più efficiente di una risorsa preziosa come l'acqua ma anche per rendere più moderni ed efficaci i modelli produttivi utilizzati dai nostri imprenditori agricoli». Lo ha dichiarato l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari.

A pagina VII

Calcio, Serie A

Roma-Udinese Il voto di Calori è tutto per Atta

«Quella attuale è una delle migliori espressioni della Roma degli ultimi anni, sicuramente la più pratica che fa leva su un sistema difensivo tra i migliori perfettamente oliato da Gian Piero Gasperini. Una squadra importante anche se non di assoluto livello». E' quanto ha dichiarato Alessandro Calori che ha voluto ricordare Giovanni Galeone di cui è stato agli ordini nel 1994-95.

A pagina XI

Basket, Serie A

È l'ora del derby tutto esaurito al Pala Carnera

Reduce dall'agevole successo di due giorni fa nel sesto turno di EuroCup, arriva a Udine l'Umana Reyer Venezia. Mercoledì la formazione lagunare ha dominato i tedeschi del Veolia Towers Hamburg travolgendoli sotto ben trentacinque lunghezze di scarto (90-55 il finale) e risparmiando di conseguenza energie in vista del confronto di campionato contro l'Oww.

A pagina XI

CALZATURE **Bollicine** UOMO - DONNA

CESSATA ATTIVITÀ

SCONTI 30-70%

dal 04/11/2025 al 07/01/2026

La scossa politica

IL TEMA CALDO

«Dire che per legge non possa esserci un processo democratico mi pare profondamente sbagliato». Quindi «mi auguro che ci sia la volontà di riaprire un dibattito non solo in seno al Governo, ma in Parlamento. Ritengo che ci siano i margini per un accordo politico per il terzo mandato», soprattutto se maturato «lontano dalle tornate elettorali», quando prevalgono «i calcoli opportunistici». Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha ragionato così ieri leggendo la sentenza della Corte Costituzionale che ha bocciato il tentativo della Provincia Autonoma di Trento di scegliere, con propria norma e appellandosi alla competenza primaria in materia, la possibilità di un terzo mandato per il proprio presidente. Norma cassata perché la legge nazionale che vieta il terzo mandato per i presidenti delle Regioni è «vincolante anche la potestà legislativa primaria delle Autonomie speciali», ha detto la suprema Corte. Una sentenza che da Trento si estende a tutte le Autonomie speciali e, dunque, applicabile anche per il Friuli Venezia Giulia.

CONSEGUENZE

Per un «Fedriga ter», quindi, l'atto della Consulta parrebbe mettere un freno talmente importante da rendere piuttosto difficile la possibilità che il governatore, come ha più volte apertamente confermato, si possa ripresentare agli elettori nella primavera del 2028 per verificare se c'è ancora consenso a proseguire per l'appunto con un terzo mandato. Fedriga, però, nell'immediatezza della notizia non dà una lettura così tassativa e punta sul ruolo della politica cui la sentenza, seppur indirettamente rimanda. «La sentenza non dice "no" al terzo mandato - ha precisato infatti Fedriga -, dice che occorre arrivarci attraverso una norma nazionale». Un'interpretazione che il presidente aveva già dato nei giorni scorsi.

«La Corte ha fatto chiarezza: è il Parlamento che deve decidere se vuole far scegliere ai cittadini da cui vogliono essere governati o se vuole mettere limiti attraverso una legge». Assicurato che per il Governo regionale ora non cambia nulla perché «continuiamo il nostro lavoro tranquillamente e quello che era ieri è oggi», Fedriga non si ferma e butta la palla nel campo della politica nazionale, lasciando intendere che su questo punto non molla. Non ancora. Anche perché ci sono due anni e mezzo di legislatura prima delle prossime elezioni, tempo che potrebbe essere favorevole per un cambio di rotta.



Stop al terzo mandato «Ma non è ancora finita»

► Niente Fedriga-ter alle prossime Regionali, la sentenza stoppa la ricandidatura
Il presidente: «Sbagliato, ma adesso le Camere possono scrivere un'altra legge»

SPERANZE

«I margini per un accordo politico secondo me ci sono», ha ribadito infatti, e «spero che lontano dalle tornate elettorali», con riferimento all'imminente voto in Veneto e in Campania, «si faccia un ragionamento scevro dall'opportunismo partitico, perché ho sostenuto più volte che si può anche decidere che vi può essere un terzo mandato e che una coalizione può non ricandidare chi è arrivato al secondo». Il presidente, nel ribadire l'importanza della possibilità che siano i cittadini a scegliere, e dunque a bocciare o promuovere chi li governa, non risparmia un affondo proprio in direzione del Parlamento: «Presidenti e sindaci, gli unici eletti direttamente dal popolo, hanno limiti di mandato; quelli invece che non sono eletti dal popolo non hanno limiti. È

La missione

Il ministro Ciriani in Serbia: «Rapporti sempre più stretti»

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani è in viaggio in Serbia. L'agenda prevede una serie di incontri istituzionali ai massimi livelli. Il primo con il presidente della Repubblica di Serbia Aleksandar Vucic, a seguire il ministro ha visto la presidente dell'Assemblea nazionale Ana Brnabic. Poi ha incontrato Jovan Palalic, presidente del gruppo parlamentare di amicizia Italo-serbo. L'ultimo impegno la partecipazione al ricevimento organizzato dall'Ambasciata italiana in occasione della festa dell'Unità nazionale e delle Forze Armate.



Oggi incontrerà il ministro degli Esteri Marko Djuric e il ministro dell'integrazione europea Nemanja Starovic. «Sono a Belgrado in questi giorni - ha detto - per portare lo stesso messaggio di amicizia e vicinanza trasmesso dalla nostra presidente Giorgia Meloni nel corso della sua ultima visita avvenuta ad agosto. L'Italia è stata e continuerà ad essere al fianco della Serbia nel suo percorso di adesione alla Unione europea, per noi è una priorità e siamo pronti a supportare le istanze serbe. I rapporti sono sempre più intensi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

un'interpretazione particolare di un diritto democratico qual è il voto», ha concluso. A condividere la lettura del presidente e a farsene già interpreti a livello parlamentare sono i compagni di partito di Fedriga, a cominciare dal segretario regionale della Lega e senatore, Marco Dreosto. «Di fatto, la sentenza non modifica in modo sostanziale la situazione attuale - ha commentato infatti dopo aver letto la sentenza della Consulta - e apre la strada a un confronto politico a livello nazionale per individuare una soluzione condivisa. Resta quindi aperta la possibilità di permettere ai cittadini di scegliere direttamente i propri rappresentanti, come auspicato dalla Lega e, ci auguriamo, anche da altre forze politiche», conclude Dreosto.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le opposizioni: «Titoli di coda, si rassegni. È democrazia»

CENTROSINISTRA

«Il terzo mandato è ai titoli di coda e con esso a chi in questi mesi ne ha fatto un'ossessione». Così il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Diego Moretti commenta il verdetto della Corte costituzionale che «ha affermato un principio inequivocabile per cui noi ci siamo sempre battuti, ossia la limitazione del potere e la tutela di fondamentali diritti civili e politici». Poi aggiunge, «si rassegnino Fedriga e la Lega, che anche in Consiglio regionale, con una mozione, hanno tentato di arrampicarsi sugli specchi». Secondo Moretti «la Corte ha fatto chiarezza una volta per tutte e di questo ne dovrebbe prendere atto il presidente del Friuli Ve-

nezia Giulia piuttosto che tirare in ballo il Parlamento, dove tra l'altro i suoi alleati hanno già lasciato da sola la Lega a difendere questa posizione ormai non più sostenibile».

A fargli eco è il presidente dell'assemblea Pd Fvg Franco Lenarduzzi secondo il quale «la sentenza chiarisce che l'alternanza è considerata un elemento essenziale della forma di governo repubblicana e garantisce che nessuno resti troppo a lungo al potere e che ci sia ricambio democratico». Poi sottolinea che «il tema del terzo mandato ha di fatto bloccato il dibattito politico e anche il governo regionale paralizzato dalla continua tensione tra le forze del centrodestra intorno alla ricandidatura del presidente Fedriga». Per il sindaco ed esponente

dem friulano «la Corte ribadisce un principio di equilibrio, anche nelle autonomie speciali, la democrazia deve funzionare con regole comuni che impediscano concentrazioni di potere».

Ad intervenire nel dibattito anche il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo: «La sentenza della Corte costituzionale era attesa e ribadisce un principio fondamentale, la democrazia ha bisogno di contrappesi e il limite dei mandati è necessario per riequilibrare la concentrazione di potere determinata dalla elezione diretta del presidente della Regione». Secondo il consigliere di opposizione «questo principio è ancora più evidente in un momento storico in cui chi governa procede a colpi di modifica del-



IL CAPOGRUPPO DEL PD Diego Moretti

lo Statuto regionale che ha rango costituzionale eliminando un altro dispositivo volto a garantire gli equilibri democratici come quello del referendum consultivo sulle norme elettorali, che evidentemente non possono essere determinate esclusivamente da una parte».

Moretuzzo rincara: «Sarà interessante vedere come la sentenza della Corte impatterà sui rapporti interni alla maggioranza di centrodestra visto che nelle ultime settimane gli scontri tra FdI e la Lega e all'interno della Lega stessa si sono intensificati, come dimostrano le polemiche sul Tagliamento». Per Rosaria Capozzi (M5s) «la decisione della Consulta è un pronunciamento di grande rilievo che rafforza i principi di alternanza democratica, trasparenza e rin-

novamento delle istituzioni» mentre per Serena Pellegrino (Avs) si tratta di un «messaggio chiarissimo, la democrazia vive di alternanza, confronto e limiti al potere, non di presidenti che si auto riproducono all'infinito». Per Salvatore Spitaleri della Commissione paritetica Stato-Fvg «la democrazia ha delle regole per la protezione dei cittadini, nessun attacco all'autonomia regionale». Ad accogliere con favore la sentenza anche Open Sinistra Fvg: «Principi democratici fondamentali ci apparivano da subito chiari: l'elezione diretta esclude la facoltà di candidarsi per un terzo mandato, con l'obiettivo di scongiurare ristagni di potere» commenta Furio Honsell.

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FdI spera: «Noi pronti a governare»

►Lo strappo della Consulta lancia di fatto la corsa al 2028
Rizzetto: «È presto, ma se toccasse a noi saremmo preparati»

►Dal ministro per i Rapporti con il parlamento all'opzione
Barbara Zilli per il Carroccio: il Friuli cerca un successore



FRATELLI D'ITALIA Con il microfono in mano il segretario di FdI in Friuli, Walter Rizzetto

NEL CENTRODESTRA

Aperta la corsa alla successione del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga: è l'idea che sta correndo negli ambienti regionali da ieri, dopo che la Consulta ha stoppato, per ora, la possibilità di un terzo mandato consecutivo anche per i presidenti delle Province e Regioni a Statuto speciale. Infatti, nonostante proprio Fedriga per primo non dia per nulla persa la battaglia e nonostante i vertici del maggior alleato del governo di Fedriga, si dicano poco interessati alla vicenda - «mancando ancora almeno due anni al voto», come ha affermato il parlamentare e coordinatore regionale di FdI, Walter Rizzetto - il dado per molti osservatori sembra tratto. Così è già scoppiato il toto presidente, con i nomi più in vista di Fratelli d'Italia, candidata data per naturale ad ambire alla presidenza della Regione, e della Lega che sembra determinata a non dare per scontata una alternanza in una coalizione di centrodestra.

POSIZIONI

Il segretario di FdI Fvg Rizzetto, secondo alcuni tra i papabili candidati insieme all'attuale ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, non intende affrontare il tema, perché «mancano almeno due leggi di bilancio e ci sono ancora molte cose da fare», ragiona, senza contare che in Veneto, dove si vota tra qualche giorno, «il candidato lo hanno scelto a un mese e mezzo dall'apertura dei seggi». Insomma,

ma, sembra quasi dire: «Di che cosa parliamo»? Che tuttavia si sia aperto una nuova prospettiva rispetto a ieri è lo stesso Rizzetto a confermarlo indirettamente, quando valuta la possibilità auspicata dal governatore Fedriga di riaprire il dibattito a livello nazionale per ripensare al «no» vigente per il terzo mandato. «Se e qualora si avviasse un confronto - riflette il segretario regionale FdI -, è evidente che dovrebbe essere coinvolto il presidente del Consiglio». Fatta salva, infatti, la competenza parlamentare, «la questione è troppo politica per non coinvolgere il premier». Per ora, inoltre, vista dall'osservatorio di FdI, una legge a favore del terzo mandato «pare difficile». La riprova, nella sua ricostruzione, la darebbe la recente vicenda Zaia, il presidente uscente del Veneto che continua ad avere un gradimento altissimo dopo i suoi ultimi due mandati e che si è battuto perché fossero i cittadini a scegliere. La questione, però, non ha fatto breccia in Parlamento e il «no» al terzo mandato ha resistito. Non da ultimo, pur ribadendo «la grande stima per Fedriga», Rizzetto ammette che «se toccasse a noi l'onore di guidare la Regione saremmo pronti

a governare, come lo siamo stati a livello nazionale con le elezioni dell'ottobre 2022».

SCENARI

E proprio il voto nazionale potrebbe essere un ulteriore tassello decisivo per la prossima vita politica regionale. Per le politiche si voterà infatti nel 2027. E se Fedriga decidesse di candidarsi al Parlamento, pensa già qualcuno, potrebbe essere possibile un voto anticipato: dalla primavera 2028 all'autunno 2027. Agli ambienti politici sembra infatti troppo lasciare la Regione per un anno in mano a un vicepresidente. Anche se di FdI, com'è l'attuale Mario Anzil. In verità proprio ieri Fedriga ha escluso di pensare a soluzioni simili per il suo futuro, ribadendo che «faccio presidente di Regione, spero di farlo al meglio e ci metto tutto l'impegno possibile». In ogni caso anche la Lega Fvg sembra non possa restare senza un'alternativa, nel caso il dibattito nazionale sul terzo mandato non decolli. Da qui i primi rumor che vedrebbero come possibili candidature presidenziali l'attuale assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, e l'eurodeputata Anna Maria Cisint. Nomi, quelli di FdI e della Lega, che messi assieme sembrano capaci di attirare l'attenzione di tutti i territori regionali: dopo un governatore triestino, potrebbe esserci l'opzione pordenonese Ciriani, quella isontina Cisint, quella udinese, compresa tutta la fascia montana e pedemontana, con Rizzetto e Zilli.

Antonella Lanfrat

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SEGRETARIO
DEI MELONIANI:
«ORA È PREMATURO
BISOGNA COINVOLGERE
LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO»**

XXI Edizione
International
Jazz Festival

Ottobre
Novembre
Dicembre

Sacile
Teatro Zancanaro
Fazioli Concert Hall

IL VOLO DEL JAZZ



SABATO 8 NOVEMBRE | H 21:00

**AMY GADIAGA
QUARTET**



SABATO 15 NOVEMBRE | H 21:00

**ROBERTO FONSECA
QUARTET**



SABATO 22 NOVEMBRE | H 21:00

**LES AMAZONES
D'AFRIQUE**



Le sfide del turismo

TURISMO

UDINE La stagione invernale del Friuli Venezia Giulia entra nel vivo con l'apertura della prevendita degli skipass da parte di PromoTurismoFvg: prima finestra riservata a tesserati Fisi e maestri di sci fino al 16 novembre; quindi la prevendita aperta al pubblico da martedì 18 a domenica 30 novembre (ore 180 online). Confermata la linea: tariffe bloccate anche per l'inverno 2025/26, sconti in prevendita e un calendario impianti che, meteo permettendo, partirà il 6 dicembre. «Mentre altrove i listini crescono, in Fvg manteniamo i prezzi e rafforziamo le agevolazioni», aveva ricordato l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini, in occasione della presentazione della tappa di Coppa del mondo di sci alpino femminile in programma il 17 e 18 gennaio a Tarvisio. Tra le conferme la gratuità totale sotto gli 8 anni (nati 2019-2023), skipass a 10 euro per Junior (fino a 19 anni, nati 2007-2018) e over 75, e pacchetti famiglia dedicati. «Una strategia che ha dato risultati: nella scorsa stagione la vendita degli skipass è salita del 12%, con indici di gradimento in crescita e investimenti a sostegno dell'ospitalità», aveva aggiunto Bini citando l'accoglienza nelle piste del 10,7% di sciatori in più rispetto all'anno precedente (oltre 900mila i primi ingressi negli impianti gestiti da PromoTurismoFvg) e registrato un aumento degli incassi pari al 19% rispetto sempre alla stagione precedente. La Regione si vuole distinguere dalle altre località

TRASPORTI

FlixBus potenzia i collegamenti da Udine: più corse verso Italia ed Europa, con un occhio alla sostenibilità. Da giovedì 11 dicembre la nota società rafforza la propria presenza nel capoluogo friulano, ampliando la frequenza delle corse su dieci rotte nazionali e internazionali. Un potenziamento pensato non solo per offrire maggiori opportunità di viaggio agli udinesi, ma anche per valorizzare la città come destinazione turistica facilmente raggiungibile dall'Italia e dall'estero. Udine si conferma così un importante snodo nel network europeo della compagnia, in particolare verso l'Europa centro-orientale. Le tratte con Lubiana e Budapest saranno disponibili fino a tre volte al giorno, con la possibilità, per chi sceglie la capitale ungherese, di usufruire di corse notturne e dormire a bordo. Anche i collegamenti con

►Tutti gli impianti aperti dal 6 dicembre
Al via le prevendite. Gratis sotto gli 8 anni

►L'assessore Bini: «Con questi prezzi lo scorso anno vendite a +12 per cento»

italiane ed estere per una politica tariffaria accessibile e inclusiva.

DOVE ACQUISTARE

La macchina organizzativa è già a regime: dalle procedure digitali (con tutorial e modulistica dedicati) alla rete di sportelli sul territorio, per garantire tempi rapidi e massima chiarezza. Nelle finestre indicate si potrà comprare lo skipass sia online sul sito internet Fvg Store o nei punti vendita dedicati ovvero le biglietterie



PIANCAVALLO L'alta stagione inizia il 20 dicembre e termina l'8 marzo. Gli impianti chiudono il 22 marzo

rie dei sei poli invernali, il Megaintersport del Città Fiera di Martignacco, ad Amaro all'uscita dal casello autostradale e negli infopoint di PromoTurismoFvg di Sistiana e di Pordenone). Durante la prevendita è attiva la promo -10% sullo stagionale CARTA-neve individuale e pacchetto famiglia rispetto al prezzo di stagione. Resta invariato come detto il listino: lo skipass giornaliero costerà 44 euro per gli adulti, 38,5 per i senior, 10 euro per ju-



TARVISIO Piste aperte dal 6 dicembre per gli appassionati di sport invernali

Crescono i viaggi Flixbus
Più autobus sul territorio

Maribor raddoppiano, fino a due partenze giornaliere, migliorando i flussi transfrontalieri e favorendo la mobilità internazionale sostenibile. Sul fronte interno, cresce sensibilmente anche la frequenza delle linee nazionali. Venezia sarà raggiungibile fino a sette volte al giorno, con tempi di percorrenza a partire da un'ora e mezza; Padova fino a cinque e

Milano fino a tre. Raddoppiano le corse pure per Verona, Torino e per gli aeroporti di Venezia Marco Polo e Orio al Serio, con partenze studiate per venire incontro alle esigenze di chi viaggia per lavoro o per turismo. In particolare, per lo scalo veneziano sono previste due corse mattutine - alle 6:00 e alle 9:45 - con arrivi rispettivamente alle 7:30 e

alle 11:15. Verso Orio al Serio, invece, le partenze da Udine saranno alle 6:00 e alle 15:25, garantendo un collegamento comodo con il principale hub lombardo. Il potenziamento del servizio rappresenta anche una leva di promozione turistica per il capoluogo friulano. Grazie alla notorietà del marchio FlixBus e al suo sistema di prenotazione multilin-

La proposta

Maggiori collegamenti tra mare e aeroporto

Un servizio di trasporto passeggeri via mare che colleghi le spiagge della Venezia Orientale e di Lignano con Venezia e l'aeroporto Marco Polo. È questa l'ambiziosa idea lanciata dalla Fondazione Think Tank Nord Est. «Oggi i collegamenti via mare tra le spiagge della Venezia Orientale, da Bibione a Venezia, sono praticamente assenti e quelli con Venezia vengono offerti solo come escursione giornaliera, spesso con partenza da porti o marine, in quanto mancano pontili attrezzati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRASPORTI Uno dei mezzi della compagnia Flixbus

nior (dagli 8 ai 19 anni) e over-75 in alta stagione. In bassa stagione, invece, 31 euro per gli adulti, 27,5 per i senior, sempre 10 per junior e over-75. Oltre alla completa gratuità per gli sciatori al di sotto degli 8 anni, vengono mantenute le scontiistiche a favore delle famiglie pari al -30% sui pass CARTAneve e al -25% su Sci@sempre. Le tariffe scolastiche a stagione unica sono pari a 10 euro al giorno, si prevedono inoltre tariffe scontate in caso di scarso innevamento delle piste. Rimane valida e invariata anche la promozione dedicata ai residenti nei Comuni vicini agli impianti di risalita gestiti da PromoTurismoFVG così come per i possessori di Disability Card che avranno diritto allo sconto del 50%, ed anche le agevolazioni per gli studenti universitari.

CALENDARIO PISTE

Il conto alla rovescia è partito: dal 6 dicembre gli impianti regionali torneranno a girare. Prevista l'apertura dei poli Forni di Sopra-Sauris, Piancavallo, Ravascletto-Zoncolan, Sappada-Forni Avoltri e Tarvisio con chiusura fissata per il 22 marzo 2026. A Sella Nevea chiusura posticipata poi al 6 aprile. L'alta stagione scatterà da sabato 20 dicembre fino a domenica 8 marzo 2026. Dal 1° dicembre è obbligatorio per tutti indossare il casco durante la pratica di sci alpino, snowboard, telemark, slitta e slittino, con sanzioni da 100 a 150 euro e possibile sospensione dello skipass in caso di reiterazione. Inoltre, ogni sciatore deve disporre di una polizza assicurativa valida e non può sciare in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gue - disponibile in 30 lingue su sito e app - Udine potrà farsi conoscere da nuovi segmenti di pubblico internazionale. Chi visita città come Venezia, Verona o Milano, o atterra negli aeroporti collegati, potrà facilmente estendere il proprio itinerario fino a Udine, scoprendone il patrimonio storico, artistico ed enogastronomico. Tutte le corse partiranno dall'autostazione di Viale Europa Unita, nei pressi della stazione ferroviaria. In totale sono circa 40 le destinazioni oggi collegate con Udine, tra cui anche Roma, Firenze, Napoli, Vienna e Praga, a conferma del ruolo strategico del capoluogo friulano nel network europeo dei trasporti su gomma. Oltre alla comodità e alla capillarità dei collegamenti, FlixBus sottolinea anche l'impegno verso una mobilità più sostenibile. I propri mezzi, dotati di tecnologie di ultima generazione, permettono di ridurre in modo significativo l'impatto ambientale dei viaggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUPO ALBERTO

L'EROICA FIFA BLU

dal 8 novembre 2025 al 3 maggio 2026
Pordenone, Villa di Parco Galvani

SILVER

©SILVER/MCK

palazzodelfumetto.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Pordenone

FORNITORE DI ENERGIA

I nodi della sanità

IN COMMISSIONE

La Regione intende rivedere le procedure legate al sistema dell'emergenza urgenza. È quanto emerso ieri a Trieste in Terza commissione consiliare quando l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi ha risposto all'interrogazione di Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) riguardante la vicenda di un arresto cardiaco a Trieste, in cui i primi soccorsi sono arrivati dopo oltre venti minuti dalla prima richiesta, con esito fatale. La volontà ora è quella di una revisione delle proposte da parte del Comitato per l'emergenza, nato nel 2024. Una rivalutazione delle procedure di risposta e di intervento.

Dal 2024 al 2025 - è stato riferito - il personale addetto alla prevenzione degli infortuni sul lavoro è ovunque aumentato. Da 55 a 59 in Asugi, da 97 a 100 nell'azienda Friuli centrale e da 39 a 46 in quella del Friuli Occidentale. Ma per Honsell «la risposta non è stata soddisfacente perché l'assessore purtroppo ha sottolineato più l'indisponibilità di chi si trovava vicino alla persona colpita, che nel delineare le tempistiche di eventuali revisioni dei protocolli».

CURE PALLIATIVE

La Terza commissione ha poi espresso parere favorevole all'unanimità al Piano regionale delle cure palliative 2025-27. Questi alcuni dei dati più significativi riportati nel corso della seduta: nel 2024 sono state 4.007 le persone assistite a domicilio in Friuli Venezia Giulia, di cui l'82% pazienti oncologici e il 17,8% con patologie croniche non oncologiche. Negli hospice regionali si sono registrati 1.230 ricoveri, con una prevalenza di pazienti oncologici pari all'89%. Il documento intende rafforzare e rendere omogenea la rete delle cure palliative, garantendo presa in carico tempestiva, continuità assistenziale e sup-

LA DISCUSSIONE IN TERZA COMMISSIONE CON LE DOMANDE DEI CONSIGLIERI D'OPPOSIZIONE

Nuove droghe e malori Tirelli “scopre” la relazione con le morti improvvise

LO STUDIO

Morti improvvise, violenze, comportamenti estremi: un nuovo studio lega l'esplosione delle droghe sintetiche all'aumento del fenomeno tra i giovani. Un'indagine scientifica firmata da Umberto Tirelli (Tirelli Medical Group, già primario del Cro di Aviano) e Salvatore Chirumbolo (Università di Verona) collega la crescita delle new psychoactive substances - le droghe sintetiche di nuova generazione come la 3-MMC - a un aumento delle morti improvvise e dei comportamenti violenti tra i giovani in Italia e in Europa.

Pubblicata su Internal and emergency medicine, la ricerca analizza i dati dal 2014 al 2022, trovando una correlazione statisticamente significativa tra la diffusione di queste sostanze e gli episodi di decesso improvvisi.

►Riccardi ieri ha aperto la porta alla revisione da parte del comitato

porto multidisciplinare, sia a domicilio che nelle strutture territoriali e negli hospice. In regione si stima che, ogni anno, circa 8mila persone necessitino di cure palliative, di cui 3.600 con bisogni specialistici. Dai dati emerge inoltre la necessità di anticipare l'accesso all'hospice, poiché circa un paziente su quattro vi arriva in fase molto avanzata. Il Piano, dunque, prevede il potenziamento delle Uni-

tà di cure palliative domiciliari, con l'obiettivo di assicurare copertura h24, sette giorni su sette, e l'aumento dei posti letto hospice fino al raggiungimento degli standard richiesti. La volontà è anche quella di rafforzare le attività ambulatoriali, la collaborazione tra ospedale, territorio e medicina generale, l'utilizzo della telemedicina a supporto di pazienti e caregiver, il coinvolgimento del terzo settore,

Lotta contro i tumori Despar Nord dona oltre 110mila euro

L'INIZIATIVA

A distanza di un mese circa dall'incontro di presentazione al Santa Maria della Misericordia di Udine, dove è stata annunciata la nuova raccolta fondi in favore della ricerca contro il tumore al seno promossa dall'Asufc e dall'Associazione Andos Onlus sezione di Udine e coordinata e sostenuta da Despar Nord, i partner a diverso titolo del progetto si sono ritrovati ieri per la cerimonia di consegna dell'assegno di 114.941,49 euro, frutto della raccolta di

335.808 donazioni in cassa effettuate dalla clientela Despar in Friuli Venezia Giulia.

All'appuntamento odierno erano presenti: il direttore generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Denis Caporale; la professoressa Carla Cedolini, Direttore della Chirurgia Senologica, la presidente dell'associazione Andos Onlus sezione di Udine, e Tiziana Pitueli, responsabile marketing e ufficio stampa.

Un importante e concreto risultato ottenuto in favore della ricerca su quella che rappresenta la neoplasia maligna con

►Cure palliative, ok al piano 2025-2027 Oltre 4mila persone assistite a domicilio



nonché verrà istituito un programma formativo pluriennale rivolto a 350 professionisti.

DIBATTITO

Massimiliano Pozzo (Pd) ha evidenziato «l'urgenza di ampliare la presa in carico dei pazienti non oncologici, oggi sotto-rappresentati» mentre per Manuela Celotti «il Piano rappresenta un passaggio culturale molto rilevante perché mira a modificare l'approccio alla terapia del dolore e alle cure palliative, favorendo una maggiore consapevolezza tra medici di medicina generale e operatori sanitari». Enrico Bullian (Patto per l'Autonomia) ha richiamato il tema del suicidio medicalmente assistito, chiedendo «procedure chiare e tempi certi per l'autosomministrazione dei farmaci nei casi previsti dalla legge». Serena Pellegrino (Avs) ha ribadito la necessità «di potenziare il personale per garantire reale continuità assistenziale a domicilio ed evitare ricoveri tardivi». La direzione Salute ha confermato la realizzazione dei posti letto di cure palliative pediatriche al Burlo, con una soluzione strutturale rapida e sostenibile. La dem Laura Fasiolo ha chiesto se i farmaci ospedalieri possano essere somministrati a domicilio incassando la risposta positiva dell'assessore.

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALVATAGGI Uno degli elicotteri per il soccorso sanitario del Friuli Venezia Giulia

volte, donando così direttamente in cassa una cifra complessiva di 114.941,49 euro.

La somma raccolta è stata devoluta in favore dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e contribuirà a finanziare un articolato progetto denominato “Valutazione del metiloma nel cancro del seno”, che prevede fasi di studio e ricerca della metilazione del Dna la quale rappresenta una frontiera promettente per l'oncologia di precisione, con potenziali applicazioni nella diagnosi precoce, nel monitoraggio e nella terapia personalizzata delle pazienti con tumore al seno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rilevanza più frequente fra le donne malate di tumore in Italia e che ha registrato nel 2023 oltre 55 mila nuovi casi a livello nazionale.

Il Friuli Venezia Giulia vanta purtroppo il triste primato italiano di territorio con la maggiore incidenza di questa tipologia di cancro, con circa 1.500 nuovi casi all'anno, ma è anche fra le regioni d'Italia con il più alto tasso di sopravvivenza (relativa a 5 anni dalla diagnosi) che è dell'89,4%, cioè di oltre

un punto e mezzo percentuale superiore alla media nazionale.

Nei 76 punti vendita in gestione diretta a insegna Despar, Eurospar e Interspar (dislocati in Friuli-Venezia Giulia) la campagna “Sostieni la ricerca”, che si è svolta dall'1 al 31 ottobre 2025, ha visto una grande partecipazione da parte dei clienti dell'insegna dell'abete che, al momento del pagamento della spesa, hanno scelto di arrotondare lo scontrino per 335.808



IL LUMINARE Umberto Tirelli ha firmato lo studio che mette in correlazione le morti improvvise con la diffusione delle nuove droghe

che la sostanza è entrata in Europa e che dobbiamo prestare attenzione». Già nel 1991 uno studio pubblicato sull'American journal of forensic medicine and pathology segnalava la presenza di decessi improvvisi tra gli under 40, ma senza il fattore amplificante delle nuove droghe. Oggi, come ha osservato Tirelli, la combinazione di cocaina, crack e Nps provenienti da paesi extraeuropei disegna un rischio inedito per la salute pubblica. I dati del European drug report 2025 dell'Euda confermano l'espansione dei catinoni sintetici e la crescita dei sequestri in tutta l'Unione. Per Tirelli, la priorità è accendere un faro su un fenomeno ancora sottostimato: «Bisogna parlarne apertamente condannando la diffusione di queste sostanze che si, sono economiche, ma portano a sviluppare una forte dipendenza con conseguenze gravi».

Maria Beatrice Rizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LAVORO DELL'ONCOLOGO SI RIFERISCE AGLI STUPEFACENTI REPERIBILI SU INTERNET

getti giovani e sani. Il rischio aumenta per chi associa alcol o altre droghe, o presenta fragilità cardiovascolari latenti.

I ricercatori ricordano inoltre che molte morti improvvise vengono attribuite ad altre cause, quando in realtà l'uso di Nps rimane non diagnosticato per carenza di test tossicologici specifici. Lo studio colloca l'Italia in una tendenza comune a tutta l'Europa e aggravata dalla pandemia: isolamento, ansia e maggiore accesso ai mercati digitali hanno favorito l'espansione del commercio di sostanze sintetiche.

«Durante il lockdown - ha detto Tirelli - molti giovani hanno iniziato ad acquistare nel dark web droghe di cui non conoscevano la composizione. È un fenomeno poco discusso ma reale, che può spiegare parte dei decessi improvvisi segnalati negli ultimi anni». Il lavoro cita anche le

evidenze del cardiologo Gianfranco Sinagra (Università di Trieste), secondo cui tra 103 casi di morte cardiaca improvvisa in giovani adulti, circa 30 riguardavano persone con precedenti di abuso di sostanze «confermando il legame reale tra uso di sostanze sintetiche e decessi improvvisi, smentendo il presunto e controverso ruolo del vaccino anti-Covid come causa di tali eventi», si legge nello studio. Secondo i due ricercatori la rispo-

sta deve essere scientifica e non ideologica: servono protocolli autotipici uniformi, banche dati europee condivise e una sorveglianza capace di riconoscere le sostanze emergenti. «Il centro principale di queste ricerche sulle droghe è a Verona - ha spiegato Tirelli - il professor Lugoboni è il consulente per la Scozia, dove il fentanyl è già arrivato. In Italia non è ancora un problema, ma il fatto che sia già presente nel Regno Unito significa



hai **Molto** da scoprire

Ora c'è Molto di più. MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia.
Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì
in edicola, allegati al tuo quotidiano.
Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.
Mi piace sapere Molto.

Abusi sugli animali, maxi sequestro

►Carcasse sepolte e bovini maltrattati, nei guai i titolari di un'azienda agricola gemonese: operazione dei carabinieri

►Evade dai domiciliari e filma tutto, poi il video sui social
Un cittadino iracheno individuato e poi arrestato a Milano

INTERVENTI

Animali maltrattati e carcasse sepolte a Gemona. A scoprirle i Carabinieri Forestali del Centro Anticrimine Natura - Distaccamento di Tolmezzo, con il supporto del personale veterinario dell'Asufc. Le gravi irregolarità sono emerse in un'azienda agricola gemonese, durante un controllo. Trenta bovini sono stati trovati in condizioni di detenzione incompatibili con la loro natura, tra sporcizia, mancanza di cure e sofferenze prolungate. Gli animali sono stati sequestrati e affidati a un'altra struttura. L'indagine ha poi assunto risvolti ancora più inquietanti: in un terreno di pertinenza dell'azienda, grazie al supporto del georadar della Protezione Civile, sono stati scoperti i resti ossei di almeno nove bovini sepolti insieme a rifiuti da demolizione. Sono stati inoltre rinvenuti 60 marchi auricolari per bovini, alcuni appartenenti ad animali denunciati come scomparsi. Il titolare è indagato per maltrattamento di animali, smaltimento illecito di rifiuti e falsità ideologica in atto pubblico. Le indagini proseguono per chiarire tutte le responsabilità.

EVASIONE

Ha filmato la sua evasione dagli arresti domiciliari e l'ha pubblicata sui social, annunciando l'intenzione di compiere un attentato. Protagonista un giovane di origine irachena, ristretto ai domiciliari in provincia di Udine per furto. Dopo aver trasmesso in diretta la rimozione del braccialetto elettronico, il ragazzo è stato rintracciato il giorno seguente a Milano dagli agenti della Digos, che lo hanno individuato grazie a un altro video in streaming. Il ventenne, già noto per reati contro il patrimonio, droga e armi, è stato arrestato per evasione. Dopo la convalida dell'arresto, il tribunale di Milano ha disposto nuovamente per lui la misura dei domiciliari a Udine.

DOGNA

Drama nelle prime ore di giovedì 6 novembre a Dogna: un uomo di 67 anni, cittadino austriaco, è stato trovato senza vita ai piedi del vecchio ponte ferroviario della ciclovvia Alpe Adria. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Chiusaforte e il Nucleo operativo radiomobile di Udine. La salma è stata

trasferita a Gemona per gli accertamenti. L'ipotesi più probabile, al momento, è quella di un gesto volontario, ma gli inquirenti non escludono altre piste.

NEL CAPOLUOGO

Un normale incidente stradale in viale Palmanova si è trasformato in un'operazione di polizia. Durante i rilievi, gli agenti della polizia locale di Udine hanno scoperto che uno dei conducenti circolava con una carta d'identità e una patente slovene false. Dietro quei documenti si nascondeva un cittadino albanese, già noto per guida in stato di ebbrezza e spaccio di droga. L'uomo è stato arrestato per possesso di documenti falsi e denunciato per falsa identità. Oltre all'arresto, gli è stata inflitta una multa da 5.000 euro per guida senza patente e il fermo del veicolo per tre mesi. L'assessore Rosi Toffano ha commentato: «La prevenzione è la prima forma di sicurezza. La presenza costante degli agenti sul territorio è un presidio di legalità e fiducia per la comunità».

DECORO

A Camino al Tagliamento, gli agenti della Polizia Locale del Medio Friuli hanno individuato il responsabile di due episodi di abbandono di rifiuti in aree golenali. Le indagini, avviate dopo segnalazioni dei cittadini, hanno portato a un giovane di 22 anni residente nel Medio Friuli. È stato denunciato per violazione dell'articolo 192 del Testo Unico dell'Ambiente. Poiché i rifiuti sono stati abbandonati con un veicolo, per lui scatterà anche la sospensione della patente da quattro a sei mesi.

TRUFFE

Continuano le truffe ai danni degli anziani. Due colpi fotocopia sono stati messi a segno tra Udine e Tricesimo, con perdite rispettivamente di 40 mila e 11 mila euro. In entrambi i casi, le vittime hanno ricevuto un messaggio falso dal "servizio antifrode" della banca, seguito da una telefonata di un finto carabiniere che le ha convinte a eseguire bonifici verso conti sconosciuti. A Fagagna, invece, una donna di 65 anni è stata ingannata via WhatsApp da una persona che si spacciava per la figlia, convincendola a effettuare ricariche Postepay e un bonifico per un totale di 6 mila euro. Tutte le vittime hanno sporto denuncia ai carabinieri.

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OPERAZIONE I carabinieri all'interno dell'azienda agricola del Gemonese finita nel mirino

Nazionale di rugby a Udine Sale l'attesa per la palla ovale

L'EVENTO

UDINE Sabato 8 novembre torna allo "stadio Friuli" il grande rugby. In programma l'incontro fra le nazionali di Italia ed Australia (inizio ore 18.40). Per la terza volta nel giro dei recenti sedici anni Udine offre così il palcoscenico ad un importante appuntamento di questa spettacolare e dura disciplina sportiva. Il primo era stato nel 2009 quando, su input dell'allora assessore regionale Elio De Anna, il sempre indomito organizzatore Enzo Cainero aveva allestito il duello degli azzurri con il Sudafrica (rappresentativa di assoluto prestigio: attualmente è campione del mondo).

Si è rivelato un successo notevole, con gli spalti dell'impianto dei Rizzi che avevano fatto registrare il tutto esaurito. L'anno passato altro duello di spessore, stavolta con ospite dell'Italia l'Argentina: altra star rugbistica di valore assolu-



to. Adesso invece la squadra affidata al commissario tecnico Gonzalo Quesada deve vedersela con l'Australia (la quale sta occupando l'ottava posizione nella graduatoria internazionale) ed i suoi componenti sono ribattezzati gli "Wallabies" dal nome di un piccolo marsupiale che vive in quel

continente. Si tratta di test-match rientrante nelle "Quilter Nations Series" che servono a fare punti per il ranking mondiale. Azzurri attesi successivamente dagli scontri con Sudafrica (15 novembre a Torino) e Cile (22 novembre a Genova). Dal due novembre la comitiva nostrana si trova in Friuli allenandosi allo "stadio Otello Gerli" di Paderno. Invece l'Australia lo fa sul campo di Pasian di Prato.

Il ct Quesada ha convocato questi elementi: Ferrari, Fischetti, Hasa, Riccioni e Spagnolo (piloni), Di Bartolomeo, Dimicheff e Nicotera (tallonatori), Niccolò Cannone, Favretto, Opoku Gyamfi, Ruzza e Zambonin (seconde linee), Lorenzo Cannone, Izeke, Lamaro, Zuliani e Vintcent (terze linee), Alessandro Garbisi, Page-Relo e Varney (mediani di mischia), Allan. Da Re e Paolo Garbisi (mediani di apertura); Brex, Marin, Mazza e Menoncello (centri), Belloni, Capuoz-

zo, Idane, Lynagh, Padi e Todaro (ali-estremi). Si tratta di atleti in forza alle migliori società italiane ma diversi di loro giocano anche in campionati esteri. E questo il caso del tallonatore triestino Giacomo Nicotera che adesso sta nello Stade Français e risulta, nel gruppo, l'unico rugger originario del Friuli-Venezia Giulia. La presenza delle due nazionali ha suscitato in Friuli particolare entusiasmo soprattutto fra i giovanissimi. Insomma essa costituisce una ottima promozione per lo sport della cosiddetta "palla ovale", a cui guarda comprensibilmente con simpatia la Rugby Udine. Anche se la società presieduta da Andrea Cainero conosce un momento di nervosismo per l'avvio del suo secondo consecutivo campionato di serie B. La squadra allenata da Ricky Robuschi ha infatti collezionato due sconfitte in tre partite, ma per lei sono in arrivo tre rinforzi i quali dovrebbero garantirle maggiore qualità e solidità. Dopo la attuale pausa di attività federale, causa gli impegni del calendario internazionale. Udine tornerà in scena nel pomeriggio di domenica 30 novembre nell'amico stadio "Gerli" ricevendo il Basano.

Paolo Cautero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Irrigazione, parte il progetto pilota in quattro comuni

AMBIENTE

FLAIBANO «Innovazione e sostenibilità sono le parole d'ordine per il futuro, con le quali ci dovremo sempre più confrontare per una gestione più efficiente di una risorsa preziosa come l'acqua ma anche per rendere più moderni ed efficaci i modelli produttivi utilizzati dai nostri imprenditori agricoli». Lo ha dichiarato l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier a Flaibano, in occasione dell'avvio dei lavori relativi al progetto "Resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione della risorsa idrica-Ammodernamen-

to dell'impianto pluvirriguo RF nei Comuni di Coseano, Dignano, Flaibano e Sedegliano".

Quello che ha preso il via ieri è un intervento strategico per il territorio, volto a ripristinare e potenziare sistemi irrigui ormai giunti a fine ciclo, introducendo soluzioni tecniche e tecnologiche di ultima generazione. Ciò è reso possibile grazie all'utilizzo dei fondi di coesione Fsc derivanti dall'accordo tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il Governo, che vedono il Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana come attore e protagonista di questa azione.

«I fondi - ha spiegato Zannier - non saranno utilizzati per un semplice rifacimento, ma per integrare innovazioni che permetteranno da un lato

di preservare la risorsa idrica, e dall'altro di sfruttarla nel modo più efficiente ed efficace possibile». Secondo l'assessore, l'ammodernamento delle infrastrutture irrigue non solo migliorerà la gestione dell'acqua, ma renderà più agevole e qualificato il lavoro degli agricoltori. «Poter pensare nel futuro di utilizzare lo smartphone per le operazioni irrigue - ha

**IERI IL VIA
AI LAVORI
TRA COSEANO
DIGNANO
FLAIBANO
E SEDEGLIANO**



IL PROGETTO Ieri l'inizio ufficiale dei lavori per il progetto che riguarda quattro comuni

aggiunto - garantirà una qualità del lavoro e della vita dei nostri operatori decisamente superiore». Zannier ha inoltre sottolineato come il progetto rappresenti un passo in avanti all'interno di una più ampia strategia di pianificazione coordinata con il Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana, soggetto titolare della programmazione generale del sistema irriguo regionale. «Non ci fermiamo qui - ha evidenziato - perché l'agricoltura avrà sempre maggior necessità di disporre di risorse idriche e, parallelamente, di rispettare criteri di sostenibilità sempre più stringenti. Per questo la parola d'ordine resta una sola: innovare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maniaghese Spilimberghese

pordenone@gazzettino.it



LA CONSIGLIERA:
«HO INCONTRATO
GLI AMMINISTRATORI
LOCALI, CI SONO
INTERESSI
DA BILANCIARE»



Venerdì 7 Novembre 2025
www.gazzettino.it

«Sghiaiamiento vicino, arrivano i fondi»

►Buna (Lega): «La viceministra Gava a Roma ha offerto il proprio contributo per ottenere il finanziamento»

►La replica a Carli (Pd) secondo cui, a fronte di annunci, non si è ancora risolta la questione del lago valcellinese

BARCIS

«Leggo di una grande confusione di progetti e ruoli che non fa bene a nessuno, soprattutto su un tema delicato come quello di Barcis che richiederebbe una partecipazione trasversale di tutti i partiti». Replica così la consigliera regionale leghista, Lucia Buna, al collega del Pd, Andrea Carli, secondo il quale, pur a fronte degli annunci della viceministra Vannia Gava, non si è ancora risolta la questione dello sghiaiamiento del lago valcellinese.

LA VICENDA

«Gava sta lavorando per inserire l'opera tra quelle finanziabili dal governo nazionale in ambito di sicurezza idraulica, mentre Carli commenta l'approvazione del Piano regionale delle attività estrattive - ha spiegato la Buna -. Già qui non si capisce cosa c'entri l'esponente del ministero dell'Ambiente che, anzi, a Roma si sta dimostrando molto attiva per non perdere l'occasione garantita dal Pnisi. Il Piano nazionale delle infrastrutture idriche, voluto da Matteo Salvini, prevede centinaia di interventi per oltre 12 miliardi di euro, il primo dei quali già finanziato. C'è stata una riunione nella Capitale per discutere di Barcis e la viceministra ha offerto il proprio contributo per ottenere i fondi».

BONIFICA

In particolare, si è deciso di suddividere la bonifica dell'invaso di Barcis in più lotti in base alle effettive criticità, priorità e urgenze del territorio. «Carli confonde, ad arte, questo cruciale impegno per il futuro del lago con il Prae, un documento regionale che regolamenta le cave e che in aula e commissione è stato ben distinto dai tecnici rispetto agli sghiaiami - ha concluso Buna -. Le aree di estrazione sono attività produttive, le bonifiche hanno, invece, altri scopi pur presentando



POLEMICA La replica della consigliera regionale leghista Lucia Buna al collega del Pd Andrea Carli sul tema dello sghiaiamiento

aspetti anche economici. Stiamo parlando di situazioni e concetti diversi che non andrebbero mescolati solo per propaganda».

VALCELLINA

Infine, un accenno politico alla Valcellina e alle terre alte in generale. «Da Trieste possiamo certamente fare di più per la pulizia degli alvei alpini congestionati di inerti e come Lega siamo da sempre vicini ai sindaci della montagna - ha concluso la rappresentante del Carroccio -. Personalmente, ho incontrato più volte le amministrazioni locali e mi sono messa a disposizione per recepirne le singole richieste. In ballo ci sono interessi contrapposti da bilanciare, tutti di vitale importanza come il turismo e l'irrigazione agricola della pianura e la sua messa in

Tramonti di Sopra

Pitina, mostra mercato e convegno

Domani e domenica torna la festa in onore della pitina Igp, primo presidio Slow Food del Friuli Venezia Giulia, la polpetta di carne affumicata e speziata (ovina, caprina o originariamente di camoscio e capriolo), nata per conservare la carne nei mesi autunnali e invernali, in zone tradizionalmente povere. Il borgo ospiterà il Mercato della Terra (coperto), con le eccellenze enogastronomiche, a partire dalla pitina e dagli altri presidi Slow Food regionali e nazionali, per decine di produttori presenti che arrivano dal Fvg, dall'Italia

e anche da oltre confine. I cuochi dell'Alleanza di Slow Food prepareranno le loro creazioni a base di pitina e non solo. Sabato mattina si potrà partecipare al laboratorio "Come fare la pitina" nel cuore di Borgo Titol; nel pomeriggio i bambini saranno protagonisti con la Merendina con Adelina. Domenica il laboratorio "Un impasto, mille delizie" con Fermento Bakery e la tavola rotonda sulle tradizioni gastronomiche e l'impegno di Slow Food per sostenere e promuovere "il saper fare" locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sicurezza da rischi meteorologici. Insieme invece, con spirito collaborativo possiamo fare squadra per incalzare la Direzione ambiente della Regione affinché, dopo la necessaria approvazione del Piano estrattivo Regionale, si occupi in modo particolareggiato di Barcis, promuovendo la sintesi tra territori che sono coinvolti su questo tema».

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«LE AREE DI
ESTRAZIONE SONO
ATTIVITÀ
PRODUTTIVE, LE
BONIFICHE HANNO
ALTRI SCOPI»

Pota il salice e precipita Ferito un 64enne

ARBA

Stava potando un salice, quando è precipitato da un'altezza di alcuni metri procurandosi una brutta frattura esposta a una caviglia. L'uomo, 64 anni, verso le 16.30 di ieri pomeriggio è stato soccorso in via Maniago a Colle. La Sores, considerata la gravità della dinamica, ha inviato sul posto anche l'equipaggio dell'elisoccorso. Il medico rianimatore ha escluso lesioni tali da imporre un trasferimento all'ospedale di Udine. Il ferito è stato trasportato con l'elicottero in codice giallo al Santa Maria degli Angeli di Pordenone. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia di carabinieri del Radiomobile di Spilimbergo, che ha ricondotto l'infortunio a un incidente domestico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Black out dei cellulari in montagna: un topo ha creato il caos

BARCIS

Il 2025 doveva essere l'anno della svolta, con investimenti diffusi e uno stop ai continui disguidi per le popolazioni dei territori alpini. Oggi, a poche settimane dalla fine dell'anno, il presidente della Magnifica comunità montana delle Dolomiti friulane, Cavallo e Cansiglio, Dino Salatin, torna alla carica per godere di migliori collegamenti telefonici e internet. «Senza adeguati interventi strutturali, le nostre vallate restano a costante rischio di black out - ha detto al proposito Salatin che è anche sindaco di Caneva -. Ne va dell'economia ma anche della sicurezza di tanti piccoli paesi, abitati in

larga maggioranza da anziani. Nel recente passato abbiamo purtroppo registrato nuovi episodi di disagio: guasti prolungati e non sempre legati al maltempo, mancate risposte agli amministratori, comunità che percepiscono un sentimento di abbandono. Dobbiamo migliorare le cose, anche per evitare danni a chi ha investito con coraggio nei nostri territori».

DIGITAL DIVIDE

La scorsa settimana la parlamentare europea Anna Cisint ha interpellato la Commissione Ue sul "digital divide" della montagna a Nord Est. «Si parla di banda larghissima e 5G ma da noi esistono ancora intere vallate lasciate senza telefono per settimane», ha evidenziato



SENZA RETE Un roditore aveva danneggiato un cavo

Cisint. Da parte sua la Magnifica intende mettersi a disposizione di tutti per una rapida risoluzione della problematica. «Siamo pronti a fare la nostra parte, favorendo l'incontro e il dialogo tra amministrazioni locali, grandi compagnie e politica. Le poco popolate aree alpine non garantiscono business come le città di pianura, è chiaro. Servono investimenti forti sul fronte delle manutenzioni e delle nuove linee. Ci attendiamo in questo senso un sostegno da Regione, governo nazionale e Unione europea per una battaglia di civiltà che non siamo in grado di vincere da soli».

I TERRITORI

A fianco di Salatin i territori

più colpiti dal fenomeno, con Barcis in prima fila: ha affrontato un'estate di fuoco dopo giorni di totale caos per colpa di un topo. Si è infatti scoperto che il lunghissimo blocco di cellulari, connessioni internet e apparecchi per i pagamenti pos era dovuto a un roditore che aveva danneggiato un cavo delle telecomunicazioni. Nel frattempo però i disagi si sono rivelati notevoli, soprattutto a carico degli esercenti che non hanno potuto gestire al meglio il flusso di visitatori del Ferragosto. È del tutto chiaro che se un animaletto può creare un simile disagio, è necessario agire presto nella ristrutturazione delle linee ormai vetuste.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ONORIFICENZA
Il suo impegno era stato riconosciuto nel 1991 anche dagli allora presidenti della Repubblica e del Consiglio Francesco Cossiga e Giulio Andreotti

Addio al cavaliere Velino storico casaro e volontario

►Anese è morto a 87 anni dopo una vita tra le latterie di vari comuni del Sanvite
►Amava spiegare ai bambini in “gita” i processi per produrre il formaggio

CASARSA/VALVASONE

Aveva dedicato la sua vita alla produzione di formaggio, ottenendo l'onorificenza di cavaliere per il suo impegno instancabile nel lavoro, ma era anche sempre presente per la famiglia, nella sua quotidianità letteralmente tra casa e bottega. È morto mercoledì, a 78 anni, a causa di un problema di salute, lo storico casaro Velino Anese. Lascia la moglie Giulietta, le figlie Susanna, Isabella e Mary, il fratello, i generi, i nipoti, a cui era molto affezionato, gli altri parenti e tanti amici.

IL PROFILO

Velino era nato a Concordia Sagittaria, nel vicino Veneto, e fin da subito la sua formazione si era indirizzata nel settore in cui poi aveva sempre operato. «Aveva fatto la scuola di casaro e a 13 anni aveva cominciato a lavorare - racconta la figlia Isabella - . Quando era già adulto, con la scuola serale si era preso il diploma di terza media. Diceva che avrebbe voluto studiare di più, ma allo stesso tempo era orgoglioso e molto appassionato del suo lavoro, e non si fermava mai». Un percorso fatto di tanti sacrifici, a partire dalla sveglia ogni mattina alle cinque, anche nelle giornate di festa, ma lui lo affrontava con grinta e con il sorriso. Da giovane si era trasferito a Casarsa per lavorare, poi a Orcenico Inferiore e in seguito a Madonna di Rosa, dove era rimasto per una ventina d'anni. «Una località - evidenzia Isabella - che è sempre rimasta nel cuore al papà». Negli ultimi anni prima della pensione, dal 1995, aveva lavorato nella latteria di Valvasone (dove ora sorge una macelleria), di cui era stato il penultimo casaro, trasmettendo i segreti del mestiere al suo “successore”, ed era molto conosciuto anche nel borgo delle spo-



ALL'OPERA Velino Anese mentre si dedicava il suo lavoro, che aveva cominciato a fare a soli 13 anni

se. Infine, si era trasferito di nuovo a Casarsa. L'onorificenza era arrivata nel 1991, firmata dall'allora presidente della Repubblica Francesco Cossiga e controfirmata dal presidente del consiglio Giulio Andreotti il 27 dicembre.

I RICORDI

«Il papà diceva sempre di essere felice della sua vita umile - riporta Isabella -, e che tornando indietro avrebbe rifatto tutto. Gli piaceva il suo lavoro sia nei momenti “ordinari” che in quelli più particolari. Per lui era il massimo quando arrivavano i bambini delle scuole a vedere come si fa il formaggio. Con pazienza spiegava e mostrava loro i processi, e si premurava di pro-

curare, insieme alla mamma, biscottini e bevande per quelle giornate speciali». Il consigliere regionale ed ex sindaco di Valvasone Arzene Markus Maurmair ricorda Velino come «l'ultima figura iconica del casaro di un tempo, un grande lavoratore, che aveva reso la latteria una delle più conosciute in tutta la regione con il suo buon formaggio. Nei primi anni della rievocazione medievale - aggiunge - si prestava a fare e fornire le ciotte. Era una persona semplice, competente e corretta». Lo stesso vale per la sagra di Casarsa: «Era lui - sorride la figlia - il produttore ufficiale di frico». Anche una volta andato in pensione, «aveva proseguito - aggiunge Maurmair - l'attività ca-



searia in maniera divulgativa con il collega Enore Taiariol nelle scuole e nelle feste paesane». Ma non solo. «Accompagnava gli anziani - conclude Isabella - a fare gli esami del sangue e le visite, e dava una mano alla Caritas. Era felice di fare del bene e ha trasmesso a me e alle mie sorelle valori importanti che cerchiamo di tramandare a nostra volta».

L'ULTIMO SALUTO

Domani, alle 15, avrà luogo il funerale nella chiesa di Casarsa, dove stasera, alle 18.30, verrà recitato il rosario. La famiglia ha scelto di destinare eventuali offerte al Cro di Aviano.

Chiara Muzzin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inclusione lavorativa, arrivati i diplomi ai corsisti di Search

►Otto ragazzi disabili si sono messi in gioco in Bofrost ed Elinor

SAN VITO

Si è celebrata in zona industriale Ponte Rosso la consegna dei diplomi ai protagonisti della seconda edizione di Project Search Italia, il programma di formazione e inserimento lavorativo, unico in Italia, rivolto a giovani con disabilità. Realizzato dal consorzio in collaborazione con Asfo, Collocamento Mirato, Cooperativa Futura, Ial Fvg, Lef (Lean Experience Factory) e Regione, il progetto ha coinvolto due realtà della Zipr, Bofrost ed Elinor, che hanno aperto le proprie porte ai tirocinanti per un percorso di formazione lungo nove mesi, da febbraio a novembre di quest'anno. Qui i partecipanti hanno potuto vivere l'esperienza concreta del lavoro, affiancati da tutor aziendali, educatori, terapisti occupazionali e psicologi.

«Questo progetto dimostra che quando impresa e comunità lavorano insieme si può costruire un modello di sviluppo autenticamente umano - ha dichiarato Sergio Barel, presidente del Consorzio -. L'inclusione non è un gesto simbolico, ma un processo che cambia le persone e i luoghi di lavoro. E la prova che si può unire competitività e responsabilità sociale». Il progetto si inserisce nelle attività del Polo Inclusivo Ponte Rosso, nato nel 2022 con l'obiettivo di promuovere l'inserimen-

to lavorativo di persone disabili e svantaggiate. Dei venti candidati inizialmente individuati, si è giunti alla formazione di una classe di otto partecipanti, che hanno completato l'intero percorso, acquisendo competenze e sicurezza spendibili da subito nel mondo del lavoro. Entusiasta per l'iniziativa la cooperativa Futura. «Bofrost ed Elinor - afferma il presidente Gianluca Pavan - hanno dimostrato che l'impresa può essere un motore di inclusione. Hanno accolto i ragazzi con professionalità e umanità, trasformando i luoghi di lavoro in spazi di apprendimento e crescita reciproca». Il metodo Project Search, nato negli Stati Uniti, ribalta la prospettiva tradizionale dell'inclusione lavorativa: l'azienda stessa diventa il centro della formazione, non parti terze, della persona con disabilità, facendo sì che i tirocinanti siano protagonisti attivi del percorso professionale.

«Il nostro impegno non si ferma - ha concluso Barel -. Continueremo a sostenere Project Search e a promuovere nuove edizioni, anche in altri siti industriali, per accompagnare i giovani nel passaggio verso il lavoro e dare concretezza a un principio fondamentale: ogni persona ha diritto a costruire il proprio futuro». Con questa seconda edizione, il consorzio vuole confermare la propria attenzione verso le esigenze di tutti, impegnandosi affinché San Vito sia sempre di più inclusiva, capace di fare rete e di innovare anche nel sociale.

Enrico Loconsole
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CERIMONIA La consegna dei diplomi ai protagonisti della seconda edizione del progetto, in zona industriale Ponte Rosso

Castagnata di solidarietà organizzata da due locali

►L'evento è previsto per domenica dalle 16 alle 22 in via San Pietro

VALVASONE ARZENE

Il profumo delle castagne arrostiti, le note della musica dal vivo e il calore di un borgo che sa ancora ritrovarsi attorno a un fuoco comune. Domenica, Valvasone si prepara a vivere una serata speciale con “Castagne sotto le stelle”, l'iniziativa organizzata congiuntamente dal Bar Ai Portici e dall'Osteria Al Cantinone, due locali simbolo di via San Pietro che hanno deciso di unire le forze per una causa che scalda davvero il cuore. Dietro la leg-

gerenza di un appuntamento conviviale si nasconde infatti un grande gesto di solidarietà: l'intero incasso della vendita di castagne e vino novello sarà devoluto alla “Via di Natale” di Aviano, l'associazione che da oltre quarant'anni assiste i malati oncologici e le loro famiglie, offrendo accoglienza, sostegno e dignità nei momenti più difficili.

LO SPIRITO

Un'idea semplice, nata dal desiderio di fare qualcosa di concreto per chi ha bisogno, che è diventata presto un piccolo grande progetto di comunità. «Due locali, un solo fuoco, tanti cuori accesi» recita lo slogan della serata: poche parole che raccontano bene lo spirito di collaborazione e ge-

nerosità che anima gli organizzatori e i tanti volontari coinvolti.

LE SPECIALITÀ

Dalle 16 alle 22, via San Pietro profumerà di castagne appena tostate e vino novello. In programma anche panini caldi con pastin o bistecca, patatine fritte, birra e musica dal vivo con dj Mello, per un'atmosfera di festa capace di coinvol-

L'INTERO INCASSO VERRÀ DEVOLUTO ALLA “VIA DI NATALE” DI AVIANO, UN MODO PER ESSERE VICINI AI PAZIENTI ONCOLOGICI

gere grandi e piccoli. Ma oltre al gusto e al divertimento, ciò che rende speciale “Castagne sotto le stelle” è la consapevolezza che ogni sorso e ogni sorriso contribuiranno a sostenere un importante progetto di solidarietà. Un segno concreto di quanto il tessuto sociale di Valvasone sia vivo, partecipe e capace di trasformare anche un evento gastronomico in un momento di autentica vicinanza umana. Quando la generosità incontra la tradizione, il risultato è una serata in cui il calore del fuoco diventa metafora di quello, più profondo, che abita nei cuori. E Valvasone, ancora una volta, dimostra che la solidarietà è la sua fiamma più luminosa.

Emanuele Minca
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con la moto contro un'auto soccorso un sedicenne

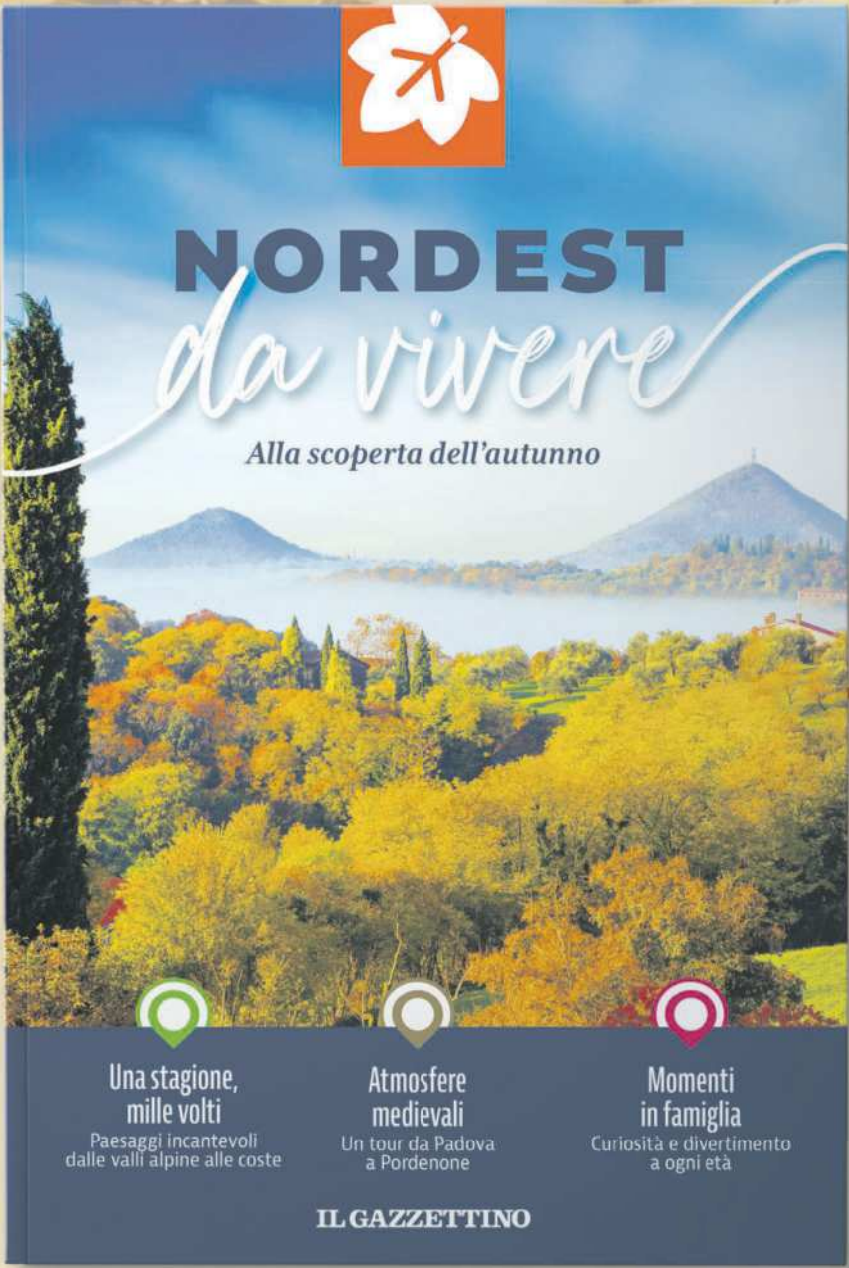
SESTO AL REGHENA

Un sedicenne di San Vito al Tagliamento è stato soccorso mercoledì sera in via Marconi a Sesto al Reghena. Erano circa le 19, quando in sella al suo motociclo Spa HM 50x si è scontrato con una Opel Corsa condotta da un 31enne. A prestargli le prime cure è stato un equipaggio di paramedici arrivato in ambulanza dall'ospedale di San Vito, dove il ragazzo è stato accompagnato per ulteriori accertamenti. Nell'impatto contro l'auto ha riportato lievi lesioni. Sul posto, per ricostruire la dinamica dell'incidente, sono intervenuti i carabinieri di San Vito.



INCIDENTE La moto rimasta sul ciglio della strada

L'AUTUNNO A PORTATA DI MANO



NORDEST da vivere

Metti l'autunno in tasca!

Nella nuova guida "Nordest da vivere" una ricchissima selezione di proposte per il tuo tempo libero, alla scoperta di luoghi, cibi ed eventi delle nostre regioni.

Tantissime idee e informazioni per vivere al massimo il tuo autunno: percorsi medievali, itinerari in bici (o a cavallo!), mete per bambini e 'tour del gusto' tra funghi, castagne e vini veronesi.

Chiedi in edicola "Nordest da vivere", la super guida... ad un mini prezzo.

A soli €3,80*

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO



I PRECEDENTI

**Partita numero 103:
55 successi giallorossi
bianconeri fermi a 23**

Quella in programma domenica all'Olimpico sarà la sfida numero 103 tra Roma e Udinese, tutte in serie A. Nello scorso campionato la Roma si è aggiudicata entrambi gli incontri, 3-0, quello di andata all'Olimpico, 2-1 nel ritorno al "Bluenergy. Il bilancio è favorevole alla Roma che ha vinto 55 volte contro le 23 dei bianconeri.

sport@gazzettino.it



Venerdì 7 Novembre 2025
www.gazzettino.it

CALCIO SERIE A

«Quella attuale è una delle migliori espressioni della Roma degli ultimi anni, sicuramente la più pratica che fa leva su un sistema difensivo tra i migliori perfettamente oliato da Gian Piero Gasperini. Una squadra importante anche se non di assoluto livello». E' quanto ha dichiarato Alessandro Calori che ha voluto ricordare, prima di tuffarsi sulla sfida di domenica dei bianconeri all'Olimpico, Giovanni Galeone di cui è stato agli ordini nel 1994-95. «Devo a lui se ho imparato a difendere a zona, ricordo che in quella stagione conquistammo 57 punti in 27 gare, ovvero da quando Galeone subentrò, novembre 1994, a Adriano Fedele. Fummo promossi in A e da allora l'Udinese non è più retrocessa».

Poi dopo aver celebrato uno dei suoi maestri, Calori si è soffermato sull'impegno di domenica dell'Udinese. «La Roma è una squadra tosta, che non ti dà spazio, un undici che bada al sodo, là dietro ha difensori di grande fisicità. E' vero che dovrà fare a mano del suo uomo migliore Dybala, mancherà anche l'esterno Bailey, ma ha risorse importanti per puntare al successo. L'Udinese dovrà cercare di evitare di concedere punizioni da fuori area ai giallorossi perché la Roma dispone di due atleti che le eseguono molto bene, Pellegrini in caso di esecuzione da posizione un po' defilata a sinistra, il mancino Soulé che da destra calcia molto bene. E sono forti anche sulle palle inattive, Cristante è il più pericoloso per cui l'Udinese dovrà essere più che mai concentrata e attenta».

RIVELAZIONE

Calori si attende ulteriori progressi da parte di Zaniolo. «Da ex sentirà non poco questa sfida, mi immagino già che non sarà accolto bene dal pubblico romanista, ma lui deve rimanere calmo, solo così potrà esprimersi al top. E' in costante crescita, l'aria friulana rappresenta per lui la migliore terapia per tornare su livelli importanti, ora deve essere continuo. Ma l'uomo in più dell'Udinese è Atta. Turno dopo turno dimostra tutto il suo valore. E non è finita perché il francese ha ampi margini di miglioramento. E' giocatore completo, serve assist, segna, ha fisicità, resistenza, tecnica raffina-



SFIDA ALLA ROMA «PUNTO SU ATTA»

L'ex Calori: «Zaniolo importante per l'Udinese ma il francese è l'uomo in più»

«Palle inattive pericolo per i bianconeri»
L'omaggio a Galeone: «Gli devo tanto»

L'ultima volta la clamorosa rimonta da 2-0 a 2-3

In vent'anni solo tre squilli bianconeri all'Olimpico

Sfuma per qualche giorno l'eventuale sfida dell'ex Federico Balzaretti. L'ex dirigente bianconero ha lasciato il suo incarico alla Roma per trasferirsi al Marsiglia, dove affiancherà tra l'altro un altro ex bianconero come Mehdi Benatia, che attualmente riveste il ruolo di direttore sportivo nella squadra allenata da De Zerbi, e nel cui staff c'è ancora un altro ex udinese come Thomas

Heurtaux. In uno stranissimo intreccio, la gara d'esordio, per così dire, di Federico Balzaretti al Velodrome ha visto una sconfitta contro una squadra italiana, l'Atalanta, e gol, ironia della sorte, di un ex bianconero come Lazar Samardzic. Stranezze del mercato dei dirigenti sportivi che diventano simpatiche da annotare, nella marcia di avvicinamento a una partita molto delicata che i bianconeri

vogliono affrontare al meglio delle proprie potenzialità per provare a dar fastidio a un avversario molto spesso indigesto come la Roma. Solo tre vittorie all'Olimpico negli ultimi 20 anni, l'ultima in epoca Covid con gol di Lasagna e Nestorovski, prima ancora c'era stata invece la pazzesca rimonta da 2-0 a 2-3 con Domizzi e doppio Di Natale a "silenziare" l'Olimpico, acceso dalla doppietta dell'argentino

Erik Lamela. Intanto prova a convincere Runjaic in allenamento Sandi Lovric, lo sloveno vuole provare a esserci dal primo minuto, lo ha scritto anche sul suo account Instagram. «Ogni giorno si lavora in silenzio, con rispetto e con la stessa voglia di sempre. La maglia dell'Udinese non si indossa, si sente».

RIGORI

Infine una curiosità. L'Udinese è la squadra che nelle ultime cinque stagioni ha avuto il maggior numero di rigori contro. Ben 33, oltre 6 a campionato, ex aequo con il Torino. Mentre la squadra che ne ha avuto di meno a sfavore è il Napoli, appena 14, seguita dall'Inter con 17, dalla Roma con 18.

Guido Gomitato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE A

Reduce dall'agevole successo di due giorni fa nel sesto turno di EuroCup, arriva a Udine l'Umana Reyer Venezia. Mercoledì la formazione lagunare ha dominato i tedeschi del Veolia Towers Hamburg travolgendoli sotto ben trentacinque lunghesse di scarto (90-55 il finale) e risparmiando di conseguenza energie in vista del confronto di campionato contro l'Oww. Questa la presentazione del match odierno a cura dell'assistant coach bianconero Lorenzo Pomes: «La prima vittoria è stata importante, ci ha dato grande fiducia rispetto al lavoro che stiamo facendo. È stata una settimana sicuramente positiva, di buoni allenamenti e l'approccio alla partita sarà sicuramente buono. Venezia dispone di uno

Oww-Reyer, derby da sold out «Loro forti, saremo all'altezza»

dei roster più prestigiosi di questo campionato, un roster lungo, con giocatori di talento, mi aspetto una partita tosta e fisica, non dimentichiamo che Venezia adesso è il secondo miglior attacco del campionato, per cui dovremo stare molto attenti alla loro fase offensiva, in particolare modo alla loro transizione, nella quale i loro giocatori che hanno talento giocano molto rapidamente. Dovremo fare attenzione alle individualità della Reyer - ha aggiunto Pomes -, il talento di alcuni loro giocatori gli permette di creare anche per i compagni, dovremo essere compatti dal primo all'ultimo minuto. Loro tenendo alto

il ritmo cercheranno di giocare tanti possesi, quanto a noi, partiamo da una base in cui ci troviamo a essere una delle migliori difese del campionato».

Sul fatto di dover gestire due incontri ravvicinati come quelli di oggi e domenica in trasferta sul campo di Cantù: «Dobbiamo procedere partita per partita, mettendoci contro Venezia tutte le energie che abbiamo, tutto l'entusiasmo che abbiamo raccolto durante la settimana, mentre alla gara contro Cantù ci penseremo a partire da sabato mattina. Questo è l'approccio corretto: una partita alla volta».

Infine a proposito del pubblico di un palaCarnera che stase-

ra farà registrare il terzo sold out stagionale (nel momento in cui scriviamo ci sono ancora pochissimi biglietti disponibili): «Quello contro Venezia è per noi praticamente un derby. Abbiamo già visto quanto l'aiuto del pubblico sia importante, ci dà la carica e noi sapremo ripagarne l'entusiasmo». Ieri intanto l'head coach della Reyer, Neven Spahija, ha festeggiato i 63 anni, ma ha anche parlato del prossimo impegno della sua squadra: «Siamo pronti ad affrontare la partita contro Udine - ha detto - è una buona squadra, ben preparata, che ha avuto giorni extra per preparare la sfida e nell'ultima gara a Sassa-



ENTUSIASMO PalaCarnera ancora sold out per il derby con la Reyer

ri ha giocato un'ottima partita. Sarà un match molto difficile per noi. Pianificare i carichi e la distribuzione degli sforzi fa parte del nostro lavoro di team. Abbiamo uno staff performance e uno staff tecnico di alto livello e distribuire i minuti come abbiamo fatto contro Amburgo era il modo migliore per prepararci ad affrontare la partita di Udine nelle migliori condizioni possibili».

L'ex di turno è Stefan Nikolic, che a Udine ha giocato nella stagione di serie A2 2018/19 facen-

do registrare una media di 7.5 punti e 3.8 rimbalzi in 33 partite. Squadre in campo alle ore 20.30. Dirigeranno l'incontro Denis Quarta di Torino, Edoardo Gonella di Genova, Alessio Dionisi di Fabriano.

Intanto nel mese di dicembre verrà trasmessa in diretta da RaiSport anche una partita della Gestecco Cividale. Venerdì 5, alle 21, telecamere puntate su Gestecco Cividale-Gruppo Mascio Bergamo.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALCIO GIOVANILE

La Sacilese cambia Giovanissimi in campo alle 9.30

La Sacilese comunica che da inizio novembre la squadra Giovanissimi Provinciali "Under 14" Girone "A", disputerà tutte le gare interne alle 9.30 (anziché alle 11.15 come da calendario). Rimane invariato il campo: appuntamento sempre sul sintetico adiacente lo stadio "XXV Aprile - Aldo Castenetto".



Venerdì 7 Novembre 2025
www.gazzettino.it



IL VALZER
Sono tante le panchine ad aver cambiato padrone in questi primi mesi di campionato nel calcio dilettantistico del Friuli Occidentale: adesso tocca all'Arzino

CAMBIA ANCHE L'ARZINO PANCHINE TRABALLANTI

►Alla guida della squadra di Terza arriva Cristian Corrà, ex Caporiacco

►Il record di sostituzioni al timone spetta per ora alla Prima Categoria

CALCIO DILETTANTI

Altro giro di valzer sulle panchine delle portacolori del Friuli occidentale. Stavolta è l'Arzino (Terza categoria, girone B) a cambiare rotta. Salutato mister Bruno Frucco, approdato in estate a prendere il posto di Mickael Pascuttini che - nel frattempo - ha trovato casa al Barbeano (Seconda, girone A). A Casiacco di Vito D'Asio adesso c'è Cristiano Corrà, già ex trainer di quel Caporiacco recentemente traghettato in Seconda dopo playoff. I gialloblù, del presidente Gabriele Gerometta, nel turno scorso, si sono imposti con un perentorio 5-0 sulla cenerentola Tre Stelle B, ma agli ordini temporanei di Marco Mion. Vale a dire il vice dello stesso Frucco. Adesso comincia - come detto - l'era di Corrà. Il primo impegno si presenta sotto le mentite spoglie del sentito derby, tra le mura di casa, con ospite il Valeriano Pinzano. Appuntamento domenica alle 14.30. È l'unico incontro

tra pordenonesi "emigrate" a far da "stampelle" in un raggruppamento a trazione udinese. Ospiti con 10 punti in sacoccia, gemelli siamesi della Tarcentina Under 21. Davanti Pagnacco e Osoppo Rush Soccer a 11, Chiavris 13 e il leader Colloredo di Monte Albano a punteggio pieno (18). L'Arzino, di contro, di perle nel forziere ne ha 7. Viaggia dietro al tandem Moimacco - Valnatisone a quota 9. Ironia del destino: Bruno Frucco è stato allenatore anche dello stesso Valeriano Pinzano. Saltata a piè pari, quindi, una domenica all'insegna dell'amarcord.

LA GIRANDOLA

Il record dei cambi panca - almeno per quel che concerne le naoniane impegnate nei vari campionati - resta ad appannaggio del girone A di Prima categoria. Con solo 6 gare sulle gambe sono ben 3 i tecnici che volontariamente o su espresso desiderio delle società, hanno lasciato il timone estivo. Ha cominciato il valzer l'Union Pasianna che ha salutato Giulio Cesa-

re Franco Martin per Milvio Piccolo: 10 punti in 4 gare e primato in classifica (13). Svoltata pure in casa della Spal Cordovado che ha chiamato l'ex alfiere d'attacco, Fabiano Cudin, a sostituire Michele Piva con l'interregno di Marco Macchi rientrato in pianta stabile alla guida dell'Under 15. Da ultimo cambio al Valvasone Asm con una soluzione interna. Ai saluti Alberto Cozzarin, "promosso" condottiero Luca Gremese, già preparatore dei portieri. E sarà proprio Gremese, già domani alle 16, che scenderà in lizza per primo. I suoi sono attesi dal Vallenoncello targato Luca Sonego. Sarà incrocio tra neo rientrate in categoria con gli ospiti che, nella scorsa stagione, hanno messo il sigillo nello spareggio tra reginette appaiate, allora sul neutro di Porcia.

MOVIMENTI

Continuando sulle note del valzer in panca, a inizio settimana, in Seconda girone A, è stata la Pro Fagnigola a svoltare giocoforza, tornando a un recentissimo passato. A prendere

il posto lasciato libero da Augusto Carlon (pure lui una scelta fatta sotto il solleone) è rientrato a far parte della famiglia biancoverde Lorenzo Lella, già traghettatore chiamato in corsa nello scorcio finale di stagione. Per l'esperto mister si prospetta un "ri esordio" da brividi. Domenica alle 14.30, da quelle parti arriva lo Spilimbergo "rullo compressore". Unica squadra pordenonese a punteggio pieno (18 perle nel forziere), migliori bocche da fuoco (18) e pure difesa "muro di gomma" con 4 reti subite. Cambio pure in Eccellenza con il Chions che ha chiamato Gabriele Moroso a prendere le redini della squadra al posto di Claudio Moro. L'ormai ex crociato, comunque, non è rimasto alla finestra. Tant'è che ha preso lo scettro del "comando" da bordo campo di quel Maniago Vajont, in Promozione, che l'aveva già cercato in estate. Dunque, un "matrimonio" posticipato di pochi mesi, arrivato dopo i saluti consensuali a Matteo Barbazza.

Cristina Turchet
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vince l'Insieme Chions e Domovip grandi deluse

VOLLEY

In B2 femminile vince solamente il Pordenone a Venezia. Sconfitte la Domovip Porcia a Campagna Lupia e la Itz Costruzioni Chions Fiume dall'Asma Padova a Villotta. Un'affermazione importante per Insieme che è tornato a casa con due punti preziosi e soprattutto, con la consapevolezza di poter competere alla pari con tutte le squadre del raggruppamento. È stata una gara sostanzialmente equilibrata senza che nessuna delle due antagoniste abbia potuto prendere un margine significativo. Pordenone ha difeso e attaccato con ordine, ma nel finale il Fusion è riuscito a approfittare di un paio di errori chiudendo il primo parziale sul 25-23. Nel secondo segmento le ragazze di coach Michela Bellinetti, è sempre stata avanti nel punteggio. Poi, qualche disattenzione di troppo e un calo di concentrazione hanno permesso alle padrone di casa di rientrare e aggiudicarsi anche il secondo gioco (25-22).

Sembrava fatta per le venete invece il Pordenone è riuscito a reagire con decisione, tanto da trasformare il terzo segmento in un monologo biancorosso, grazie a una battuta incisiva e un attacco finalmente fluido e preciso: il 13-25 finale evidenzia il buon lavoro fatto dalla squadra. Anche nel quarto le naoniane hanno mantenuto il controllo del gioco, trovando continuità e fiducia in tutti i fondamentali, tanto da rimettere in discussione la disputa (17-25). Nel tie-break le ragazze guidate da Michela Bellinetti sono entrate in campo determinate e concentrate, prendendo subito qualche punto di vantaggio e nonostante il tentativo di rimonta del Fusion, hanno chiuso 13-15, esplodendo in un meritato abbraccio di squadra.

«Una bella boccata d'ossigeno, che spero rappresenti la spinta giusta per darci la consapevolezza delle nostre potenzialità - sostiene la coach biancorossa, Bellinetti -. Ancora troppo contratte nei primi due set, finalmente più libere e determinate nella seconda parte della gara. Al di là del risultato, ho visto grandi progressi individuali e di squadra che fanno ben sperare per i prossimi appuntamenti». Sabato sfida tutta friulana al pala Gallini con la Sangiorgina. Nulla da fare invece per Itz Costruzioni che a Villotta ha subito l'esperienza della capolista Usma Padova (1-3). Dopo un primo set durato quasi un'ora (31-29) le Rondini sono vistosamente calate negli altri parziali (11-25 18-25 17-25), dando la possibilità alla patavina di aggiudicarsi i tre punti in palio. Niente è compromesso per la giovane squadra guidata da Marco Amiens che sta già meditando la ritorsione nel derby di sabato prossimo al pala Cornacchia di Porcia. Anche la Domovip ha dovuto arrendersi per 3-0 sotto le schiacciate dell'altra leader del girone, Laguna (25-19 25-11 25-18). Gli stessi parziali evidenziano la superiorità delle veneziane. Anche le purilliesi punteranno sul derby di sabato in casa propria, con il Pordenone, per ritrovare il sorriso. Risultati del 4. turno: Vega Fusion Venezia - Insieme per Pordenone 2-3, Itz Costruzioni Cfv - Usma Padova (1-3), Laguna Venezia Domovip Porcia -3-0, Sangiorgina - Caerano San Marco 1-3, Pavia Udine - Officina Padova 3-1, Synergy Venezia - Dolo 1-3, Bassano - Panpiuma Venezia 1-3. Classifica: Laguna, Usma e Panpiuma 11 punti, Pavia Udine 10, Caerano San Marco 6, Domovip Porcia e Dolo 5, Itz Costruzioni Cfv e Vega Fusion 4, Pordenone, Synergy e Bassano 3, Sangiorgina 1.

Nazzareno Loreti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bcc verso il derby, fuori Bozzetto: è piena emergenza

BASKET

È una Bcc Pordenone in grande emergenza quella che si appresta ad affrontare in trasferta la Calorflex Oderzo: problemi a una costola per il capitano Davide Bozzetto, che colpito duro da un avversario nell'ultima gara di campionato contro Mantova ha dovuto lasciare il campo dopo pochi minuti, mentre l'imperatore Aco Mandic e Pietro Iacopini sono alle prese con l'influenza.

Così ci ha presentato la sfida l'esterno Marco Cagnoni: «Domenica giochiamo a Oderzo quello che è ormai un classico tra le due squadre. Sarà una partita sentita e molto impegnativa, visto il valore tecnico dei nostri avversari. Non ci arriviamo nelle condizioni migliori sia psicologiche che fisiche, purtroppo, avendo perso Bozzetto per infortunio; però vo-

lendo vedere il bicchiere mezzo pieno può essere per noi un'occasione importante per riscattarci e provare a svoltare questo inizio di stagione che è stato molto difficile. Purtroppo si vedono i risultati in campo la domenica, ma non si vede tutto il lavoro che svolgiamo durante la settimana e che di volta in volta porta dei piccoli miglioramenti. Ce la siamo giocata con tutti fino all'ultimo quarto, poi mollando magari alla fine, quindi sicuramente l'obiettivo primario per domenica è di aggiungere un altro tassello e riuscire a giocarcela sino al termine contro una squadra che è attrezzata in maniera importante e lo è anche per tentare il salto di categoria. Ce la metteremo tutta, sia per noi come squadra, per rialzarci, per rialzare la testa, ma anche soprattutto per tutte le persone che stanno comunque continuando a venire a vederci, a so-



stenerci, indipendentemente dai risultati che purtroppo in questo momento non stanno arrivando. Andremo in campo con il coltello fra i denti, sperando di poter dare un segnale forte».

Il programma completo delle gare del weekend: Coram Iseo-Logimatic Group Ozzano,

Basket 2000 Reggio Emilia-Vifermecca Castel San Pietro, Innovo Group Montebelluna-Banca Anania Virtus Padova, Dinamica Gorizia-Pontoni Monfalcone, Pizeta Express Carrè-9Care Romano Basket, Amica Chips Mantova-Jadran Trieste, Calorflex Oderzo-Bcc Pordenonese e Monsile

LA SFIDA La Bcc di Pordenone si avvicina al derby contro Oderzo e deve fare i conti con lo stop di Bozzetto

Pordenone (ore 18, dirigeranno Daniel Allegro di Piazzola sul Brenta e Nicolò Dian di Salzano). Riposerà la Pallacanestro Gardonese.

In serie B femminile non è un buon momento per la Polisportiva Casarsa, penultima in classifica, che domani pomeriggio dovrà assolutamente vincere in casa contro la Famila Schio, attualmente ultima a zero punti. Palla a due alle ore 19; arbitreranno Francesco Colussi di Cordenons e Riccardo Colombo di Pordenone. Rinfrancate dal successo interno ottenuto contro il Montecchio Maggiore, le ragazze del Sistema Rosa sabato pomeriggio saranno ospiti della Pallacanestro Bolzano, formazione che ha vinto finora tre gare su sei e occupa la quinta posizione in folta compagnia. Squadre in campo alle 18 (Alexa Castellaneta e Mattia Clamer di Bolzano). In serie C

Unica maschile, il confronto a distanza tra le due attuali prime delle classi vedrà sabato pomeriggio alle 19 la Neonis Vallenoncello alle prese con la Cantine Paldin Ormelle, mentre l'Agenzia Lampo Bvo Caorle già stasera alle 21.15 giocherà sul parquet del Basket Trieste. A rischiare di più è probabilmente proprio la squadra naoniana, ma i "muli" triestini fra le mura amiche hanno già battuto Cordenons e San Donà. Domani saranno impegnate pure le altre tre formazioni pordenonesi: l'Intermek Cordenons attende la Calligaris Corno di Rosazzo (ore 18.30), la Vis Spilimbergo affronterà la matricola terribile Collinare Fagnagna (ore 18.30) e l'Humus Sacile proverà a prendersi un paio di preziosi punti per la propria classifica a San Daniele (ore 19.30).

Carlo Alberto Sindici
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura & Spettacoli



MUSICA E CABARET

L'associazione Famiglie e abilità organizza domenica alle 12, nella sede degli Alpini a Fiume Veneto un pranzo spettacolo di con "Gli Svalvolati".

G

Venerdì 7 Novembre 2025
www.gazzettino.it

Domani sera saranno all'Astro Club di Fontanafredda, prima tappa di un tour che li porterà in tutta Italia. Ecco come è nato un progetto che vuole descrivere una società divenuta ostile

Delta V, «mondo più cattivo»

IL GRUPPO

"Sognando che sognavo che tutto questo non era successo, perché aspettavamo il 2000 pensando di avere le chiavi del mondo. È il futuro che insiste, un'altra rata del mutuo. Come eroi senza superpoteri, liberati ma prigionieri. Una questione privata, una faccenda chiusa. Cercare un'altra cura a fine cura. Quell'illusione di far parte di qualcosa e non accorgersi che tutto resta uguale. Ma forse è solo un chiodo che tiene tutto quanto assieme, forgiato dentro al fuoco, acciaio fissato nelle fondamenta delle vene". È il testo di "Essere migliori", singolo d'apertura dell'ultimo album dei Delta V, in cui riassumono l'ispirazione che li ha spinti a comporre il loro ultimo album: "In fatti ostili", distribuito da Universal Music Italia.

In vista del concerto che si terrà domani all'Astro Club di Fon-

tanafredda, alle 21, prima tappa di un tour che li porterà in tutta Italia, i Delta V raccontano la nascita di un progetto che vuole descrivere un mondo divenuto ostile, come se stesse precipitando sempre più velocemente in un abisso. Ed è proprio dai testi che Carlo Bertotti (synth, basso), Flavio Ferri (chitarra, synth) e Marti (voce) sono partiti per comporre il loro album. Ad affiancarli ci saranno due grandi professionisti, Simone Filippi (batteria) e Nicola Manzan (chitarra e violino).

RIFLESSIONI

Riflettendo su come è cambiato il loro approccio alla composizione, Flavio Ferri spiega: "L'attitudine è diventata più riflessiva. Oggi c'è una grande differenza tra la musica ascoltata e quella consumata. C'è molta musica subita, che le persone non ascoltano veramente. La grande differenza è che noi vogliamo far percepire che le persone possono ascoltare e non subire".

È un album che richiede atten-

**FLAVIO FERRI:
"C'È UNA SORTA
DI APPESANTIMENTO
DELL'ESISTENZA
CI VIENE ISTINTIVO
PARLARNE"**

zione, chiede di concentrarsi per cogliere qualcosa di sé stessi in ognuna delle diverse canzoni. Un messaggio incisivo, che racconta un'esperienza collettiva. "In fatti ostili è una constatazione del periodo in cui viviamo", dichiara Ferri. "È un periodo ostile alle persone, che rende ostili le persone stesse. È il riflesso della nostra società sul nostro comportamento e viceversa".

Un vero e proprio ritratto degli ultimi cinque anni e di come hanno segnato la nostra società. "C'è una sorta di appesantimento dell'esistenza - afferma Ferri - c'è una sempre maggior pressio-



DELTA V Carlo Bertotti (synth), Flavio Ferri (chitarra) e Marti (voce)

ne sulla gente. Istinatamente ti viene, come musicista, di rispondere a questa pressione parlando di quello che sta accadendo attorno a noi".

EFFETTO COVID

Un'esperienza figlia del Covid, che si è evoluta abbracciando tutto quello che ne è conseguito. "Ci ha peggiorato come persone ma, soprattutto, è peggiorato l'ambiente intorno a noi. Sono cresciute le disparità sociali ed economiche, è cresciuta la sensazione delle persone di sentirsi schiacciate".

In ogni frase del disco c'è un riferimento a qualcosa di tangibile, che accompagna l'ascoltatore al centro di una realtà, trasformandolo nel vero protagonista del brano. Un esempio è "Regole a Milano", canzone che abbraccia la sensazione di disillu-

sione. Ferri spiega: "Le grandi città negli ultimi anni sono state assalite da una speculazione pazzesca, tanto che in molti hanno dovuto lasciarle, perché è impossibile viverci, a causa dell'aumento dei prezzi e degli affitti".

"In fatti ostili" si presenta come la somma di molte esperienze di vita, una condivisione emotiva ma socialmente impegnata. È il frutto di cinque anni di lavoro e riflessione, un repertorio di canzoni che saprà certamente entusiasmare tutti coloro che andranno ad ascoltarlo all'Astro Club. Questo album arriva a 30 anni da quando i Delta V hanno firmato il proprio debutto discografico, l'ultima tappa di un percorso che continua a emozionare, grazie alla loro sincerità.

Alessandro Cal
© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Postremos"
a Osoppo
con la musica
di Erika Petti

TEATRO

Dopo i sold out dei primi appuntamenti, la stagione del Teatro della Corte di Osoppo prosegue con un debutto regionale atteso e di grande intensità emotiva. Domani, alle 20.45, arriva "Postremos", nuova produzione dei Teatri Molisani / Teatro del Loto, ispirata liberamente a Il calapranzi di Harold Pinter.

Un testo contemporaneo, teso e visionario, scritto da Emilia Agnesa e Xhuliano Dule, con Bianca Mastromonaco ed Eva Sabelli dirette da Stefano Sabelli, che firma anche scene e regia. Ad arricchire la scena, le musiche e la voce dal vivo di Erika Petti, elemento centrale che amplifica le atmosfere sospese e misteriose del racconto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantiamo insieme, dalle Alpi ai film

MUSICA E TEATRO

Oggi e domani doppio appuntamento con la musica corale e con il teatro. Oggi, alle 20, nella chiesa parrocchiale del Santissimo Redentore il concerto Novarmonia proposto dall'Associazione Coro Contrà Camolli nell'ambito delle iniziative per il 50° di fondazione. Ad esibirsi saranno i Piccoli Cantori del Contrà e le Voci bianche del Contrà, entrambe dirette da Jessica Lot. Ospite d'eccezione la corale Imusicapella, formazione filippina dedita soprattutto al canto sacro, diretta da Tristan Ignacio, in tournée in vari Paesi d'Europa. La formazione è conosciuta e apprezzata anche dal pubblico italiano per aver partecipato con ottimi piazzamenti al Concorso polifonico Guido d'Arezzo e al Concorso internazionale di canto corale di Gorizia.

Domani torna invece Cantiamo insieme, la rassegna proposta dalla Corale Julia di Fontanafredda nella scuola Italo Svevo, a Talmasson, con inizio alle 20.45. La formazione di casa, di-

retta da Amabile Manieri, propone canti della tradizione alpina, ma anche brani ispirati alle colonne sonore di film famosi, raccolti nel nuovo Cd in fase di ultimazione. Formazione ospite il coro maschile Scarpon del Piave, diretto da Alessandro Facchin. Due anche gli appunta-

menti di teatro. Oggi, alle 20.45, in Biblioteca, a Vigonovo, il recital teatrale con musica dal vivo proposto da Arti e mestieri "L'ultima lettera", che Oriana Fallaci dedicò a Pier Paolo Pasolini dopo la sua morte. Domani, alle 20.30, nell'oratorio del Santissimo Redentore, verrà proposto

Movimento turismo del vino

Esperienze sensoriali in 40 cantine a San Martino

Le vigne si vestono d'oro e di rosso e il profumo del mosto riempie ancora l'aria. È nella poesia di questo scenario che torna "Cantine aperte a San Martino", l'appuntamento autunnale firmato Movimento Turismo del Vino Fvg, in programma domani e domenica in oltre 40 cantine della regione. Un weekend suggestivo che celebra la fine della vendemmia e l'inizio del nuovo anno agricolo, offrendo ai visitatori l'occasione di vivere il vino là dove nasce, tra i racconti dei vignaioli e



VIGNETI Colli Orientali del Friuli

"Nei panni di Cyrano" di Nicolas Devort, traduzione di Norina Benedetti, con la regia di Filippo Fossa, interpretata dalla compagnia Estragone di San Vito al Tagliamento, con l'intervento dello psicologo Riccardo Poggiali.

R.S.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il canto
delle ostriche
allarme
per i mari**

ARTE

Sarà l'installazione interattiva Beneath the Mirror Waves ad aprire OGGI, alle 18.30, un nuovo mese di appuntamenti a Le(Serre), il centro culturale di Basaldella, spazio di sperimentazione, arte e partecipazione. La mostra, visitabile fino al 30 novembre, offrirà un'esperienza sensoriale unica, che mette in dialogo ecologia, tecnologia e percezione umana. Realizzata dagli artisti Marko Vivoda, Luka Frelih e Luka Murovec insieme a un team di scienziati marini, Beneath the Mirror Waves trasforma i ritmi vitali delle ostriche giapponesi - organismi sentinella dei cambiamenti marini - in suoni e immagini. La serata inaugurale sarà accompagnata dal dj set di Millacu (alle 20).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCHIVI SEGRETI DELLA SERENISSIMA

Scopri le storie che nessuno ha mai raccontato



Nel cuore segreto della Serenissima si consumavano storie che nessuno osava raccontare, tra fede e superstizione, riti e sortilegi. Nei due volumi inediti di questa collana troverai i racconti di veri processi ricostruiti con lunghe indagini negli Archivi storici di Venezia e illustrati con le riproduzioni dei documenti originali e delle prove cartacee utilizzate nei tribunali dell'epoca. Una raccolta di storie autentiche, nascoste nelle pieghe del passato, da oggi in anteprima con Il Gazzettino.

1° Volume: Processi e storie di Streghe, Amuleti e Inquisitori
2° Volume: Processi e storie di Stregoni, Astrologi e Negromanti

OGNI VOLUME IN EDICOLA A SOLI € 8,80* CON IL GAZZETTINO

*Più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida in Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Pordenone chiama Praga Città gemelle nella cultura

PORDENONELEGGE

Si consolida il filo rosso fra Pordenonelegge, festa del libro e della libertà, che ha scelto la capitale ceca come suo riferimento per molti eventi di anteprima e che nella giornata di ieri ha nuovamente fatto tappa nel cuore della città per incontri culturali e istituzionali, culminati nell'evento pubblico all'Istituto italiano di cultura.

«Siamo grati all'Ambasciatore italiano a Praga Mauro Marsili di averci incontrato oggi nella residenza ufficiale di Mala Strana - spiega il presidente di Fondazione Pordenonelegge.it Michelangelo Agrusti - Un passo importante per suggellare i legami fra Praga e Pordenone, consolidati in questi anni nel segno dei valori che ci appartengono: primi fra tutti quelli legati alla cultura e alla libertà».

INCONTRO A GENNAIO

«Abbiamo messo le basi - ha affermato il sindaco Alessandro Basso - per il futuro incontro, a gennaio, con il sindaco di Praga e i rappresentanti della nuova amministrazione governativa. Il percorso strutturato di scambio culturale tra le due città prevediamo possa coinvolgere scuole, giovani e realtà culturali del territorio, in vista del progetto Pordenone Capitale della Cultura 2027. Il legame tra Italia e Praga è storico e profondo, e pordenonelegge, negli anni, lo ha saputo coltivare con sensibilità e lungimiranza. Ora vogliamo consolidarlo ulteriormente, creando opportunità di dialogo, crescita e collaborazione tra le



PRAGA Pappalardo e Manzoni

nostre città». All'incontro, nell'Ambasciata italiana a Praga, sono intervenuti anche la direttrice di Fondazione Pordenonelegge.it Michela Zin, il direttore generale di Confindustria Alto Adriatico, Massimiliano Ciarrocchi, il segretario generale del Comune di Pordenone, Cristina Rigo e Lucia Renzetti, consulente di Its Academy. Di rilievo anche il gemellaggio che si è rinnovato fra gli studenti dell'Its Pordenone e del Liceo Bilingue Ustvani, dove ieri mattina il direttore artistico di pordenonelegge, Gian Mario Villalta, ha tenuto una lezione sul tema «Anche Dante faceva l'autofiction?», accompagnato dalla direttrice ITS Barbara Comini.

SVILUPPO LETTERARIO

Nel pomeriggio gli studenti dell'Università Karlova di Praga sono stati fra gli ospiti dell'evento culminante della trasferta praghese, l'incontro pubblico

nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura, per il dialogo dedicato alle «Tendenze del romanzo e proposte editoriali oggi in Italia», realizzato con il sostegno di Banca 360, Camera di Commercio Pordenone-Udine e Confindustria Alto Adriatico.

Si sono confrontati sul tema la scrittrice Federica Manzoni, Premio Campiello 2024 e direttrice editoriale di Guanda, e lo scrittore e poeta Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge, introdotti dalla direttrice dell'Is di Praga, Marialuca Pappalardo, e dal saluto del presidente di Fondazione Pordenonelegge.it, Michelangelo Agrusti, presente il sindaco di Pordenone Alessandro Basso.

«L'indagine intorno all'attuale situazione della narrativa italiana - ha osservato Gian Mario Villalta - prende le mosse dall'esaurimento di generi come l'autofiction, a favore di altri in grande ascesa, come il romanzo. Motore centrale è ovviamente l'irruzione dell'intelligenza artificiale e il ruolo che può giocare rispetto alla letteratura, soprattutto quella di intrattenimento e di «consumo». La grande questione è cosa possa fare l'AI per rendere più veloce, efficace e profilata sull'utente la letteratura di intrattenimento, e cosa possa implicare a diversi livelli questo passaggio. Ancora più radicale l'interrogativo legato al ruolo del narratore rispetto al personaggio, laddove una parte importante della comunicazione passa attraverso la macchina e non più l'uomo, e stante il confine sempre più labile e sempre meno percepito, soprattutto dalle giovani generazioni, tra reale e virtuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Venerdì 7 novembre
 Mercati: Caneva, Cordenons, Montebelluna, Valcellina, Pasiano, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al T., Sequals.

AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Tiziana Sparvolo** di Porcia, che oggi compie 58 anni, dal marito Armando e dalla figlia Caterina.

FARMACIE

PORDENONE

► **Comunale, viale Grigoletti 1**

CORDENONS

► **Centrale, via G. Mazzini 7**

SACILE

► **Comunale San Michele, via Sacile 2 - Fiaschetti**

AVIANO

► **Sangianantoni, via Trieste 200 - Marsure**

PASIANO DIP.

► **San Giovanni, via G. Garibaldi 9 - Cecchini**

MORSANO AL T.

► **Borin, via G. Infanti 15**

MONTEREALE V.

► **Tre Effe, via M. Ciotti 57/A**

AZZANO DECIMO

► **Selva, via Corva 15 - Tiezzo**

SAN VITO AL T.

► **Beggiato, piazza Del Popolo 50**

SPILIMBERGO

► **Della Torre, via Cavour 57.**

EMERGENZE

► **Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**

Cinema

PORDENONE

► **CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

«LA DIVINA DI FRANCIA - SARAH BERNHARDT» di G.Niclot 16.15. «CINQUE SECONDI» di P.VirzÀ 17 - 21. «UN SEMPLICE INCIDENTE» di J.Panahi 17 - 19 - 21.15. «DRACULA - L'AMORE PERDUTO» di L.Besson 18.15. «SPRINGSTEEN - LIBERAMI DAL NULLA» di S.Cooper 19. «CONFITEOR à ÈI COME SCOPRII CHE NON AVREI FATTO LA RIVOLUZIONE» di B.Angius 17.15. «ANEMONE» di R.Day-Lewis 19.15. «BUGONIA» di Y.Lanthimos 21.30.

FIUME VENETO

► UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«LA VITA VA COSÌ» di R.Milani 16 - 20.30. «NE ZHA - L'ASCELA DEL GUERRIERO DI FUOCO» di Y.Yang 16.10 - 19.20. «HEIDI - UNA NUOVA AVVENTURA» di T.Schwarz 16.20. «LA FAMIGLIA HALLOWEEN» di M.Gravas 17. «PREDATOR: BADLANDS» di D.Trachtenberg 17.10 - 19 - 19.40 - 22.10. «DRACULA - L'AMORE PERDUTO» di L.Besson 17.20 - 18.20 - 20.10 - 21.10. «IO SONO ROSA RICCI» di L.Patitucci 18.10. «UNA FAMIGLIA SOTTOSOPRA» di A.Genovesi 19.15 - 21.30. «THE UGLY STEPSISTER» di E.Blichfeldt 21.40. «THE DARK NIGHTMARE» di K.Rasmussen 23.

MANIAGO

► MANZONI

via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«LA VITA VA COSÌ» di R.Milani 21.

UDINE

► CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798

«CINQUE SECONDI» di P.VirzÀ 14.40 - 17 - 19.10. «RINO DELLA NEGRA CALCIATORE PARTIGIANO» di D.Molinari 19.30. «UN SEMPLICE INCIDENTE» di J.Panahi 17.40 - 19.45 - 21.50. «DRACULA - L'AMORE PERDUTO» di L.Besson 14.30 - 21.50. «BUGONIA» di Y.Lanthimos 17 - 21.40. «ANEMONE» di R.Day-Lewis 14.35 - 21.20. «LA VITA VA COSÌ» di R.Milani 15 - 19.20. «LE CITTÀ DI PIANURA» di F.Sossai 16.50. «TRE CIOTOLE» di I.Coixet 14.45. «ANNA» di M.Amenta 17.10. «THE MASTERMIND» di K.Reichardt 19.20. «SPRINGSTEEN -

LIBERAMI DAL NULLA» di S.Cooper 21.30..

MARTIGNACCO

► CINE CITTA' FIERA

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820

«WICKED: PARTE 1» di J.Chu 15. «IO SONO ROSA RICCI» di L.Patitucci 15. «NE ZHA - L'ASCELA DEL GUERRIERO DI FUOCO» di Y.Yang 15 - 18 - 20. «DRACULA - L'AMORE PERDUTO» di L.Besson 15 - 18 - 20.45. «LA FAMIGLIA HALLOWEEN» di M.Gravas 15.15 - 17.30. «HEIDI - UNA NUOVA AVVENTURA» di T.Schwarz 15.30 - 16.30. «UNA FAMIGLIA SOTTOSOPRA» di A.Genovesi 15.30 - 17.30 - 20. «FUORI LA VERITÀ» di D.Minnella 15.30 - 18 - 20.30. «LA VITA VA COSÌ» di R.Milani 15.30 - 18 - 20.30. «PREDATOR: BADLANDS» di D.Trachtenberg 15.30 - 18.15 - 21. «TRAIN DREAMS» di C.Bentley 18 - 20.30. «CINQUE SECONDI» di P.VirzÀ 18.15 - 20.30. «CHAINS AW MAN - IL FILM: LA STORIA DI REZE» di T.Yoshihara 18.30. «THE UGLY STEPSISTER» di E.Blichfeldt 20.45. «SPRINGSTEEN - LIBERAMI DAL NULLA» di S.Cooper 21.

GEMONA DEL FR.

► SOCIALE

via XX Settembre 5 Tel. 3488525373
«PAGINE CHIUSE» 20.30.

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:
Olivia Bonetti

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Emiliana Costa, Franco Mazzotta, Chiara Muzzin

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Tel. (0434) 28171
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio di: **NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI**

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde
800.893.426

E-mail:

necro.gazzettino@piemmemedia.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare
direttamente dal sito
con pagamento con carta di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Il giorno 4 novembre 2025 è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott.

Pier-Luigi Fabbro

I funerali saranno celebrati sabato 8 novembre nella Chiesa di Santa Maria ad Elisabetta - Lido di Venezia alle ore 11,00.

Venezia, 7 novembre 2025

Il giorno 6 novembre ci ha lasciato il nostro caro



Rino Schiavon

di anni 80

Ne danno annuncio: la moglie Lucia, i figli Matteo e Martina, la nuora Michela, il genero Giulio, i nipoti Marco Emma, Noè e Romeo, i fratelli, le sorelle, i parenti e gli amici tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 8 novembre alle ore 10,30 nel Santuario Antoniano dell'Arcella partendo dalla Casa Funeraria Brogio di via Matteotti 67 a Cadoneghe alle ore 10,15.

Padova, 7 novembre 2025

I.O.F. Brogio - tel.049/700640

Pagliarin
IMPRESA
SERVIZI
FUNEBRI
di Morucchio & Savoldello s.n.c.

Calle Giacinto Gallina

Cannaregio 6145

30121 VENEZIA

041.5223070

041.5206149 e Fax

e-mail: info@impresapagliarin.com

organizzato da



con il sostegno di



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



con il patrocinio di



Città di
Cordenons



Comune di
Passignano di
Pordenone

in collaborazione con



ESoCoP
European Society
for Computer Preservation
www.esocop.org

PORDENONE
WU
scienza

PORDENONE PENSA SCIENZA 2025



➤ VENERDÌ
7 NOVEMBRE – h20:30
SALA CONSILIARE – ALDO MORO
CORDENONS

DEVIS BELLUCCI

Divulgatore, fisico, professore associato in "Scienza e tecnologia dei materiali" al Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari"

**SIAMO RIFATTI COSÌ: DALLA MEDICINA
RIGENERATIVA AI CYBORG**



➤ SABATO
15 NOVEMBRE – h18:00
CAPITOL
PORDENONE

ALESSANDRO TAVECCHIO

Docente del corso di Giornalismo Digitale del SISSA di Trieste esperto di comunicazione scientifica

**IL WEB IN TERZA PERSONA:
LA "DEAD INTERNET THEORY" DA
MEME A IPOTESI**



➤ DOMENICA
16 NOVEMBRE – h16:00
CAPITOL
PORDENONE

EVA MUNTER

ALIAS CHIMICA IN PILLOLE
Divulgatrice scientifica

**COME ABBIAMO FATTO
A NON ESTINGUERCI?**



PER INFO E AGGIORNAMENTI
INGRESSO LIBERO SENZA PRENOTAZIONE
PNPENSA.IT



➤ VENERDÌ
14 NOVEMBRE – h20:30
TEATRO GOZZI
PASIANO

MATTEO FLORA

Docente universitario, comunicatore ed imprenditore

**PRIVACY: LE TUE IMMAGINI
SONO OVUNQUE?**



➤ SABATO
15 NOVEMBRE – h20:00
CAPITOL
PORDENONE

STEFANIA CALCAGNO

Presidente European Society
for Computer Preservation

ALESSIO FERRARO

Fondatore e presidente del Museo
All About Apple di Savona

CARLO SANTAGOSTINO

Fondatore ed attuale segretario di RETROCAMPUS

**APPLE OLIVETTI E GLI ALTRI:
ALLA SCOPERTA DELLE ORIGINI
DELL'INFORMATICA**



➤ DOMENICA
16 NOVEMBRE – h18:00
CAPITOL
PORDENONE

GRETA DURANTE

NON È LA ZEBRA

Divulgatrice esperta di economia comportamentale

**LA SCIENZA DELLE
SUPERSTIZIONI: PERCHÉ
CREDIAMO A COSE IN-CREDIBILI**



**POR-
DE-
NO-
NE** → Verso
Capitale
italiana
della
Cultura
2027